

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 27

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

PUBBLICITÀ: Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.:
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

MARTEDI 1 APRILE 1952

Anno III - N. 383 - Prezzo 10 cent.
Numero a sei pagine

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

Alcuni segni.

Si chiude oggi il secondo anno dal giorno in cui l'Italia — di fatto — ha assunta l'Amministrazione della Somalia.

Non intendiamo fare il bilancio di questo secondo anno. Il rapporto annuale alle Nazioni Unite, che è in corso di compilazione, è il bilancio ufficiale e conterrà dati e cifre che possono soddisfare la curiosità di tutti.

E, anziché passare in rivista l'opera dell'Amministrazione, intorno alla quale, in questo numero, pubblichiamo singole note sui vari rami di attività, cercheremo di cogliere qualche segno dell'effettivo sviluppo nella vita politica ed economica del paese.

Parleremo con assoluta franchezza.

Nel campo politico, che una opposizione esista è un dato di fatto indiscutibile ed è bene che ci sia: ma è interessante stabilire quale evoluzione essa abbia subito.

Premesso che l'opposizione è rappresentata da quegli stessi gruppi politici che, a suo tempo, si dichiararono contrari all'assunzione del mandato da parte dell'Italia, resta a chiedersi quali scopi concreti essa persegua oggi, quando tale mandato non è più in discussione. La risposta non è facile, e c'è da pensare che gli stessi oppositori non siano in grado di darla. Episodi come quelli dell'opposizione alla distruzione delle cavallette, come il rifiuto di pagare il dazio in qualche porto della Milgiurtinia sono prove di questo fenomeno di irrazionale resistenza. Incapacità di rendersi conto della odierna realtà? Fermenti xenofobi che in quella opposizione trovano sfogo? Sotterranee influenze dall'esterno? Forse un po' di tutto questo insieme.

Ma la Somalia precede nel suo cammino verso nuove forme di organizzazione politica e sociale, e ciò fa — e non può essere altrimenti — sotto la guida dell'Amministrazione Italiana. Chi si attarda in sterili atteggiamenti di negazione, invece di unirsi a questo moto ascensionale è destinato a rimanere indietro, avulso dalla partecipazione alla effettiva vita politica del paese, dalla nuova organizzazione e dai futuri quadri dirigenti.

Tuttavia, con questa constatazione bisogna farne anche un' (Continua in 6ª pagina)

NELL'IMMINENZA DELLE DISCUSSIONI TRIPARTITE

Si concreta oggi l'azione diplomatica italiana

La questione di Trieste nel discorso di Taviani

ROMA, 31.

La questione di Trieste sarà discussa questo pomeriggio dal Consiglio dei Ministri. L'argomento occuperà molto probabilmente tutta la seduta nel corso della quale l'on. De Gasperi chiarirà ai colleghi di gabinetto tutti gli aspetti della situazione. Egli farà il punto sulle conversazioni tra Roma, Londra e Washington e sulla base della sua esposizione il Consiglio concerterà l'ulteriore azione diplomatica da svolgere in vista delle discussioni tripartite che avranno inizio a Londra verso la fine del-

la settimana.

Il punto di vista italiano è stato chiarito a La Spezia dal sottosegretario degli esteri on. Taviani in un discorso politico. Egli ha detto che la separazione di Trieste dall'Italia è stata la più grave e funesta fra le molte tragiche conseguenze della guerra ed ha sottolineato come la dichiarazione tripartita abbia aperto una nuova fase la cui soluzione sarà il ritorno di quella terra alla patria.

Le conversazioni che cominceranno in settimana a Londra

Continua in 5ª pagina.

La scuola somala

Se oggi ci volgiamo a guardare ciò che abbiamo fatto in questo anno si può constatare che seppure molto resta ancora da fare, abbiamo concluso abbastanza. Il lavoro si è svolto in tre diverse direzioni:

Revisione e assestamento

La scuola elementare di tipo somalo è stata ridotta da sei a cinque anni. Sono stati pubblicati e resi obbligatori i programmi di insegnamento in queste scuole: sono programmi densi e complessi ispirati alle esigenze del fanciullo somalo e intesi a dargli una istruzione primaria e di base ed a consentire in pari tempo la prosecuzione dei loro studi nelle scuole professionali e secondarie. Innovazione di particolare interesse è l'obbligo di esercitazioni di lavoro manuale nelle classi IV e V: si tratta di dare al bambino il gusto e l'interesse al lavoro fatto con le proprie mani.

Si è stabilito che il diploma di licenza elementare consente la iscrizione alla scuola media tipo somalo: modifica che è stata possibile solo quando si è avuta la sicurezza che la scuola elementare era organizzata con la necessaria serietà e che la licenza elementare non si regala a nessuno.

Il corso allievi maestri è stato radicalmente modificato: stabiliti i programmi, forniti i libri di testo e dispense, e attuata una severa disciplina che, seppure ha dato qualche dispiacere a allievi ed allieve, è parte integrante della preparazione.

Il concorso per l'assunzione di maestri somali è stato svolto con una notevole severità.

La scuola media somala ha anche essa rivisto i suoi programmi e innalzato il suo livello didattico.

Nella scuola di artigianato si sono uniti, alle esercitazioni pratiche nell'officina, insegnamenti di carattere teorico.

Per la scuola di preparazione politico-amministrativa, anch'essa interamente riordinata, è stato compilato ed emanato un ordinamento che appare completo e definitivo.

Nuovi sviluppi nell'organizzazione scolastica

Le ultime cifre fornite dall'Ufficio Statistica relativamente alle scuole tipo somalo ed agli alunni somali indicano che le scuole elementari tipo somalo diurne sono salite da 40 e 58 e da 3286 alunni a 4743; le serali, salite da 18 a 42, sono passate da 3219 alunni a 5188; nelle scuole secondarie gli alunni somali sono aumentati da 193 a 348. Il numero degli insegnanti nelle scuole elementari tipo somalo è salito da 148 a 206. Sono costruite 32 nuove aule scolastiche, riattate, modificate e rinnovate quasi tutte le altre. Finora si sono spesi So. 452.000 ma sono in corso o di prossimo inizio lavori per altri So. 295.000.

Per acquisto o costruzione di materiale di arredamento suppellettili scolastiche si sono spesi So. 280.250; per l'acquisto di libri e materiali didattici circa So. 80.000.

Sono state istituite ex novo 1ª Scuola per Assistenti Sanitari e 1ª Scuola per Levatrici, prime istituzioni scolastiche di rilievo nel campo sanitario.

(continua in 3ª pagina)

LE UDIENZE dell'Amministratore

S. E. l'Amministratore ha ricevuto:

Il sig. Giustino Facioni, Direttore di « Meridiano Somalo » trattenendolo in cordiale colloquio ove gli ha dato atto della considerazione nella quale l'Amministrazione tiene la stampa indipendente per l'apporto che essa può dare allo studio e alla soluzione dei singoli problemi del Territorio.

IN OCCASIONE DEL 1º APRILE

Personalità insignite di onorificenze

Questa mattina alla sede della Residenza, S. E. l'Amministratore, alla presenza del Segretario Generale Ministro Canino, del Capo dell'Ufficio Affari Interni, del Commissario del Benadir, del Residente di Mogadiscio e di molte autorità civili e militari, ha proceduto alla consegna di varie onorificenze a personalità somale che si sono distinte nella collaborazione con l'Amministrazione.

Poiché il giornale sta per andare in macchina, daremo domani il resoconto della cerimonia, durante la quale l'Amministratore ha pronunciato brevi parole, ed i nomi delle persone cui sono state conferite le distinzioni d'onore.

La rivista delle forze di polizia

Poiché il giornale sta per andare in macchina, daremo domani un resoconto completo della rivista delle forze di Polizia, in occasione del secondo annuale della fondazione del corpo. Per ora rispondendo ad un intimo bisogno dell'animo, diciamo subito che le forze di polizia tutte si sono presentate in maniera superba ed hanno strappato vivi applausi agli invitati ed al pubblico. Gli ufficiali dei Carabinieri hanno davvero fatto un bel lavoro: la Somalia può essere orgogliosa della sua polizia.



5 MAGGIO 1950 — L'Ambasciatore Fornari espone il suo programma alla seduta inaugurale del Consiglio Consultivo per la Somalia.

AGRICOLTURA SOMALA

Ieri, oggi, domani

Le varie manifestazioni rurali ed i vincoli che qui più che altrove legano l'uomo alla terra, costituiscono il fondamento del presente e del domani dell'economia somala.

La vita pastorale che si svolge nella boscaglia; la coltivazione estensiva praticata quasi sempre su sede ridotta e non permanente in intima connessione economico-ambientale con la pastorizia e affidata alle sole e scarse braccia ed ai capricci degli elementi meteorici; gli appezzamenti inondabili ed i vasti comprensori irrigui delle zone rivierasche del Giuba e dello Scebeli, costituiscono i settori da cui trae vita e su cui dovrà svilupparsi l'economia della Somalia.

Per meglio valutare quello che è stato fatto a favore dei citati settori, in questi primi anni di amministrazione fiduciaria, sarebbe assai opportuno, se lo spazio lo consentisse, riassumere a questo punto l'opera svolta dai primi governi italiani, a favore delle attività rurali. Essa si iniziò con la liberazione della schiavitù dei lavoratori della terra e con la composizione di quelle, spesso sanguinose rivalità fra le tribù che impedivano l'ordinato e pacifico uso dei pascoli e delle abbeverate; si sviluppò con le indagini, le sperimentazioni e le provvidenze in campo zootecnico, zoosanitario ed agrologico, con quelle superbe opere agricole di bonifica idraulica e di trasformazione che tanti studi, entusiasmi e capitali impegnò, tante vite di pionieri bruciò con le febbri o stroncò coi disagi e talvolta con le delusioni e gli insuccessi.

La guerra sconquassò questa opera tutta, inghiottì le sue ferrovie ed i suoi impianti; provocò rovinose paralisi ed esacerbò tristemente gli animi.

In queste condizioni, l'Amministrazione Fiduciaria si accinse ad assolvere il mandato, irto di oneri e di responsabilità affidatole dall'O. N. U., ed a rigenerare una economia intristita e ridarle struttura e sviluppo.

Tutto da rifare. Tutto da rifare, dalla pacificazione degli animi all'eliminazione del sospetto, in un ambiente estremamente diviso e sfiduciato. Bisognava che l'agricoltura rifiorisse.

Occorreva sedare i segni di nuove e pericolose rivalità fra le tribù nel tribolato campo pastorale affrontando con coraggio l'arduo e complesso problema del suo incremento. Fu fatto: la vita nella boscaglia è tornata pacifica salvo ineliminabili e sporadici sussulti di inapprezzabile entità; soluzioni per il potenziamento delle abbeverate e per la ricerca e la utilizzazione delle acque profonde sono già state approntate su piede pratico, e corsi di pratico insegnamento in favore di operazioni prettamente connesse con la pastorizia sono stati tenuti.

Occorreva ridare sicurezza e animo agli agricoltori; richiamare nuovi capitali privati e potenziare le due manifestazioni agricole, quella irrigua e quella seccagna, nell'interesse delle necessità interne del Paese e della ripresa dell'esportazione, facendo sì che esse si integrassero e che l'una giovasse all'altra, fondendone in certo qual modo le economie, favorendo ed incitando l'interesse dell'una per l'altra, mediante interessenze e compartecipazioni.

Ed anche questo fu fatto: la S.A. I.S. risorge e rigenera i suoi terreni e potenza i suoi impianti mediante coraggiose trasfusioni di nuovi capitali; nei già inerbiti, spassanti e malarici comprensori irrigui del Giuba e dello Scebeli è tornata fiducia e fervore, mentre una flottiglia di nuove navi frigorifero già assicura l'esportazione di una notevole parte dei suoi prodotti e promette nuovi sboc-

chi e nuovi mercati. Imprenditori del settore agricolo intensivo, in un clima di nuova fiducia e di rinascenza concordia, riversano i loro guadagni nelle aree asciutte, in quelle forme creditizie, delle interessenze e della compartecipazione che si erano desiderate, stimolando l'agricoltore autoctono a nuovi proficui indirizzi sia nel suo interesse che dell'economia generale, assistendolo tecnicamente e liberandolo dall'usura. Anche sotto questo profilo risultano interdipendenti le fortune delle due manifestazioni agricole, collegati i loro successi e simbiotica la loro economia. Uomini della boscaglia fino a ieri disdegnati dell'agricoltura partecipano oggi affiancati coi primi ed in forma varia a questa rinascita agricola.

Occorreva aiutare e razionalizzare l'agricoltura inondata, e non v'è oggi « descek » in cui non siano in corso di studio o di costosa realizzazione opere di presa, di canalizzazione, trasformazione ed avviamento e ciò fra il più vivo interesse degli autoctoni.

Occorreva rivedere, anche alla luce delle moderne possibilità meccaniche, l'agricoltura seccagna: problemi che interessano la magrissima sede in cui essa si esplica; problemi della ricerca delle acque profonde e della utilizzazione razionale delle precipitazioni, perchè, come scrive il prof. Maugini, « l'acqua è il sospiro di queste genti », curare le modalità colturali ed alleviare la carenza di mano d'opera, ecc. I piani al riguardo sono oggi ben delineati, gli studi e le indagini avanzatissime, mentre una missione tecnica composta dal Capo dei servizi agrari e dal Direttore Generale della S.A.I.S., si è portata negli Stati Uniti per lo studio di quelle meccanizzazioni e la scelta di quelle macchine atte a consentire una più estesa e razionale coltivazione delle aree asciutte.

Ciò senza dire della creazione di quell'imponente apparata per la lotta contro le cavallette, il flagello e nemico secolare più specialmente dell'agricoltura africana ed asiatica, che ha una delle sue più provvide culle proprio in quelle desolate terre del nord somalo ove ogni manifestazione di vita vegetale ed animale e ogni possibilità di umana attività sono ridotte alle più povere espressioni.

Apparato ormai imponente, come dicevamo, per le sue decine di stazioni di rifornimento, controllo e avvistamento; servizio che soltanto uomini temprati ed animati da spirito pionieristico potevano assolvere in tutte le sue sconosciute durezze, trovando altresì modo di dar vita ad un'ammirevole organizzazione.

Occorreva rimettere in piedi i desolati centri agrari e ridare vita alle stazioni di osservazione e propaganda, ed anche in questo campo le realizzazioni, al di fuori di ogni retorica ed alla luce viva della serenità, quali che possano essere le deformanti impressioni di certe diffidenze, e certi risultati particolari o contorni migliori o difettosi che, comunque, non sempre il facile commento pone bene a fuoco.

Guardiamo con soddisfazione a questi risultati e non disconosciamo i sacrifici e le ansie che essi hanno impegnate; riguardiamo ai successi ed alle fortune anche personali che nessuno ledono e che costituiscono un bene per tutti e del domani, sperando, ove esista, quel sottile rodimento che sà di invidia e che qui meno che altrove ha motivo di allungare nell'animo umano.

E per il domani? Creare, ove i sondaggi in corso ed altre circostanze meglio suggeriranno, istituti per approfondite indagini e pratiche realizzazioni in campo zootecnico; stimo-

lare sempre più stretti legami agronomici ed economici fra l'agricoltura irrigua e quella seccagna, tutt'e due ed incoraggiandole anche mediante opportuni provvedimenti di protezione e garanzia, stimolandole a un maggior incremento della coltivazione attuale ed alla introduzione di nuove piante alimentari e industriali, sì da assicurare al Paese l'autosufficienza alimentare e sempre maggiori mercati ai prodotti della sua terra; provvedimenti ed assistenza tecnica intesi a porre l'agricoltura seccagna in grado di vincere le avversità climatiche e la mancanza di braccia, introducendo macchine e creando o potenziando quegli impianti che sono e si renderanno necessari per la trasformazione degli attuali e di nuovi prodotti; svegliare sempre più la coscienza agricola degli autoctoni sì che nuovi e sempre più stretti vincoli si determinino fra essi e la terra, favorendo quelle forme cooperative e comunque associative che meglio si prestano ad assicurare gli investimenti ed i lavori terrieri, ed aiutando poi queste associazioni sia in fase di impianto e trasformazione fonderia sia con l'assistenza e l'istruzione tecnica; approfondire gli studi e curare provvidenze in campo entomologico e fitosanitario e della propaganda, anche a mezzo di film, di conferenze e conersazioni divulgative; riorganizzare il centro e la rete meteorologica, impiantando in tutto il Territorio numerose stazioni di rilevamento dotate di apparecchiature ad indirizzo essenzialmente ecologico, e due speciali stazioni attrezzate per quelle osservazioni e rilevamenti in quota che saranno di ausilio prezioso al servizio antiacridico; intensificare la lotta contro le cavallette affidandone mezzi e personale, e inserendone il servizio sempre più profondamente nel quadro internazionale di questa lotta; ecc.

Tutto questo espresso in organici programmi.

Difficoltà ve ne sono state e ve ne saranno, così come potrà rendersi necessario il rivedere qualche impostazione ed il procedere a correzioni, ma l'animo e l'esperienza dei tecnici, la volontà degli agricoltori tutti, sono tesi alla realizzazione di questi programmi.

M. NASTRUCCI

da Buonfantino

Posaterie d'acciaio inossidabile
"LAGOSTINA"

Robustissime ed inalterabili, durano all'infinito senza deformarsi né perdere la loro brillantezza. Basta lavarle con acqua e sapone perchè ritornino perfettamente pulite e lucenti.

Ditta GIUSEPPE BERTANI

VERDURA FRESCA LOCALE tutti i giorni.

Arrivi a 1/2 "Alitalia" tutte le domeniche.

FRUTTA LOCALE: (i migliori pompelmi delle Aziende BAZZANI o GARCINA).

FRUTTA D'IMPORTAZIONE: Arance - Mele (in arrivo UVA - PERE).

I MIGLIORI VINI di pura uva: in damigiane - fiaschi - bottiglie NEBIOLO - BARBARESCO - BARDOLINO - VALPOLICELLA SOAVE - LAMBRUSCO - MOSCATO SPUMANTE - FABBRICESE - LUGANA (in arrivo LAMBRUSCO "ALBERINI").

FORMAGGI DI PARMA: PARMIGIANO - EMMENTHAL - GORGONZOLA.

SALUMI DI PRODUZIONE CASALINGA: PROSCIUTTO - COPPA - vera MORTADELLA di BOLOGNA (in arrivo SALAMI DI FELINO).

PASTA ALIMENTARE "ESPORTAZIONE" GARGIULO e ARDOLINO (PEPE).

La Somalia presente alle Fiere di Milano Bloemfontein e Napoli

Un Territorio che si avvia a diventare uno Stato indipendente ha un particolare interesse a presentarsi, a farsi conoscere nel mondo, ad attirare in occasione di rassegne internazionali l'attenzione del grosso pubblico e quella degli uomini di affari.

Una fiera o una mostra è il mezzo migliore ed è per questo che la Somalia è stata presente dopo il 1. aprile 1950 alle Fiere di Milano e di Bari, nonché alla Mostra Panafricana di Bloemfontein svoltasi in Sud Africa lo scorso febbraio.

Fra le attività dell'Ufficio Studi e Statistica quella relativa al preallestimento di manifestazioni del genere può interessare in modo particolare i nostri lettori. In quasi tutte le occasioni l'Ufficio è stato efficacemente coadiuvato da un Comitato ristretto nel quale non è mancata la rappresentanza e la voce delle categorie economiche interessate.

Gradualmente è stato possibile orientarsi verso forme che, mentre consentono la documentazione delle attività dell'A.F.I.S., la rappresentazione dell'ambiente fisico, umano ecc., non escludono anzi danno il debito rilievo alle possibilità di scambi per attivare correnti di traffico già esistenti o per crearne di nuove.

Con tali criteri si è lavorato nei mesi scorsi in vista della imminente Fiera di Milano che oggi può essere considerata la massima rassegna fieristica europea.

Come già a Milano e a Bari lo scorso anno, i visitatori potranno rendersi conto dei vari aspetti del Territorio, del suo progresso nei vari campi, attraverso fotografie e diagrammi; ma l'accento principale sarà posto sulle produzioni, specialmente quelle che possono incrementare le esportazioni e contribuire a ridurre il deficit della bilancia commerciale.

E' significativo che diverse ditte espositrici appartengano al settore pelli le quali — come è noto — occupano un posto di prim'ordine fra le voci delle esportazioni.

Il Padiglione, che proprio in questi giorni è in allestimento, conterà di due sale: in una figureranno gli stands delle varie ditte, nella altra si svolgerà la esposizione e la vendita del Partigiano somalo.

I nostri artigiani producono oggetti variati e caratteristici, ma non sono ancora organizzati commercialmente, tranne alcune eccezioni; spesso, nell'interno, gli artigiani sono ancora abituati a produrre soltanto per le modeste esigenze del loro villaggio. Non pensano — e ciò si spiega — che ad esempio a molte signore italiane può riuscire gradito arredare la casa di campagna con scabelli di Mahaldei Ven.

A Milano i prodotti dell'artigianato somalo saranno venduti per la prima volta, ad opera degli artigiani Sciar Mohamed e Amin Aues; essi hanno ricevuto speciali facilitazioni e meritano il nostro augurio per la loro iniziativa.

Si spera molto che la Fiera consenta anche di lanciare i pompelmi della Somalia per la conquista di nuovi mercati.

Finora per i nostri pompelmi, giudicati fra i migliori del mondo, vi sono state difficoltà di collocamento. Se esse saranno eliminate vi sarà un motivo di più per apprezzare l'utilità della nostra partecipazione.

Durante i giorni della Fiera è prevista la vendita di 400 q.li del pregiato frutto, a cura della Ditta Pro.co.ba. di Milano che ha stabilito diretti accordi con i produttori interessati.

Gli ultimi giorni della Fiera — dal 26 al 28 — coincideranno con il I Convegno Economico Africano al quale la Somalia sarà presente attraverso il Dr. Giulio Carnevali ed alcuni Consiglieri Territoriali.

Anche a Bloemfontein la presenza della Somalia ha riscosso due mesi fa vivo interesse da parte del pubblico sudafricano. Sembra che la Mostra, della quale la Somalia costituisce una sezione, sarà trasferita a Johannesburg.

Un particolare significato assumerà la partecipazione della Somalia alla Mostra del Lavoro Italiano nel Mondo che si svolgerà nel prossimo maggio nella incantevole cornice dei Campi Flegrei, presso Napoli.

A. GIRACE

Parliamo di Radio Mogadiscio...

È la prima volta che questo giornale parla di Radio Mogadiscio. E si decide a farlo oggi che è passato esattamente un anno da quando la stazione è entrata in funzione.

L'impianto di una stazione radio in una delle prime cure dell'Amministrazione. Se ne vide immediatamente la necessità per le particolari condizioni di questo Paese. La Somalia, infatti, ha un'altissima percentuale di inalfabeti che raggiunge e forse supera il 95 per cento. In tutti gli altri Paesi i giornali, i libri, le pubblicazioni in genere sono il mezzo principale di comunicazione del pensiero, e la radio viene considerata un mezzo ausiliario, un mezzo accessorio. In Somalia, è invece, il contrario: data la percentuale di analfabeti, la radio è in grado di comunicare il pensiero ad un numero di persone enormemente maggiore che non il giornale ed i libri. Nè basta. Il giornale, o qualsiasi libro può comunicare a somali in italiano — mettiamo anche in inglese — ed in arabo. Ma nessuna di queste lingue è la lingua del Paese, quella che tutti parlano e che tutti comprendono. La radio adopera la lingua somala ed è quindi, in Somalia, il mezzo numero uno per la diffusione del pensiero.

Partendo da queste premesse, si è cercato di dare un carattere strettamente nazionale alla Radio: i programmi somali sono « somali » dal principio alla fine: dalla parola d'apertura e dal nominativo della stazione al « buona sera » di chiusura. Musiche somale « hello » e « gabai » — giornale radio in lingua somala —. Solo qualche disco arabo o indiano perchè queste musiche risultano gradite ai somali.

Dirigente della Radio somala è, ed è stato sin da principio, un somalo, che avrà il vanto di essere il primo giornalista del suo paese. Egli è assistito da una commissione, composta da elementi rappresentativi di tutte le correnti politiche, che dà pareri sull'indirizzo artistico: indirizzo politico non ne esiste, perchè la Radio deve soltanto comunicare le notizie della Somalia e del mondo e deve essere imparziale tra le correnti politiche locali: il personale di concetto addetto alla Radio, difatti, appartiene a correnti politiche diverse e lavora, ciononostante, nella più fraterna collaborazione.

La Radio ha accettato, invece, un compito educativo e di vulgarizzazione scientifica: le conferenze sulla zootecnia, i dialoghi sul piano quinquennale scolastico — uno ripetuto ieri, a richiesta del pubblico — fanno parte di questo programma che è in corso di sviluppo e di incremento.

Non sarà male, però, che il pubblico sappia qualche cosa delle difficoltà che la radiodiffusione somala comporta, prima fra queste il fatto che il somalo non è lingua scritta e che quindi preparare un notiziario o una conferenza senza poterla scrivere, non è cosa facile. Descriviamo dunque il metodo di lavoro: al mattino, sul tavolo del dirigente della Radio Somalia affluiscono i notiziari telegrafici di agenzia, con notizie di tutto il mondo, in italiano, in inglese, in francese. Affluiscono anche, sotto varie forme — appunti, telegrammi, relazioni — le notizie interne della Somalia. Il dirigente sceglie il materiale che gli può essere utile e prepara, in italiano, il giornale radio. Questo viene passato allo « speaker » che lo legge attentamente più volte e ne prepara mentalmente la traduzione in somalo. Poi egli stesso la esegue, oralmente, al microfono di un apparecchio di registrazione. Così registrato, il giornale radio viene ripetuto dallo stesso apparecchio e controllato: se vi è qualche errore di traduzione, si rifà la parte sbagliata. Contemporaneamente si prepara il programma dell'orchestrina somala ed

uno o due « gabai » che, qualche volta, commentano gli avvenimenti, ma, più spesso, sono canti di fantasia. Radio Mogadiscio si è potuto accaparrare la collaborazione di alcuni improvvisatori di « gabai » di grande nome, che di padre in figlio esercitano questa arte, facendola sovente assurgere a forme assai elevate.

Oggi Radio Mogadiscio fa due trasmissioni somale al giorno, una alle 17,15 e l'altra alle 19,15 del pomeriggio, escluso il venerdì.

Per rendere possibile alle popolazioni dell'interno di ascoltare la Radio, si stanno attrezzando le Residenze con apparecchi riceventi ed altoparlanti: già sono in funzione a Baidoa, Villabruzzi, Merca e Scusciuban: si conta di attrezzare rapidamente le altre, specie le più lontane e meno accessibili.

Accanto alle trasmissioni somale vi sono quelle italiane: anch'esse due trasmissioni al giorno — escluso il venerdì — una alle 13,30 ed una alle 20. Sia che alle 13,30 che alle 20 una pendola di grande precisione indica l'ora esatta. Diciamo « indica l'ora esatta » e non « dà il segnale orario » perchè quest'ultimo richiede complicati apparecchi che danno una

approssimazione al decimo di secondo. Segue il notiziario, compilato direttamente sui telegrammi d'agenzia, ciò che permette a Radio Mogadiscio di dare le notizie più importanti contemporaneamente — e talvolta prima — delle stazioni europee.

Prima e dopo del notiziario c'è il programma musicale. Dischi, naturalmente, perchè non vi sono sul posto altre possibilità: quando si è potuto, si è fatta suonare alla radio un'orchestrina, ma Mogadiscio non offre molto.

Quanto al genere di musica, si è partiti dal seguente criterio: si ritiene che il 70 per cento del pubblico preferisca la musica leggera e le canzonette, che il restante 30 per cento sia diviso — grosso modo — metà per la musica sinfonica e metà per la musica d'opera. Ed allora la musica leggera, i ballabili e le canzoni sono programmate più di frequente, mentre un giorno per settimana si cerca di riservarlo, nel programma serale, alle opere, ed un giorno — sempre nel programma serale — alla musica sinfonica. Diciamo « si cerca » perchè Radio Mogadiscio che è sorta dal niente è con mezzi assai modesti, si sta ora, a poco a poco, formando una discoteca.

IL "FIOCCO VERDE", E' UNA ISTITUZIONE POPOLARE

Donna Maretta Fornari porta ad Afgoi il segno della sollecitudine delle donne italiane

Le assidue cure che Donna Maretta Fornari ha dedicato per creare e sviluppare i soccorsi, l'assistenza, in varie forme, ai bambini bisognosi, hanno oramai in Somalia segni tangibili e duraturi, ultimo dei quali, in ordine di tempo, è il « Ricovero per Minorati » che il Comitato del Fiocco Verde, dall'Ambasciatrice organizzato e potenziato ha donato all'Amministrazione nei giorni scorsi.

Il « Fiocco Verde » è una istituzione divenuta popolare: lotterie di beneficenza, centinaia e centinaia di indumenti distribuiti etc. Quante volte Donna Maretta, insieme alle volenterose signore che l'aiutano, si è recata nelle scuole per distribuire ai bambini bisognosi, indumenti nuovi che le donne italiane della Somalia hanno esse stesse confezionato?

Questo giornale ha avuto occasione di registrare nella cronaca questi atti che se da un lato sono una semplice manifestazione di umana solidarietà, d'altro canto indicano anche senza dubbio l'affetto e la sollecitudine verso i bisognosi, il desiderio di migliorare le condizioni di vita di tanti bambini.

Ancora ieri, alla vigilia della partenza per l'Italia, Donna Maretta ha voluto recarsi ad Afgoi dove ha distribuito cento vestitini nuovi ad altrettanti bambini.

Giunta alla Residenza verso le ore 17, preceduta dal Commissario del Benadir ed in compagnia della signora Silvia Olivieri, l'Ambasciatrice è stata ricevuta dal Residente, dalla signora Silvia Torchia, dal medico residenziale dr. Crotonè e dal comandante la Stazione dei Carabinieri.

Donna Maretta si è subito recata nel bellissimo parco dove erano radunati, ad attenderla, bambini dai 4 ai 10 anni. Erano convenuti per

salutare l'Ambasciatrice ed assistere alla distribuzione le personalità più eminenti del luogo, tra cui: il Cons. Territoriale Haji Majo Nur, il Sultano dei Gheledi Seek Abdi Osman, il cav. uff. Seek Mohamed Haji Mohamed Ibrahim, Isiao Haji Ali Abdulle, Haji Mohamed Ali e molti altri.

Coadiuvata dalla signora Olivieri, Donna Maretta ha detto ad ogni maschietto i vestitini nuovi, aiutando i più piccoli ad indossarli.

Terminata la distribuzione il Sultano dei Gheledi ha dichiarato all'Ambasciatrice che rendendosi interprete dei sentimenti delle popolazioni, desiderava ringraziarla profondamente a nome di tutti per il vivo e costante interessamento che ella dedica ai bisognosi.

« Noi sappiamo — egli ha detto — quante opere benefiche tu hai compiuto. Oggi, qui, abbiamo osservato attentamente i tuoi atti e ti abbiamo seguita mentre facevi indossare i vestitini a questi nostri bambini: siamo veramente grati della tua sollecitudine ».

Continuando, con una originale espressione figurata assai significativa, ha aggiunto:

« Voi state a noi come la carne sta all'osso; siamo indivisibili. Desideriamo che tu porti a S. E. l'Amministratore i nostri ringraziamenti ed i nostri saluti ».

Anche gli altri capi e notabili presenti hanno chiesto di poter salutare Donna Maretta e si sono avvicinati a lei per manifestarle i sentimenti di gratitudine. L'Ambasciatrice ha risposto dicendo che avrebbe desiderato fare molto di più insieme alle donne italiane che l'aiutano nella preparazione dei vestitini, dedicando parte del loro tempo a questa attività. Ha poi assicurato che il « Fiocco Verde » continuerà la sua attività per poter periodicamente portare sollievo dove è più necessario.



« Il Fiocco Verde »: Donna Maretta Fornari distribuisce vestitini ai bambini bisognosi.

La scuola somala

(continuazione della prima pagina)

E' stato ampliato, riorganizzato e dotato di nuovi laboratori l'Orfanotrofio di Mogadiscio che avrà presto anche una sede agricola tra Balad e Afgoi.

Il centro sanitario scolastico istituito in quest'anno sta completando la visita a tutti gli alunni delle scuole di Mogadiscio: è un'indagine accurata che dà risultati di grande importanza.

Per il nuovo anno scolastico, ossia per il luglio prossimo, saranno pronti e cominceranno a funzionare: il Collegio per Somali in Mogadiscio che accoglierà una sessantina di alunni di varie scuole in gran parte allievi maestri; il Collegio Professionale Agrario di El Mugne — Genale; la Scuola Marittima e di Pesca, quella Professionale Femminile e la Scuola Montessori. Sono in corso di compilazione tre libri di testo in italiano ed in arabo, altri se ne stanno ordinando in varie parti del mondo. Si prepara la concessione di borse di studio per l'invio — entro quest'anno — in Italia di un gruppo di una quindicina di maestri e di altrettanti studenti somali.

Programmi per il futuro.

Si è compilato in quest'anno un progetto di Piano Quinquennale per lo sviluppo dell'istruzione in Somalia, che è stato trasmesso all'UNESCO, al Consiglio Consultivo e al Consiglio Territoriale. Presso tutti e tre questi Enti si sono svolte discussioni, più o meno definitive, ma tutte di grande interesse per i suggerimenti che ne sono venuti fuori. Lo schema era stato compilato per cinque anni scolastici a cominciare dal 51-52: questo primo anno è già finito, si è fatto quello che il Piano prevede ed anche qualcosa di più. Quando il Piano avrà raggiunto la sua forma definitiva, sarà approvato ed entrerà in vigore, sapremo con esattezza ciò che dovrà essere realizzato ogni anno. Se sarà possibile e se avremo l'aiuto e la collaborazione che attendiamo sia da parte degli Enti Internazionali che del popolo della Somalia, potremo anche fare di più.

Del lavoro compiuto in quest'anno il merito principale va ad insegnanti e professori che hanno svolto orari molto gravosi d'insegnamento in ogni parte del Territorio ed in condizioni spesso assai difficili. Ma in buona parte esso va anche a somali: ai maestri che maggior parte hanno dimostrato passione al loro lavoro, pazienza con gli alunni, disciplina, serietà e molto desiderio di migliorare la propria preparazione, gli alunni, specialmente ai più piccolini che hanno dimostrato maggior attenzione ed hanno tratto buon profitto dalla scuola. Benchè le classi per adulti, affollatissime di gente di tutte le età che spesso non riesce ad entrare nei banchi fatti per i piccoli, meritino la maggior ammirazione, pure tra i giovanotti e gli adulti si riscontra maggior incostanza, irrequietezza e incertezza sulla via da seguire.

Uno speciale merito del popolo somalo consiste nell'aver superato rapidamente quel pregiudizio che in molte regioni dell'Africa ha tenuto a tenere ancora lontani dalla scuola donne bambini. Non sole le classi femminili sono affollatissime ed in certe località si hanno classi miste in modo che alle scuole elementari sono iscritte circa 800 alunne somale; ma ciò che ha forse più interesse è constatare che vi sono ragazze somale nella scuola media e nel corso allievi maestri: e questo è un notevole passo avanti.

Si può infine osservare che comincia a formarsi tra i somali una coscienza scolastica: questo ci dà la sicurezza che nel prossimo anno potremo fare più e meglio.

Dino Puccioni

NOTIZIE DALL'INTERNO

Festeggiato a Lugh l'anniversario della fondazione della H.D.M.

LUGH, 26 (ritardato).

Il 25 corrente ha avuto luogo la solenne celebrazione del VI anniversario della fondazione della Hizbia Dighil Mirifle.

Nei locali della sezione, festosamente addobbati, è stato tenuto un ricevimento cui ha partecipato il Residente, dottor Natali, altre autorità, le rappresentanze dei partiti politici, i capi cabila, notabili e personalità eminenti del paese per un totale di circa 500 persone.

Gli esponenti del partito H. D. M. hanno tenuto alcuni discorsi celebrativi cui il Residente ha risposto brevemente indicando il compiacimento dell'Amministrazione per l'atmosfera di pace e per lo spirito democratico che regna attualmente fra i locali partiti politici, indice, questo, di progredita maturità politica ed auspicando al partito Hizbia Dighil Mirifle un sempre maggior progresso.

La chiusura delle scuole elementari di Gelib

GELIB, marzo (Baldi).

Il 16 marzo ha avuto luogo a Gelib la chiusura dell'anno scolastico, con l'intervento del Residente, dei Capi, dei rappresentanti i partiti politici e degli italiani ivi residenti.

Dopo il saluto in italiano ed in arabo rivolto alle autorità da due allievi del secondo corso, ha preso la parola il Residente, il quale, dopo aver messo in evidenza gli alti fini della scuola e i costanti sforzi dell'Amministrazione per sempre più elevare il livello culturale della popolazione, ha comunicato che anche Gelib avrà il suo edificio scolastico per il prossimo anno. Naturalmente, egli ha aggiunto, è necessario che i genitori coadiuvino gli insegnanti nella diuturna fatica facendo sì che i propri figli frequentino assiduamente la scuola.

Dopo le parole del Residente ha avuto inizio il saggio corale e ginnico preparato dai due insegnanti Cirillo Bruno e Camis Salim. Ha iniziato il piccolo Abdulkadir Hassen con una bella poesia, dopo vi sono stati i cori in italiano ed arabo eseguiti al suono dei tamburi somali; sempre al suono del tamburo gli allievi hanno eseguito un saggio ginnico con le bandierine di segnalazione, suscitando l'ammirazione generale, per la perfetta esecuzione.

Dopo la consegna delle pagelle è stato offerto un rinfresco ai capi ed ai nazionali, che hanno espresso il loro compiacimento per la bella manifestazione.

Premiazione scolastica a Gobuen

CHISIMAIO, 29 (Baldi).

Lungo il caratteristico viale di palme che conduce alla grande spianata da cui si gode una delle più maestose visioni del Giuba, nel paese di Gobuen c'era stamani una insolita animazione. A destra della spianata tra il verde ed il rosso di due grandi poinciane in fiore e sotto l'ombra accogliente di queste, i bambini delle scuole attendevano trepidanti il premio della loro fatica: la consegna delle pagelle. Il sig. Residente è giunto alle otto in punto, accompagnato dal Direttore delle scuole del B. Giuba.

I bambini, inquadrati dal loro maestro Hassan H. Hussen, hanno salutato cantando un inno di benvenuto in arabo ed uno in italiano; fieri e pieni di importanza sono poi venuti a ricevere la pagella. Il Residente ha rivolto parole di vivo compiacimento e si è congratulato con il maestro ed i bambini.

Il capo paese, Mohamed Beder, il cadi ed il santone Seek Diis hanno risposto ringraziando e promettendo, per il futuro, a nome delle famiglie di Gobuen un sempre maggiore interessamento ed affetto per la loro scuola.

Il residente ha poi visitato la infermeria e la moschea. Per materializzare la sua soddisfazione ha fatto una elargizione alla scuola ed una alla moschea.

Proseguendo il giro ha raggiunto Jonte visitando i locali scolastici, l'infermeria e l'abbeverata sul Giuba. Sia a Gobuen che a Jonte la popolazione è accorsa numerosa a salutare il Residente.

La chiusura dell'anno scolastico a Lugh

LUGH, 26 (ritardato).

Ieri ha avuto luogo la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico delle Scuole Elementari di Lugh.

Erano presenti il Residente dottor Natali, altre autorità italiane, capi e notabili, le rappresentanze dei partiti politici, le famiglie degli alunni e un folto gruppo di popolazione.

Il maestro italiano ha letto la relazione sull'anno scolastico ed il Residente ha espresso a tutti i maestri ed agli alunni il compiacimento dell'Amministrazione per i brillanti risultati raggiunti, esprimendo l'augurio per sempre maggiori progressi.

Seguivano quindi saggi ginnici e corali effettuati dai bambini dei corsi diurni e dai soldati del locale presidio che seguono i corsi serali.

Il pubblico presente ha spesso applaudito vivamente. La cerimonia è terminata con la consegna delle pagelle e la premiazione degli alunni più meritevoli.

مجلس صوماليا الاقتصادية

ممثل عمال النقل البحري والجوى - تارانقينو ماريو .

ممثل موظفي البنوك والتأمين :- الدكتور جيلاردى رويرتو .

ممثل مديرو الشركة :- المحاسب سيرانيون فولفو .

ممثلو الفلاحين :- بوتازى جيورجيو ، حاج عبدالله اسقوفى ، حسن عبده حسن

ممثلو أصحاب الحرف :- حامود سكرو ومازوران جيوكينو .

ممثلو جمعيات التعاون الانتاجى والاستهلاكى :- ابوكر حسين و ابراهيم فارح « دولى »

ممثلو المصانع الكبيرة والمتوسطة والصغيرة :- مونتارى نازارينو ، الدكتور

بيجى فردناندو ، تشيوفى جوستافو ، المهندس فيرنتى جوسيبى ، المهندس دمبلى

تشارى ، المهندس تشيكوتى جينيريو ، المحاسب فيكو كارلو ، فالى جيوفانى .

ممثلو الشركات الزراعية :- الدكتور فالكونى انتونيو ، بازانى اوريسى ،

توبيلتى توليو ، كياتيلينو لورينزو ، روزكا ارماندو ، موتى اكوردى بلينيو ،

احمد منيه عبدالله .

ممثلو شركات تجارة التوريد والتصدير - بالجملة والقطاعى :- الدكتور

موتى فرانثيسكو ، الدكتور قولدسكديت ارستو ، حاج دبريبى حرسى ، على

محمد حاج رشيد ، فازل هارلا هنسراج بتافيا ، احمد علوى قري ، بريانا

رايموندو ، المحاسب كورا ماريو .

ممثلو شركات النقل البرى :- قورتشى ارستو ، يوسف عقال .

ممثلو شركات النقل البحري والجوى :- بويرو فرانثيسكو .

ممثل شركات التأمين :- قروسو قوليميو .

ممثل صندوق التأمين لصوماليا :- الدكتور كواليرى اوجينيو .

ممثل بنك ايطاليا :- الدكتور زنازى مارتشيلو .

ممثل مؤسسة التسليف الاعتيادى :- كارمى انتونيو (عن بنك نابولى)

لوكاتونيو ريميو (عن بنك روما) .

خبراء فى الاقسام الصناعية :- احمد موسى حاج ، الدكتور كالزيا فنشزو ،

قالوتى جينو ، نازارى تودورو .

خبراء فى الاقسام الزراعية :- مازى البرتو ، حاج ابراهيم على ، حاج مايو

عمر ، حاج محمد محمد .

خبراء فى الاقسام التجارية :- حاج عبدالله بنافونزى ، حاج محمد فرح ، حاج صوفى محمد دنلى ، شريف عمر

شريف ابو امانكيو .

خبراء فى الشؤون الاجتماعية :- على شيدو عبدى ، الحامى بونا فرانثيسكو

جياكو ، الدكتور ماينو ماريو والدكتور ريبلا فيتو .

طبقا للرسوم رقم ٢٨ الصادر بتاريخ ٢٣ - ١٢ - ١٩٥١ قد تأسس

« مجلس صوماليا الاقتصادية » الذى عليه واجب تقديم الآراء للإدارة فى

جميع شئون الاقتصاد والعمل .

ويشارك فى هذا المجلس ممثلو عمال المصانع والتجارة والنقل وموظفى البنوك

وشركات التأمين ومديرو الشركة ومثلو الفلاحين واصحاب الحرف والجمعيات

التعاونية وكذلك ممثلو المصانع الكبيرة والمتوسطة والصغيرة ومثلو شركات

الزراعة والتجارة والنقل والتأمين وصندوق التأمين ضد الاصابات لصوماليا

وبنك ايطاليا وجميع مؤسسات التسليف الاعتيادى . وايضا يشترك فى

المجلس اثنا عشرة خبيراً فى الشؤون الاقتصادية تمثيلاً للصناعة والزراعة

والتجارة . واربعة خبراء فى الشؤون الاجتماعية .

ويقرر المرسوم نظم اختيار الأعضاء من قبل مختلف الطبقات التى يهمها الأمر

ومن قبل سعادة الحاكم العام .

وينقسم المجلس الاقتصادى الى اربعة اقسام : قسم يختص بالعمل وتأمين الحياة

وقسم للزراعة والمراعى وقسم للمصانع والحرف وقسم للتجارة .

وجميع المسائل التى تهم اكثر من قسم واحد تنظر فيها الفروع المختصة عند اجتماعها .

وان اجتماعات المجلس سواء أكانت فى جلسة عمومية ام فى جلسة كل قسم

على حدة او كافة الاقسام بمجموعة يديرها رئيس المجلس الاقتصادى الذى يعينه

سعادة الحاكم العام من خارج اعضاء المجلس .

ويمكن لسعادة الحاكم العام والموظفين المعيّنين من قبله حضور اجتماعات

وجلسات المجلس .

وطبقا لمرسوم آخر جاء فى النشرة الرسمية فى عدد مارس فان سعادة

الحاكم العام قد عين المجلس الاقتصادى الذى يتألف كما يلى :

الرئيس - المهندس مورنارا انتينيو .

الاعضاء -

ممثلو عمال المصانع :- بريانا ادولفو ، فوليد محمد جامع ، ابراهيم عثمان ابوكر ،

شيخ محمد عثمان .

ممثلو عمال الزراعة - آزى جينو ، حاج عبدالله محمد بقدى ، حاج محمود

محمد ، حسن بيللى على .

ممثلو التجارة :- حاج احمد بارى ، حاج محمود محبى الدين ، حسين عبد

عبدالله ، الدكتور كاوتن جيوفانى .

ممثلو عمال النقل البرى - المحاسب تشيوتشى جيورجيو ومحمود اغانى عمر .

LE OPERE PUBBLICHE

Quel che si è fatto in un anno

Le opere di pubblica utilità hanno avuto in questo secondo anno di amministrazione un notevolissimo sviluppo e scappure ancora vi è molto da fare in questo campo, moltissimo è stato fatto in relazione ai mezzi finanziari disponibili.

Alcune cifre dimostrano chiaramente, meglio di qualsiasi parola, quanto sopra accennato: per l'edilizia, escludendo la manutenzione degli edifici demaniali destinati ad alloggi, sono stati spesi

per la viabilità sono stati spesi	So. 2.656.600
per i lavori idrici ed elettrici compreso il ripristino e la apertura di pozzi	» 3.952.606
per opere marittime e fluviali	» 3.472.870
per i fari e segnalamenti marittimi e gli impianti portuali	» 690.500
per l'acquisto di attrezzature meccaniche per la manutenzione stradale	» 419.000
	» 400.000

TOTALE So. 11.591.636

tali cifre, già di per se stesse eloquenti, non darebbero però un'idea materiale del lavoro compiuto se non si analizzassero e non si traducevano in un esame delle opere compiute o in corso di realizzazione.

Nell'edilizia, ad esempio, occupano un posto particolare i lavori per la costruzione, il restauro e la manutenzione straordinaria delle scuole. La spesa complessiva ammonta a So. 842.410 e tra i vari lavori sono da menzionare la costruzione di due aule scolastiche a El Bur, il collegio per somali in Mogadiscio, adattamento di un edificio ad uso scuola a Baidoa, quattro edifici scolastici in Migiurtinia, scuole a Galcaio e Merca, scuola femminile a Chisimaio, scuole a Misciane, Genale, Rer Magno, scuole agrarie a Genale e a El Mugne, lavori supplementari alle scuole di Belet Uen, Afgoi e Villabruzzi.

Per i servizi sanitari, sempre nel campo edilizio, sono stati spesi so. 479.700 per la sistemazione e la costruzione di ospedali, infermerie e ambulatori. Sono stati sistemati l'ospedale di Baidoa, quello di Bender Cassim e quello di Belet Uen e le infermerie di Oddur, Gardo, Merca, Candala, Genale, Dusa Mareb e Brava. Sono stati oggetto di manutenzione straordinaria gli ospedali di Chisimaio e di Galcaio; sono state costruite le cucine e le lavanderie dell'infermeria di Merca, costruiti l'ospedale di Alula e le infermerie di Margherita e di Gelib, gli ambulatori di Bardera e di Coriolei, il magazzino veterinario a Belet Uen. Sono stati eseguiti ulteriori lavori a vari padiglioni del Lazzaretto in Mogadiscio.

Numerose altre opere sono state compiute per la polizia somala, per le carceri e per la sistemazione di moschee quali quelle di Itala, di El Bur e di Scerif Eiderus in Mogadiscio.

La cifra complessiva delle spese effettuate per le strade e le piste del Territorio è, come si può notare, maggiore di tutte le altre. In essa vanno comprese le spese per i traghetti sul Giuba che ammontano a So. 443.400 e che hanno portato alla sistemazione definitiva dei traghetti di Gobuen, di Bangheni e di Bardera che hanno visto aumentata la loro portata, mentre sono in progetto ulteriori lavori per quelli di Dolo, di Lugh Ferrandi. I ponti hanno assorbito la somma di So. 215.900 di cui So. 110.000 per i due ponti sull'Uebi Scebeli e sul canale scaricatore a Villabruzzi. Sono previsti lavori per circa So. 80.000 per il ponte sull'Uebi Scebeli a Balad mentre per la riparazione di quattro ponticelli tra Bulo Burti e Belet Uen sono stati spesi So. 50.000.

Per quanto riguarda le strade e le piste, oltre alle spese sostenute per la loro manutenzione ordinaria che ammonta a So. 1.200.000, molte altre opere sono state realizzate o sono in corso di realizzazione.

Tra esse sono da considerare i lavori per la strada bitumata Balad Villabruzzi per la quale sono stati spesi So. 1.500.000, la costruzione e il ripristino di numerose piste in Migiurtinia quali la Bender Ziada-Maglaian, la Scuscuban-El Gal-Botiala, la Bender Cassim-Bender Ziada, la Bereda-Tohen e la Durbo-El Gal che mira ad unire Alula, ancora oggi raggiungibile soltanto via mare, alla rete stradale. Per la sistemazione della pedonale Mogadiscio-Merca sono stati impiegati So. 100.000 e per la manutenzione straordinaria della pista Bivio Buffo-Genale So. 50.000. Altri lavori di carattere straordinario sono stati eseguiti per la strada di accesso alla Residenza di Balad, per la pista Afgoi-Modun, per la strada Mogadiscio-Fer Per e per il ripristino delle piste Dolo-El Uach, via Mata Harba, e della Chisimaio-Afmadu-Beles Cogan, per il ripristino della tagliata confinaria tra ras Chiambone e Colbio e per la ripavimentazione della strada bitumata Mogadiscio-Balad. Inoltre per Mogadiscio è in corso la licitazione per l'appalto della strada Uardiglei-Centro Radio Marina. Per le strade urbane di Mogadiscio è da notare che la loro manutenzione, dal 1. ottobre 1951, è stata assunta dalla Amministrazione Municipale. Per migliorare e rendere efficiente la manutenzione delle piste e delle strade sono stati stanziati So. 40.000 per l'acquisto di macchine idonee (livellatori, caterpillar etc.). L'ingegnere capo del Genio Civile si trova attualmente in Kenya per trattare tale acquisto.

Nel campo dei lavori idrici ed elettrici una cifra notevole è stata impiegata per gli acquedotti di Mogadiscio per i quali sono stati spesi

So. 1.500.000 mentre per la manutenzione ordinaria sono stati spesi So. 227.000.

Una particolare cura l'Amministrazione ha avuto per la costruzione ed il ripristino di pozzi nel Territorio per i quali sono stati spesi complessivamente So. 522.870.

Nella circoscrizione territoriale del Commissariato del Mudugh si stanno migliorando e sistemando n. 35 pozzi già esistenti e si sta provvedendo allo scavo di altri 16 pozzi. Nel Commissariato dell'Alto Giuba è prevista la costruzione e la sistemazione di 6 pozzi a Fafadun, 2 a El Uach, 4 a Morogavi e 1 a Dinsor.

Pozzi sono stati costruiti a Dusa Mareb, a Lac Derà, a Coriolei. In Mogadiscio si sta provvedendo allo scavo di un pozzo assorbente nel quartiere Hamar Uen ed è già stanziata la somma di So. 38.000 per le fognature in via XXIV Maggio.

Per gli impianti elettrici dei vari Commissariati sono stati spesi So. 553.000 e si sta studiando la possibilità di migliorare ulteriormente la illuminazione pubblica specialmente nelle Residenze periferiche, sia rinnovando i gruppi elettrogeni vecchi sia inviandone dei nuovi, dove non esistano. A Genale, ad esempio, è in corso la sistemazione di un gruppo elettrogeno che darà l'illuminazione ad edifici di interesse pubblico.

Nel campo delle opere marittime e fluviali è da notare gli ulteriori lavori per il molo foraneo di Mogadiscio e i lavori di manutenzione alle opere portuali di Chisimaio, Brava e Merca.

Una cifra notevole è stata assorbita dai lavori tendenti a sistemare gli argini dei fiumi, sia con la chiusura di falle aperte dalle piene, sia con l'apertura di canali di scarico. Tra queste opere meritano menzione, la chiusura di falle nei due argini dell'Uebi Scebeli nella zona di Villabruzzi, la chiusura di due canali sulla sponda sinistra dell'Uebi Scebeli a monte di Audegle, apertura di uno scarico in località Mererei (Uebi Scebeli) e le arginature eseguite sulle sponde del Giuba in diverse località.

L'attività dell'Amministrazione nel campo sanitario

Servizio sanitario in genere

La fine del secondo anno di Amministrazione Fiduciaria trova l'organizzazione Sanitaria del Territorio in piena attività, per lo studio e l'attuazione di molteplici iniziative, intese a migliorare ulteriormente il funzionamento di questo importante e delicato servizio. Benchè numerosissimi pazienti si affollino giornalmente agli ambulatori, e siano curati negli Ospedali a completo carico dell'Amministrazione, benchè non manchi l'apprezzamento e la gratitudine delle migliaia di somali restituiti annualmente a salute, tuttavia larghi strati di popolazione ignorano quale molteplice e intensa attività svolga l'Amministrazione anche in questo settore, di vitale importanza per il benessere e per l'avvenire stesso della Somalia.

L'abnegazione dei medici e del personale sanitario ausiliario, che con paziente assiduità e dedizione, spesso in condizioni di particolare disagio, curano e leniscono tanti mali, non ha bisogno di essere sottolineata. Ignorata da molti, misconosciuta da qualche denigratore in malafede, essa è tuttavia ben conosciuta dai mille e mille pazienti che ogni giorno ricorrono con fiducia, e non invano, alle cure dei sanitari.

Quello che è meno noto è il lavoro organizzativo, poco appariscente ma basilare ed essenziale, che rende possibile il funzionamento di questo complesso servizio e il lavoro capillare del personale. Poche cifre bastano a dare un'idea dell'attività svolta dagli organi competenti dell'A.F.I.S., in questo secondo anno di vita.

Anzitutto, si è rivelata molto opportuna la istituzione del Consiglio di Sanità della Somalia, composto da sei membri tecnici e da sei membri somali, che assicurano l'aderenza delle iniziative, alle aspirazioni della popolazione. Sono state inoltre crea-

Il problema di Trieste

(Continuazione della 1ª pagina)

costituiscono un passo concreto su questa via nello spirito della dichiarazione tripartita e nello ambito della solidarietà atlantica.

I vaneggiamenti di Tito

BELGRADO, 31.

Questa mattina il maresciallo Tito ha preso la parola davanti al parlamento al completo ed ha pronunciato un discorso abbastanza violento, sovente soffocato dagli applausi. Il maresciallo ha accusato l'Italia di utilizzare la sua adesione al Patto Atlantico per realizzare un programma « imperialista » diretto in primo luogo contro gli interessi della Jugoslavia.

Egli ha espresso la sua inquietudine davanti al fatto che « l'Occidente non si rende conto di questa politica ricattatrice del Governo italiano » ed ha aggiunto, rivolgendosi più particolarmente alle potenze occidentali: « Nessuno ha il diritto di acquistare qualcuno a nostre spese ». Dopo aver dichiarato d'altra parte che l'ondata di ostilità nei riguardi della Jugoslavia che imperversa attualmente in Italia è il « risultato di tutta la politica estera italiana dalla fine della guerra » il maresciallo Tito ha accusato i circoli governativi di Roma di ispirarsi a questo riguardo all'antica politica musulimiana.

Egli pensa particolarmente che Trieste è soltanto un pretesto per i dirigenti italiani, i quali, secondo lui, avrebbero un piano di penetrazione più vasto nel territorio jugoslavo. Ha aggiunto che la campagna scatenata nella penisola contro la Jugoslavia non aveva nulla di spontaneo, ma era, al contrario, orchestrata dallo stesso Governo italiano.

Il maresciallo Tito ha affermato una volta di più con forza che la questione di Trieste non poteva essere regolata senza la partecipazione jugoslava.

Rivolgendosi ai parlamentari jugoslavi ha quindi detto: « Non siate inquieti; noi non faremo nulla contro il desiderio del nostro popolo e sapremo difendere gli interessi del nostro paese ».

che ascende a ben 1.059.628. Nei soli ambulatori specialistici di Mogadiscio, sono state eseguite oltre 12.000 radiografie o radioscopie, 23.863 visite oculistiche, 5.229 visite pediatriche, 2.269 visite ginecologiche, 15.434 visite dermosifilopatiche, 11.787 visite otorinolaringoiatriche.

L'Ufficio Sanitario di Mogadiscio, ha effettuato 2.712 ispezioni, 1.349 visite mediche al personale addetto a locali pubblici o a stabilimenti, e a domestici; ed ha distrutto 11.086 Kg. di derrate deteriorate. La Sezione di Igiene dell'Ispettorato di Sanità, nel corso di 909 visite ad alimenti importati, ne ha dichiarato non commestibili Kg. 48.000.

Efficace ed intensa è stata anche la attività della Sezione contro la Febbre Gialla e la malaria, con 793.826 ispezioni e 205.180 disinfezioni o disinfestazioni, mentre gli Uffici sanitari marittimi hanno ispezionato 744 navi in arrivo e 748 in partenza.

Il Laboratorio d'Igiene e Profilassi, le cui attrezzature sono state migliorate, ha eseguito ben 30.651 esami batteriologici e 698 chimici.

Il personale ausiliario sanitario è salito da 877 a 904 unità; gli ambulatori, da 61 sono aumentati a 72, e sono stati impiegati, in un anno, oltre 73.500 Kg. di medicinali, per un valore di oltre un milione e mezzo di Somali.

Sono attualmente in esperimento nuovi sistemi di cura per la lebbra e la tubercolosi, ed è già approntato il piano per una lotta graduale contro le principali malattie sociali, e per una più intensa azione nel campo profilattico e igienico.

Se si considera che la Somalia è un paese di poco più di un milione di abitanti, le cifre sopra esposte, acquistano un particolare rilievo e dimostrano la cura che viene dedicata alla salute pubblica; quanto è stato attuato, con notevole sacrificio finanziario, non rappresenta tuttavia una mèta, ma soltanto una tappa, verso il continuo miglioramento di questo servizio di importanza sociale ed umana, che ha per suo fine tanto la cura dei malati quanto la tutela dell'intera collettività.

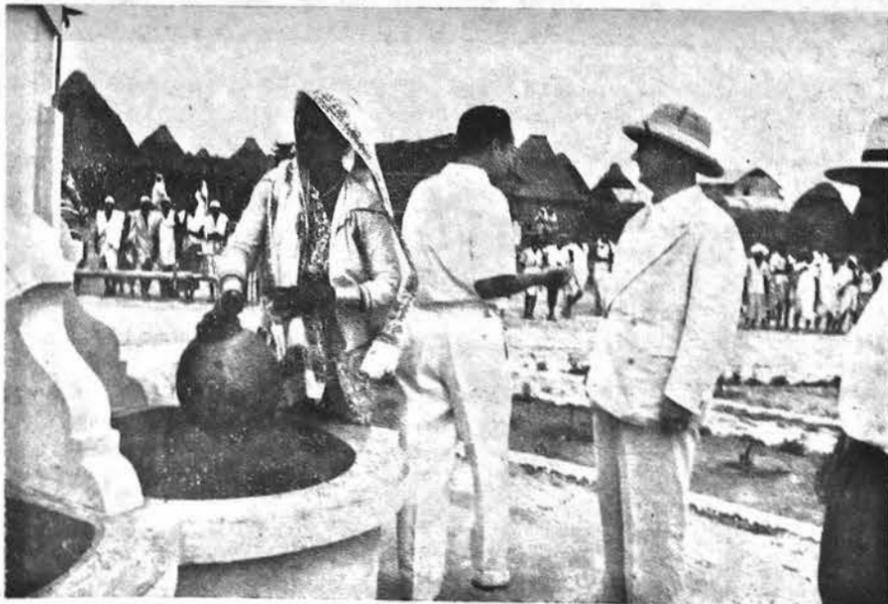
Servizio Veterinario

Il Servizio Veterinario somalo, nel secondo anno di Amministrazione Fiduciaria Italiana, si è notevolmente sviluppato specie per quanto riguarda i Servizi periferici.

E' stata rinnovata buona parte dell'attrezzatura di carovana consistente, com'è noto, in tende-laboratori da campagna, microscopi, frigoriferi ecc. con aumento dei mezzi di trasporto.

Per l'Istituto Sierovaccinogeno di Merca sono stati acquistati nuovi e moderni apparecchi scientifici, un gruppo elettrogeno e numerosi strumentario d'uso comune (siringhe, aghi, cilindri, vetrerie varie ecc.).

Il Macello Pubblico di Mogadiscio è stato completamente restaurato e vi è stata aggiunta una nuova sala di macellazione, fornita di uncinaie e paranchi modernissimi provenienti (Continua in 6ª pagina)



La fontana di Balad

I provvedimenti legislativi esaminati in Consiglio Territoriale dal maggio '51 ad oggi

MAGGIO 1951

Nuova legislazione mineraria.
Istituzione delle Municipalità nell'interno del Territorio.
Regolamento per la pesca.
Nuova disciplina delle attività economiche.
Poteri di grazia dell'Amministratore.
Proroga delle restrizioni sugli sfratti.

OTTOBRE 1951

Riforma politica (composizione del Consiglio Territoriale).
Uffici ed Ispettorati del Lavoro.
Farmacie (concorsi per nuove farmacie).
Difesa d'ufficio nei giudizi penali.
Estensione della « Contribuzione sul Reddito » ai redditi agrari.

Proroga della restrizione sugli sfratti.
Assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro.
Regolamento della caccia.
Esercizio delle assicurazioni private.
Consulta Economica.

FEBBRAIO 1952

Censimento.
Piano Quinquennale Scolastico.
Ordinanza sul cotone.
Ordinamento di Polizia.
Abolizione del pagamento del vitto per i carcerati.

MARZO 1952

Imposizione di imposte addizionali, pro Fiera Somalia e Municipi.
Nomina di un notaio in Somalia.

Attività dell'Amministrazione nel campo sanitario

(Continuazione della 5ª pag.)

dall'Italia a totale beneficio dell'igiene delle carni macellate e del valore delle pelli.

I servizi periferici hanno funzionato con piena soddisfazione dei pastori che hanno portato il loro bestiame a far curare e vaccinare in misura superiore alle stesse previsioni della Direzione del Servizio Veterinario. Infatti dal 1° aprile 1951 a tutto febbraio 1952 (mancano ancora i dati di marzo) sono stati sottoposti ad intervento veterinario:

Bovini n. 70.244 per vaccinazione antipestosa;

Bovini n. 16.900 per cura e profilassi delle tripanosi (tse-tse);

Cammelli n. 53.120 per cura e profilassi delle tripanosi (tse-tse);

Equini n. 224 per cura e profilassi delle tripanosi (tse-tse);

Caprini e ovini n. 578 per cura e profilassi delle tripanosi (tse-tse);

Cani n. 483 per vaccinazioni antirabbiche.

Nello stesso periodo l'Istituto Zooprofilattico di Merca ha prodotto i seguenti presidi immunizzanti:

Vaccino antirabbico, uso umano, dosi n. 1308;

Vaccino antirabbico, uso veterinario, dosi n. 578;

Vaccino antivaoloso, uso umano, dosi n. 159000;

Vaccino antipestoso (virus capra), dosi n. 137445;

Esami vari di laboratorio n. 4185.

Per la cura delle tripanosomiasi (tse-tse) sono stati acquistati dall'Amministrazione: Kg. 225 di Antrypol, Kg. 75 di Farma, Kg. 50 di Naganol e Kg. 100 di Antrycide per un valore complessivo di 300.000 So. circa.

Per la salvaguardia della Sanità

Pubblica sono state sottoposte a controllo veterinario le seguenti carni macellate:

Bovini n. 18.550 (di cui n. 13.478 a Mogadiscio e n. 5.072 all'interno);

Cammelli n. 8.825 (Mogadiscio n. 4.006 - interno n. 4.819);

Caprini e ovini n. 74.408 (Mogadiscio n. 46.542 - interno n. 27.866).

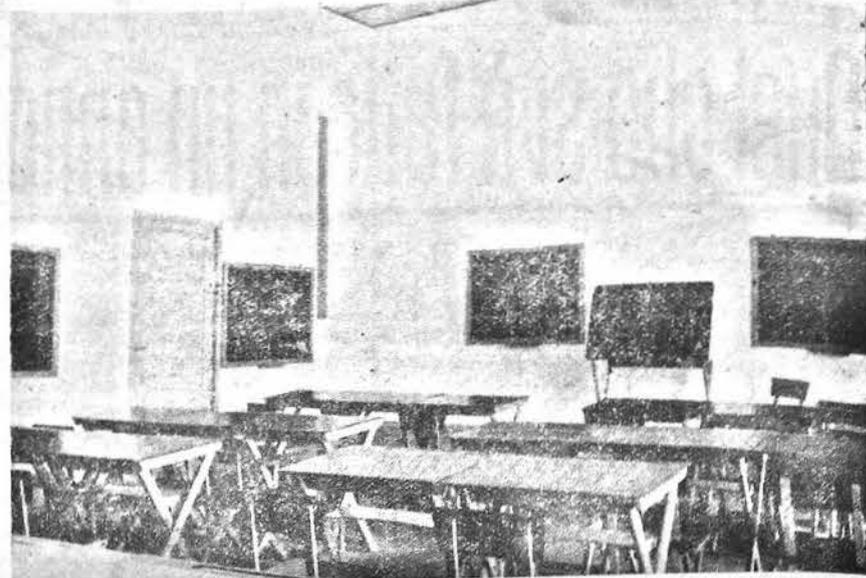
Alcuni segni

(Continuazione della 1ª pag.)

n'altra: che negli stessi ambienti della opposizione cominciano ad esservi segni concreti di tendenze più moderate e più ragionevoli, che cominciano a comprendere che la stessa opposizione può trovare il suo normale sbocco nei vari organi democratici già istituiti e soprattutto nella maggiore assemblea rappresentativa — il Consiglio Territoriale — dove essa può assumere un carattere di critica costruttiva di cui a nessuno sfugge l'utilità.

Le più recenti sedute del Consiglio Territoriale — di cui questo giornale dà sempre resoconti ampi e dettagliati — hanno mostrato parecchi segni di questa tendenza a portare l'opposizione nel campo — diremo così costituzionale.

E sono segni di grande importanza: dimostrano che si comincia a capire che la sterile negazione non fa che il male del paese. Questo ha, invece,



Una delle nuove aule scolastiche

bisogno dell'opera di tutti i suoi cittadini per aiutare l'Amministrazione nel difficile compito intrapreso. C'è da augurarsi che queste idee penetrino in settori sempre più larghi della opposizione ed è bene si sappia che l'Amministrazione considera le critiche un utile apporto al suo compito, sempreché esse si concretino nell'ambito della legalità e delle istituzioni.

Nel campo economico, si potrebbero rilevare parecchi segni incoraggianti, come l'indubitato miglioramento del tenore di vita della popolazione, dimostrata dal raddoppiato consumo dello zucchero e della grandemente aumentata importazione di beni (fute ecc.) di esclusivo consumo degli autoctoni. Anche se tale miglioramento ha avuto come conseguenza un lieve aumento del corso della vita. Ma vi sono segni di progresso che vanno molto più in là e oltre il fattore semplicemente materiale. Appare chiaro che si cominciano, da parte dei somali, a riconoscere le deficienze della loro economia e si comincia a pensare a rimediarvi: il sorgere ed il potenziarsi di iniziative per porre l'agricoltura autoctona allo stesso alto livello di produzione delle aziende agricole italiane ne è la prova. La costituzione di cooperative come quella di Balad e di Genale, alle quali altre stanno per seguire, è appunto la dimostrazione che sta nascendo una "coscienza economica" e che tutta l'opera dell'Amministrazione, in questo settore, intesa ad insegnare, a persuadere, ad incoraggiare — ed a incoraggiare non soltanto a parole — è tutt'altro che andata perduta.

Da queste due constatazioni molte illusioni si potrebbero trarre: ma, a noi basta constatare che accanto ad una "coscienza politica" comincia a sorgere una "coscienza economica".

Benedetto Croce, nei suoi "Frammenti di etica" dice che non esiste una "morale politica", perché in politica il bene ed il male si giudicano dai risultati: siamo quindi in buona compagnia se affermiamo — contro le facili critiche — che i segni che abbiamo rilevati stanno ad indicare il successo dell'opera dell'Amministrazione,

opera paziente che consiste nel porre, giorno per giorno, come pietra su pietra, le premesse per far nascere lo Stato somalo indipendente e libero. Indipendente nel campo internazionale, e libero nel campo economico, che abbia cioè il meno possibile bisogno degli altri.

G. C.

CRONACA CITTADINA

Commissariato del Ciclismo

Questa sera alle ore 18 nei locali del « Circolo Famiglie d'Italia » il Segretario Generale, Ministro Canino, premierà i corridori ciclisti vincitori del Giro di Mogadiscio.

Tutti i partecipanti al « Giro » sono invitati ad intervenire assieme ai simpatizzanti.

AMMINISTRAZIONE MUNICIPALE DI MOGADISCIO

Modifiche alle linee autobus

Per andare incontro a numerose richieste del pubblico, la C.I.N.T.I.A. ripristinerà la coincidenza al centro delle due linee di autobus urbane a far data dal 2 aprile c.a.

A tal uopo le fermate attualmente poste davanti al Bar Savoia e alla Farmacia Coloniale, verranno spostate rispettivamente davanti alla Stazione Centrale di Polizia e al Bar Nazionale.

Mogadiscio, 31 marzo 1952.

IL COMMISSARIO
Rag. C. Vecco

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Il ladro di Bagdad » in Technicolor.

Cinema Centrale - « Segreto di Stato »

Cinema El Gab - « Garama Garam » film indiano) ultima visione.

Cinema Teatro Hamar - « Canaglie di lusso ».

Cinema Missione - « Benvenuto Reverendo ».

Supercinema - « Tre figli in gamba » e Cine Giornale Fox Movietone.



Tra i bambini dell'Orfanotrofio.

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MERCOLEDÌ 2 APRILE 1952

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 27

PUBBLICITÀ: Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.:
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno III - N. 384 - Prezzo 10 cont.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

Inizia domani la conferenza londinese per la questione dell'amministrazione di Trieste

Tre punti esaminati al Consiglio dei Ministri italiano. L'Ambasciatore Brosio a Roma. Intensa attività a Palazzo Chigi. Editoriale del "Tempo",

Il discorso di De Gasperi al Senato

ROMA, 1. Il discorso al Senato del Presidente del Consiglio, De Gasperi, l'arrivo a Roma dell'ambasciatore Brosio e la riunione del Consiglio dei Ministri, costituiscono i motivi predominanti verso cui è rivolta l'attenzione generale.

L'on. De Gasperi, accennando al discorso di Tito su Trieste, nel corso del dibattito al Senato sul bilancio degli Affari Esteri, ha dichiarato in sostanza che il governo italiano sarebbe felice di trovare una soluzione al problema triestino, in comune con la Jugoslavia.

Egli ha quindi precisato che Eden aveva preso l'iniziativa di uno scambio di idee tra le cancellerie direttamente interessate, ma che i recenti incidenti di Trieste si sono verificati prima che tale scambio di idee potesse giungere a conclusioni concrete.

Tali incidenti — ha detto De Gasperi — hanno messo sul tappeto la questione dell'organizzazione amministrativa della zona occidentale, per cui è necessario prendere immediati provvedimenti.

De Gasperi ha confermato che la Conferenza di Londra, «chiesta e ottenuta» dal Governo italiano, non si sostituisce ai negoziati diplomatici concernenti in generale il Territorio Libero.

Essa esaminerà — ha proseguito De Gasperi — unicamente gli accordi sulla zona «A» ed i termini di una più stretta collaborazione fra le tre potenze e l'Italia e fra le autorità aliate e le autorità locali di Trieste.

A proposito del discorso del maresciallo Tito, De Gasperi, dopo aver rilevato come il maresciallo abbia usato un linguaggio poco prudente, ha negato che il Governo italiano persegua mire imperialistiche ed ha affermato che se finora non vi sono stati negoziati diretti fra la Jugoslavia e l'Italia, è perché le proposte jugoslave non sono risultate mai accettabili da parte del governo italiano, e non hanno mai offerto possibilità di collaborazione pacifica tra gli italiani e gli slavi.

Al Consiglio dei Ministri l'on. De Gasperi ha ampiamente riferito sulla questione triestina intrattenendosi specialmente su tre punti:

- 1) validità della dichiarazione tripartita del 20 marzo 1948;
- 2) azione da svolgere alla imminente conferenza italo-anglo-americana;
- 3) prospettive relative alla definitiva solu-

zione dell'intero problema del Territorio Libero.

In particolare, la preparazione della conferenza tripartita di Londra ha richiesto ieri una prima giornata di attività a Palazzo Chigi.

La Conferenza si inizierà giovedì mattina al Foreign Office e durerà prevedibilmente un'intera settimana e forse anche una decina di giorni, nel corso dei quali verrà affrontata la questione amministrativa lasciando impregiudicata la soluzione definitiva della zona «A».

La delegazione italiana sarà composta dall'ambasciatore Brosio, dal ministro Casardi, dal conte Carrobbio, attualmente nostro rappresentante presso il Governo Militare di Trieste, dal marchese Theodoli, primo consigliere presso l'ambasciata londinese e da alcuni tecnici. La delegazione inglese sarà presieduta dal vice sottosegretario del Foreign Office, Sir Pearson Dixon, dal ministro plenipotenziario Harrison, dal direttore della divisione politica Wilkinson e dal generale Winterton.

L'ambasciatore Brosio, giunto a Roma ieri mattina col rapido di Parigi ha avuto subito un colloquio col segretario generale del Ministero degli Esteri, ambasciatore Zoppi, quindi

con lui si è recato dal Presidente del Consiglio on. De Gasperi, e la conversazione a tre si è protratta per circa due ore.

Nel pomeriggio l'ambasciatore Brosio è tornato ancora a palazzo Chigi ed ha partecipato ad una riunione presieduta dal sottosegretario di Stato, on. Taviani.

Brosio è ripartito oggi stesso col treno rapido delle ore 12,30 per Londra.

Sempre nell'imminenza della conferenza tripartita di Londra, il «Tempo», nel suo editoriale, esamina le basi sulle quali si dovrebbe condurre la conferenza stessa. Dopo avere sottolineato che si deve trovare per l'amministrazione della zona «A» a Trieste un congegno nuovo che elimini le attuali controversie e non possa più opporre, per l'avvenire, gli interessi italiani a quelli anglo-americani, l'editorialista, sostiene che bisogna passare l'amministrazione all'Italia o almeno immettere elementi italiani nel quadro dell'amministrazione medesima.

Avviandosi alla conclusione, l'articolista del «Tempo» scrive: «Non si può accettare assolutamente l'ipotesi che l'amministrazione della zona «A» da parte nostra possa essere interpretata come una rinuncia alla zona «B».

L'Annale della fondazione del Corpo di Polizia

La rivista - L'elogio dell'Amministratore

Ieri il Corpo della Polizia ha celebrato il secondo anniversario della sua istituzione con una rivista militare al Lungomare Cristoforo Colombo, alla quale hanno partecipato reparti e specialità. Fra queste, una compagnia del Nucleo di Frontiera ed il reparto celere di Mogadiscio.

Abbiamo già detto ieri che la Polizia si è presentata in forma talmen-

te impeccabile e talmente perfetta, da entusiasmare tutti i presenti, somali e italiani, che non hanno potuto fare a meno di applaudire.

I reparti erano al comando del Vice Comandante della Polizia Magg. Ripa di Meana. Alle 8 precise, salutato dal rullo dei tamburi e dagli squilli dell'«attenti», è giunto S. E. l'Amministratore, ricevuto dal Comandante della Polizia Colonnello Brunero. L'Amministratore ha passato in rivista, a piedi, i reparti schierati che presentavano le armi ed ha poi preso posto sulla tribuna, dove già si trovava il Vicario Apostolico Mons. Fiuppini, il Segretario Generale Ministro Canino, Donna Maretta Fornari, molte signore, tutte le autorità, fra le quali i Consiglieri Territoriali e molti invitati.

Il Comandante del Corpo di Polizia, Col. Brunero, ha pronunciato un breve discorso nel quale ha fatto un rapido bilancio del lavoro di preparazione degli uomini e dei quadri del Corpo di Polizia. Egli ha messo in rilievo che il secondo anno del Corpo è stato caratterizzato da un sempre maggiore sviluppo ed incremento tecnico del Corpo nel quale hanno avuto luogo 3 corsi di allievi agenti, cui hanno partecipato 130 allievi, dei quali ben 123 sono stati dichiarati idonei, 7 corsi di istruzione elementare con 415 alunni, 3 corsi di abilitazione alla condotta di automezzi, dai quali sono usciti 35 nuovi autisti, due corsi per classificatori di impronte digitali che hanno dato 37 specializzati, un corso radiotelegrafisti, un corso di addestramento al grado di Vice Ispettori e due corsi integrativi per Vice Ispettori.

«Ancora più importante dei citati corsi — ha proseguito il Col. Brunero — sono da considerarsi i corsi preparatori per la Scuola Militare. Venti Ispettori sosterranno a Mogadiscio studi rigorosi e severi, per la durata di 4 mesi e, agli esami finali, coloro che li avranno superati saranno avviati ai corsi allievi ufficiali a Roma, per il loro perfezionamento professionale. Così tra poco nuovi ufficiali del Corpo di Polizia rinsangueranno le file dell'organizzazione, perfezionando la loro abilitazione tecnica presso le scuole italiane».

Terminato il discorso del Col. Brunero, S. E. l'Amministratore ha rivolto le seguenti parole ai reparti schierati:

«Ufficiali, Sottufficiali, Agenti, per la seconda volta siamo qui tutti riuniti per celebrare insieme a voi la festa annuale del Corpo di Polizia della Somalia.

Se penso ai 24 mesi trascorsi insieme a voi e al lavoro che durante questo breve periodo avete svolto, debbo io stesso meravigliarmi rallegrandomi dei risultati raggiunti, tanto nell'addestramento tecnico, quanto nella coesione morale.

Non può esistere organizzazione statale senza che sia assicurato il rispetto alla legge, la pubblica sicurezza, l'ordine pubblico. Voi siete stati i severi e gelosi custodi della legge, della sicurezza e dell'ordine pubblico e con questo avete contribuito potentemente ad assicurare il pacifico svolgersi di tutte quelle attività politiche economiche e sociali, con le quali italiani e somali attendono qui a un'opera che sarà ricordata dalla storia.

Ufficiali, Sottufficiali, Agenti, rivolgo a tutti quanti voi il mio più caloroso elogio non soltanto per la maniera brillante con la quale vi siete oggi presentati, ma anche e soprattutto per il grado di perfezionamento e di affiatamento che avete rapidamente raggiunto in soli due anni di vita».

Vivi applausi hanno coronato il breve discorso dell'Amministratore. Durante l'ammassamento dei reparti per procedere poi allo sfilamento, il Nucleo Mobile di Frontiera si è schierato davanti alla tribuna ed ha eseguito degli esercizi ginnastici di insieme con perfetta sincronizzazione. E' seguito lo sfilamento; con questo la cerimonia ha avuto termine.

Nella giornata di ieri, il Col. Brunero, Comandante della Polizia della Somalia, ha ricevuto da S. E. l'Amministratore il seguente telegramma:

«Il Corpo di Polizia della Somalia «ha oggi dato valida dimostrazione «della sua disciplina ed addestramento. A lei, al Vice comandante, «signori ufficiali, sottufficiali, ispettori, sergenti ed agenti, rinnovando mio vivo compiacimento rivolgo «encomio.

FORNARI».

Stato d'assedio a Teheran

TEHERAN, 1.

In seguito ad una manifestazione organizzata nei giorni scorsi dal partito tudeista, per protestare contro il preteso impiego dell'arma batteriologica da parte delle forze delle Nazioni Unite in Corea, si sono verificati incidenti sanguinosi.

Il Governo ha proclamato lo stato d'assedio a Teheran nominando un governatore militare.

AL CONSIGLIO TERRITORIALE

Il provvedimento che modifica le norme sulla detenzione preventiva

In Consiglio Territoriale è ancora sospesa la discussione dell'Ordinamento di Polizia per consentire l'esame di alcuni provvedimenti urgenti. Ieri è stato sottoposto al Consiglio uno schema di ordinanza con la quale si intende fissare i limiti di tempo per l'escarcerazione automatica degli imputati non ancora giudicati.

L'ordinanza prevede che quando entro un periodo di 4 mesi per i reati minori e di 6 mesi per i reati più gravi, non è stato celebrato il giudizio, l'imputato detenuto deve essere escarcerato. Da tale beneficio sono esclusi gli imputati delinquenti abituali e quegli che devono rispondere di alcuni reati gravissimi, tra i quali l'omicidio, e la rapina aggravata. L'ordinanza prevede altresì alcune garanzie in occasione dell'escarcerazione e cioè una cauzione od una malleveria oppure la dimora obbligatoria in una determinata località.

Per primo prende la parola l'Avv. BONA, il quale esprime l'opinione che i termini massimi di tempo previsti dall'ordinanza, rispettivamente di 4 e 6 mesi, sono eccessivi. Nel nostro Codice di Procedura, egli dice, vi è già una indicazione del termine massimo che l'istruttoria sommaria dovrebbe comportare. E in Somalia le istruttorie sono sempre di rito sommario. Tale termine è quello previsto dall'art. 272 primo e secondo capoverso del Codice di Procedura Penale, ed è rispettivamente di 40 giorni per i procedimenti di competenza del tribunale e di 30 giorni per quelli di competenza del pretore. Egli si rende conto che le istruttorie in Somalia non si possono fare con la stessa rapidità a causa delle grandi distanze, ma esprime il parere che il termine fissato dall'ordinanza sarebbe troppo lungo e che sarebbe pre-

(Continua in 3ª pagina)

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

Il Console di Francia in onore di S.E. l'Amministratore

Ieri sera la signora Monge ed il Console di Francia hanno offerto nella loro abitazione un ricevimento in onore di S. E. l'Ambasciatore Fornari e di donna Maretta ed al quale sono intervenuti S. E. il Ministro Plenipotenziario de Holte Castello, il Segretario Generale Ministro Canino insieme a donna Gabriella Di Lorenzo, il Segretario Principale del Consiglio Consultivo dott. Taylor C. Shore e altri amici.

IL PRIMO GIRO CICLISTICO DI MOGADISCIO

Premiati i vincitori dal Ministro Canino

Inaugurazione del corso arbitri

Con l'intervento del Ministro Canino, Segretario Generale dell'A.F. I.S., ha avuto luogo ieri sera, nel Circolo Famiglie d'Italia, gentilmente messo a disposizione, l'inaugurazione del Corso Arbitri per italiani ed autoctoni e la premiazione dei vincitori del 1° Giro Ciclistico di Mogadiscio.

Erano presenti il Commissario dello Sport dr. Olivieri, il Commissario per il Calcio dr. Gentilini, quello per il Ciclismo Cav. Gatto, oltre all'ing. Crotti Cronometrista Ufficiale della Corsa Ciclistica, a dirigenti sportivi ed a numerosi atleti delle varie Società.

Il sig. Sauli, Presidente della Sezione dell'A.I.A., nell'indirizzo di apertura del Corso, ha tenuto a ringraziare anzitutto, anche a nome degli sportivi, il Ministro Canino per il gradito intervento, illustrando il significato del Corso che, questa volta, ha tra i suoi iscritti un numeroso gruppo di somali. Egli si è augurato di avere, alla fine del Corso stesso, una nutrita schiera di arbitri che possa, oltre ad allargare le fila della Sezione, contribuire alla diffusione dello Sport in Somalia nel difficile compito riservato al giudice delle partite di Calcio.

Il Commissario dello Sport, nel prendere a sua volta la parola, ha ribadito il concetto affermando che la partecipazione dei somali a tale giudizio mostrerà la difficoltà di esso. A nome di tutti ha espresso la sua riconoscenza al Ministro Canino per l'interesse col quale l'Amministrazione Italiana segue il progredire dello Sport fra i somali. Ha rilevato come particolarmente il Ministro si interessi del problema che investe l'evoluzione fisica e sociale nello stesso tempo, del futuro Stato.

Il Cav. Gatto, dichiarandosi anche egli onorato della presenza del Segretario Generale, ha tenuto a trattare l'importanza delle manifestazioni ciclistiche che si inseriscono nel vasto programma di gare che s'intende promuovere in ogni campo dello Sport.

E' seguita la premiazione degli atleti del ciclismo ai quali gli astanti

Le personalità insignite ieri di onorificenze

Ieri S. E. l'Amministratore, nello spiazzo antistante la Residenza di Mogadiscio dove era stato preparato un palco d'onore, ha distribuito alcune distinzioni onorifiche a cittadini somali che hanno in maniera particolarmente meritevole collaborato con la Amministrazione Italiana. Prima di distribuire le onorificenze l'Amministratore ha pronunciato brevi parole per spiegare il significato di esse, aggiungendo che i premiati non erano certamente i soli che avevano ben meritato dall'Amministrazione: molti altri avevano collaborato ed erano senza dubbio degni di un riconoscimento. In una prossima occasione, l'Amministrazione non avrebbe mancato di dare anche ad essi un segno tangibile del suo apprezzamento. L'Amministratore ha concluso esortando tutti a continuare a dare la loro opera nel supremo interesse del

popolo somalo.

Per prima viene consegnata una zimmera d'onore ricamata in oro a Seek Abuker Seek Muheddin. Vengono quindi consegnate le seguenti pistole d'onore: Isiao Omar Ali, Isiao Mohamed Abchei, Isaak Bascir Ibrahim, Mohamed Seek Abdi « Fama », Iassin Ahmed Iusuf Ali, Hagi Tahib Farah Herzi, Mohamed Hagi Adnan, Hilole Mahallim Abdulla, Mohamud Mohamed Omar, Ieverò Omar Abucar, Ahmed Icar Banò « Ama », Seek Abiker Seek Abdullai, Ialahu Toho Mohamed, Mohamed Barre Mohamud, Hagi Omar Giama, Scerif Ali Zeno, Hassan Nur Muddei, Herzi Farah Abdi, Hassan Ugas Omar, Hussen Munassar Salah, Hagi Ahmed Cahie, Marak Hussen Mohamed, Seek Abdillatif Omar e numerose medaglie di benemerita d'argento e di bronzo.

hanno lungamente plaudito. Particolarmente nutriti i battimani per Abdulkadir Mohamed, primo dei Somali, per il piccolo Podiani e, naturalmente, per il vincitore Sorge.

A premiazione ultimata, ossequiata da tutti i presenti che hanno rinnovata la loro gratitudine per la sua gradita presenza, il Ministro Canino ha lasciato il Circolo Famiglie d'Italia esprimendo il proprio compiacimento al Commissario per lo Sport.

Diamo l'elenco dei premiati:

- 1° premio: Sorgè Sante - Assegno di So. 100, fanale e dinamo per bici; borsetta per ferri e diploma d'onore.
- 2° premio: Sarasino Ferruccio - Assegno So. 100; diploma d'onore.
- 3° premio: Brufatto Carlo - Un paio di palmer; diploma d'onore.
- 4° premio: Belmonte Italo - Oggetto artistico di corno; diploma d'onore.
- 5° premio: Belmonte Otello - Sella di pelle per bici; medaglia e diploma d'onore.
- 6° premio: Abdulkadir Mohamed - Maglia sportiva; medaglia e diploma d'onore.
- 7° premio: Regasto Saverio - Calzettone di lana; medaglia e diploma d'onore.
- 8° premio: Pagura Francesco - Penna Biro; medaglia e diploma d'onore.
- 9° premio: Regasto Domenico - Medaglia e diploma d'onore.
- 10° premio: Premoselli Romolo - Medaglia e diploma d'onore.

Premi speciali:

- Al piccolo Podiani Fulvio - Medaglia con diploma d'onore.
Al Somalo Abdulkadir Mohamed 1° degli Autoctoni - So. 35.
Al Somalo Katub Ali - 2° degli Autoctoni - So. 25.
Al Somalo Mohamed Bulè - 3° degli Autoctoni - So. 30.
Al sig. Simonetti Tobia - ultimo arrivato - So 20 e diploma d'onore.

Convocazione di Calciatori

Tutti i giocatori dell'A. S. Mogadiscio sono pregati di trovarsi domani, giovedì 3 aprile alle ore 17, al Campo Sportivo per allenamento.

MOTOCICLISMO

Mogadiscio-Merca

gara di regolarità a coppie
Km. 107 - 14 aprile 1952

Viva attesa negli ambienti motociclistici per la gara di regolarità, che si svolgerà il lunedì di Pasqua. Le norme che regolano la suddetta gara, saranno in linea di massima le stesse dell'edizione dello scorso anno.

La modifica più importante è che le squadre in gara non saranno più di tre concorrenti bensì di due, cioè a coppie. La classifica generale sarà unica, per tutte le coppie concorrenti con moto di qualsiasi cilindrata. La media per i piccoli motorini fino a 50 cc. sarà diminuita, onde poter lottare alla pari, per la vittoria assoluta.

I dirigenti dell'A.M.M. stanno dando gli ultimi ritocchi al regolamento che verrà pubblicato nel prossimo comunicato.

Alessandrini

Associazione Italiana Arbitri

Sezione di Mogadiscio - "Bertazzoni"

Si comunica a tutti gli interessati che le lezioni per il Corso Aspiranti Arbitri A.I.A. e A.S.A. avranno inizio venerdì 4 corr. alle ore 16, nei locali del Circolo Famiglie d'Italia (g. e.).

Tali lezioni avranno luogo ogni martedì e venerdì dalle ore 16 alle ore 18.

Si raccomanda la puntualità.

IL PRESIDENTE
Luciano Sauli

Camera di Commercio Industria e Agr. della Somalia

Fiera della Somalia

COMUNICATO

Il Comitato Ordinatore della Fiera della Somalia ha il piacere di portare a conoscenza dei commercianti, industriali, agricoltori e di tutti coloro che hanno particolari relazioni nel Territorio e fuori, che presso la Segreteria della Camera di Commercio sono in distribuzione, a semplice richiesta, dei foglietti di propaganda per la Fiera della Somalia in carta leggerissima e adatta per essere inclusa anche nelle lettere aeree.

I foglietti in parola sono stati editi in lingua italiana ed inglese ed è in preparazione una terza edizione in lingua araba.

Saranno particolarmente gradite le richieste e da parte dei sigg. Rappresentanti di attività commerciali ed industriali dei Paesi aventi particolari rapporti di affari con la Somalia.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Zalamuni el Nas » film Arabo.

Cinema Centrale - « E' arrivato il Cavaliere ».

Cinema El Gab - « Seniasy » (film indiano) ultima visione.

Cinema Teatro Hamar - « Canaglie di lusso ».

Supercinema - « Arrivederci in Francia » e nuovo Cine Giornale Fox Movietone.

ANNUNCI ECONOMICI

AFFITTASI appartamento 1° piano, quattro stanze e servizi, sito in Via XXIV Maggio. Rivolgersi: ALIMENTARI STORINO.

COL 1° APRILE riapertura del negozio FRUTTA VERDURA e FIORI dietro Cattedrale. Produzione propria. Prezzi imbattibili. Sconto per Mense e Ristoranti.

ACQUISTO vettura Fiat 1100 tipo coloniale oppure Jeep ottimo stato. Offerte: LIBRERIA PORRO.

PER LA PRIMA COMUNIONE dei Vostri bambini troverete tutto alla Ditta ELVIRA TOMEAZZI.

NOLEGGIO con e senza autista. CABERLETTI Telefono 404.

VENCHI - VENCHI - VENCHI. Caramelle assortite - Caramelle menta - Caramelle FLOR: novità VENCHI - Confetti bianchi, rosa, celesti - Cacao in polvere - Caramelle in sacchetti - UOVA PASQUALI con sorpresa - Vendita all'ingrosso. MARANO SANTE - Via Ruspoli - Mogadiscio.

AL BAR ITALIA sono arrivati i migliori Vini Chianti: Chianti STEFANI - Chianti ULIVIERI. PROVATE! GIUDICATE!

IL BAZAR (vicino l'Interoceania) compra e vende mobili ed articoli d'occasione.

F.I.R.A.M.E.

NUOVI ARRIVI

Candele "Champion"

OGGI al SUPERCINEMA gli ARTISTI ASSOCIATI presentano una produzione di A. Hornblow

Arrivederci in Francia

nella magnifica interpretazione di CLAUDETTE COLBERT e RAY MILLAND con DENNIS O'KEEFE WALTER ABEL e GEORGE ZUCCO. Una intera vita d'amore in pochi disperati momenti. Una storia movimentata, un film appassionante ed avvincente.

PRIMA VISIONE ASSOLUTA

NUOVISSIMO CINE GIORNALE FOX MOVIE TONE

Cronaca di Mogadiscio AL CONSIGLIO TERRITORIALE

IL GENIO È CAMPIONE DELLA SOMALIA

Genio-Sanità 1 a 1 (1-1)

GENIO — Abdi Neghei, Seek Ali, Abdò Abdalla, Abdullà Nunò, Seek Jaller, Omar Musse, Mohamed Ali, Farah Erzi, Ali Dahir, Mohamed Hagi, Ahmed Artan.

A. C. SANITÀ — Mohamed Nasir, Osman Yusuf, Ahmed Bachid, Hagi Moeddin, Nur Mahò, Farah Moheiddin, Aves Hagi, Said Kerre, Osmim Mohamed, Abatiò Omar, Abukar Seek.

ARBITRO: Bianchi.

Poco mancò che... (ià, Poco mancò che la Smith, prendendo troppo alla lettera la nostra esortazione, non battesse il Genio a tutto preparato fuori che a tale eventualità. Ed invece c'è mancato proprio poco! Noi per primi non abbiamo creduto ai nostri occhi quando, domenica, fin dall'inizio, abbiamo visto una « Sanità » trasformata, veloce, sicura, tempestiva. Ci siamo detti che non avrebbe retto alla distanza; che 70 minuti di gioco a quel ritmo indavolato sarebbero stati impossibili. I bianconeri hanno sventato, combattendo con accanimento fino all'ultimo, il nostro errore di valutazione. E' acno male che Seek Jaller, Abdò Abdalla e Abdi Neghei hanno tenuto gli occhi bene aperti? Quale sarebbe stato l'esito della partita se questi tre uomini avessero reso meno del solito? Una sconfitta avrebbe posto in discussione — e che discussione! — il Campionato che avrebbe potuto vedere anche un altro vincitore. Le cose, ad ogni modo, non sono finite « se ». Anche il naso di Cleopatra se... Eliminati, quindi, i ma ed i se, resta, ed è quel che conta per il Genio, il pareggio col suo preziosissimo punto. Il Genio è virtualmente « Campione della Somalia » per il 1952. Il merito innegabile di aver condotto la squadra alla vittoria è dell'ottimo e bravo Seccia. Ad majora. La vittoria, ormai in pugno, non deve però far adagiare sugli allori la compagine rosso-blu. La partita che ancora le resta da disputare pone all'ordine del giorno la sua stessa reputazione. Non vorremmo che all'ultima in bellezza per la Sanità, corrispondesse un affievolimento della combattività degli uomini di Seccia. Vogliamo credere che il loro disorientamento sia stato dovuto più alla sorpresa per la nuova Sanità (nuova anche in parecchi elementi), che ad una effettiva stanchezza. Attendiamo, perciò, l'esatta misura del valore di questi undici combattenti dello sport a cui sono andate, e vanno, le nostre simpatie. Simpatie, è superfluo aggiungere, disinteressate. Simpatie, aggiungiamo ancora, per tutti coloro che offrono la loro passione, ed il loro tempo ed attività che nulla hanno di redditizio. Simpatie, perciò, particolarmente spiccate per chi professa lo sport per lo sport senza che meschini interessi ne snaturino la vera portata sociale e fisica.

Voler analizzare lo svolgimento della partita è, questa volta, compito piuttosto arduo. Alla pressione in campo bianco-nero ha fatto riscontro una pressione altrettanto furiosa ed immediata in campo rosso-blu. Le azioni non hanno mai avuto una staticità che consentisse di riscontrare le eventuali deficienze delle squadre. Se la mediana rosso-blu è stata scavalcata dagli attaccanti bianco-neri c'è sempre stato, tempestivo ed attento, uno dei due terzini di Seccia. E se questi sono stati scavalcati, Abdi Neghei ha saputo respingere tutti gli attacchi. Talora anche in due riprese. Come alla fine del primo tempo. Quando, cioè, ha respinto di pugno una prima volta e deviato in corner la seconda. Uno spumeggiare, una girandola di azioni mai viste prima d'ora. Partita a « tutta manetta », si direbbe in termini aviatori. E si noti che a dare il « la » non è stato il Genio bensì, la Sanità che al 6' segna il primo gol. La reazione del rosso-blu è immediata, ma fino al 23' niente da fare. I tiri si susseguono senza interruzione. Il pareggio scaturisce da un passaggio ad Ali Dahir dell'ala sinistra. Sospirone di sollievo fra sostenitori e dirigenti del Genio. Si spera ancora — e lo crediamo anche noi, come abbiamo detto più innanzi — in un risultato più convincente per il Genio. Ma i bianco-neri non deflettono. Insistono, anzi. Manca poco, infatti, al 16' del secondo tempo, che la Sanità non segni il punto che avrebbe sconvolto tutto il Campionato. La mezz'ala destra tira un traversone formidabile che Abdi Neghei, con la solita prontezza, para brillantemente. E così fino al trillo finale dell'arbitro. Tiri e parate dell'una e dell'altra parte, azioni di contropiede ad azioni di contropiede; il risultato però è ormai acquisito e più nessuno lo modificherà.

Molto pubblico in tribuna e nel prato commenta, sfollando, sbalordito l'incredibile risultato.

Buono l'arbitraggio.

G. E. COPPA

AVVISO

Si rende noto a tutti quelli che possono avervi interesse che il forno per panificio sito in Via Cardinal Massaia, è stato, dalla signorina Emilia Guidetti già proprietaria, venduto in data 1° aprile 1952.

Per qualsiasi pendenza relativa, gli interessati possono rivolgersi al Notaio della Somalia, nel Palazzo di Giustizia, entro e non oltre il giorno 7 corrente mese.

IL NOTARO
L. Ferrara

ANNUNZI UFFICIALI

COMANDO CORPO DI SICUREZZA

Avviso per la vendita di quintali 150 di vino

Presso il Comando Corpo di Sicurezza della Somalia, Sezione Commissariato, sarà tenuta il giorno 9 aprile 1952, dalle ore 8 alle ore 9, una licitazione privata per la vendita di n. 3 lotti di vino rosso di q.li 50 ciascuno, accantonati presso il Deposito Militare Derrate.

Gli interessati potranno ritirare presso il predetto Comando la lettera d'invito relativa alla gara.

**FOTO STUDIO
ULTRA**

Via A. Diaz 121

Ha preparato per voi
varie serie di cartoline
per gli auguri di
buona PASQUA.

So. 1 ciascuna compresa
l'affrancatura postale.

A. H. BEHANI - Mogadiscio

Viale XXIV Maggio (Segheria ex Bonanno)

Dal 1° aprile è aperta per qualsiasi lavorazione del legno

Direzione Tecnica Sig. PANETTI FELICE

Amministrazione Via Balad 43 - Telefono 46 - C.P. 8
Telegrammi "BEHANI,"

La Ditta **SIRABELLA** informa che, essendo in arrivo moltissima "PASTA SUPERLUSSO,, delle Ditte Antonino PEPE & Figlio e DAPUZZO, per mancanza di locali, da domani vende tale prodotto a So. 260 al Q.le ingrosso; e So. 2.70 al Kg. dettaglio. Patate So. 85 al Q.le prima qualità; So. 1 al Kg. - Cavoli Kenia So. 2.50 al K. - Pesche So. 6 al Kg. Prezzi bassi su tutti i prodotti. Prossimamente legumi secchi, cipolle ed altro.

Si liquida partita damigiane vuote.

(Continuazione della 1ª pag.)

feribile che fossero allargate le possibilità di concedere la libertà provvisoria.

Il PRESIDENTE dà quindi la parola al RELATORE perché possa rispondere all'Avv. BONA. Il RELATORE chiarisce come i termini fissati nelle disposizioni del Codice di Procedura Penale, citate dall'Avv. BONA, rispettivamente 30 e 40 giorni, non comportano l'escarcerazione dell'imputato ma soltanto l'obbligo del magistrato inquirente di giustificare le ragioni del ritardo. Il concetto ispiratore della legge — egli spiega — è quindi completamente diverso da quello che ispira l'attuale progetto di ordinanza. Questa ordinanza prevede addirittura l'escarcerazione obbligatoria dell'imputato dopo un determinato termine quando nel detto termine non si è riusciti a completare l'istruttoria. Dichiarò, comunque, che l'Amministrazione terrà nella debita considerazione la proposta dell'Avv. BONA di abbreviare ulteriormente il periodo massimo di detenzione preventiva. Infine, rispondendo ad altro quesito dell'Avv. BONA, spiega che un provvedimento per mutare i limiti della pena edittale, agli effetti della concessione della libertà provvisoria, non può essere esaminato in questa sede ma, se mai, quando si tratterà l'ordinamento giudiziario.

Dopo alcuni chiarimenti chiesti dal Consigliere MOHAMED ABDI NUR cui risponde il RELATORE, il Consigliere predetto trova che l'esclusione della escarcerazione automatica degli imputati dei reati più gravi, come la rapina aggravata, l'omicidio, ecc., toglie molta dell'utilità del provvedimento.

Nello stesso senso parla il Consigliere MAHALLIM OMAR che trova eccessivi i termini di 6 e 4 mesi per i reati meno gravi. Segue il Consigliere HAGI FARAH ALI OMAR il quale si associa all'Avv. BONA e poi propone che la malleveria prevista dall'ordinanza possa essere data non soltanto dai capi e notabili ma anche dai capi partito.

Il Consigliere SCEK MAHAMUD MOHAMED FARAH lamenta che siano stati esclusi i reati gravi dal

provvedimento mentre per i reati minori il termine previsto per l'istruttoria è troppo lungo. Ritiene inoltre che sia eccessivo, nel concedere l'escarcerazione, fissare all'imputato una dimora obbligatoria quando già vi è la garanzia.

A questo punto il PRESIDENTE lo interrompe per spiegargli che l'ordinanza prevede la dimora obbligatoria come una alternativa della garanzia. Il Consigliere HAGI FARAH ALI OMAR osserva che vi è un errore allora nel testo arabo. Il PRESIDENTE dispone che il chiarimento sia messo a verbale.

HAGI FARAH ALI OMAR chiede infine dei chiarimenti sulla definizione del delitto contro la personalità dello Stato, chiarimenti che gli vengono dati dal RELATORE. Si associa infine all'Avv. BONA ed a SCEK MAHAMUD MOHAMED FARAH per una riduzione del termine previsto dall'ordinanza e per l'estensione della escarcerazione automatica anche ai reati che ne sono esclusi. Nello stesso senso parlano il Consigliere ISMAIL GIAMA GIS e il Consigliere HAGI MAHAMUD MOHAMED FODLE.

Prende poi la parola il Consigliere DAHER SET GIAMA il quale tra l'altro dice: « I Consiglieri che mi hanno preceduto hanno molto insistito perché ci sia della generosità per i detenuti. Vorrei sapere come si agisce verso la parte lesa. Mi meraviglio che i Consiglieri non considerino il danno che ha sopportato la parte lesa e parlino sempre in favore di colui che ha commesso il reato ». Si dichiara favorevole all'ordinanza così come è stata redatta, salvo la riduzione del periodo di detenzione rispettivamente a quattro e due mesi. Nello stesso senso parlano FARAH BARRE MUSSA e ABIKER HAGI ABDI.

A questo punto il PRESIDENTE è costretto a spiegare ancora una volta in termini molto chiari l'equivoco in cui alcuni Consiglieri sono incorsi. Essi ritengono cioè che già nel Codice di Procedura Penale esista un termine per l'escarcerazione automatica. Il PRESIDENTE spiega che se nel Codice di Procedura Penale vi fosse una norma del genere non ci sarebbe bisogno dell'ordinanza che attualmente si propone.

Seguono interventi dei Consiglieri HUSSEN AHMED ALI e IMAN OSMAN ALI, i quali propongono che il termine sia unico per tutti e sia di un mese ed infine il Consigliere ADEN SCIRE che è per l'approvazione dell'ordinanza nei termini in cui è redatta. L'ultimo oratore è MOHAMED SCEK OSMAN che si associa all'Avv. BONA.

Il PRESIDENTE riassume la discussione. Egli dice che i punti sui quali si è discusso sono:

- 1°) il limite della detenzione;
- 2°) le persone che possono dare malleveria;
- 3°) i reati esclusi dall'escarcerazione automatica.

Per il secondo punto dichiara che potrà essere tolta dalla dizione dell'articolo la denominazione « capi e notabili ». Si intende che la malleveria dovrà essere prestata da persona idonea. Mette quindi ai voti l'ordinanza con le raccomandazioni fatte dai Consiglieri sia per il limite massimo della detenzione che per i reati che escludono l'escarcerazione automatica. La votazione dà i seguenti risultati: 21 Consiglieri favorevoli, 7 contrari ed 1 astenuto.

La seduta viene rinviata ad oggi alle ore 9 ed il PRESIDENTE avverte che nella seduta di oggi dovranno essere scelti i sei Consiglieri che si recheranno in Italia a visitare la Fiera di Milano e partecipare al Congresso Economico Africano.

AI BAR.....

Americano S.A.G.A.

Ammalati di fegato.....
il vero RABARBARO

Rabarbaro S.A.G.A.

DEL CARLO

Acqua di Seltr
DISSETANTE - DIGESTIVA - PIACEVOLE

In ogni Bar - Ristorante CHIEDETE
per le Vostre consumazioni

Acqua di Seltr

MOGADISCIO

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Stalin risponde al questionario di un gruppo di giornalisti americani

NEW YORK, 1° aprile.

Qualche settimana addietro, un gruppo di diciannove proprietari di giornali e di stazioni radio americane, si recò in Europa per un viaggio di studio ed inviò al Generalissimo Stalin due questionari: il primo in occasione del loro passaggio da Istanbul il 17 marzo, in cui chiedevano anche il permesso di rendergli visita; il secondo venne invece inviato da Roma il 24 marzo.

Nel gruppo dei giornalisti si trovava James L. Wick, direttore del "Daily Times" di Niles (Ohio). Ora, il predetto, trovandosi oggi di passaggio da New York, ha ricevuto la visita di due emissari russi i quali gli hanno rimesso la risposta di Stalin, redatta in lingua russa e gli hanno dato una traduzione verbale.

I due emissari hanno rivelata la loro identità: uno è Tsarapkin, sostituto delegato della Russia presso le Nazioni Unite e l'altro è Startseveuxeme, segretario presso la delegazione russa all'ONU.

Il direttore del "Daily Times" ha immediatamente dato alla stampa questa mattina stessa, il testo dei questionari e le risposte di Stalin.

James L. Wick ha inoltre precisato che alcuni minuti dopo la partenza dei rappresentanti sovietici dal suo domicilio, ha ricevuto un telegramma in inglese contenente le medesime risposte di Stalin con alcune variazioni minime di linguaggio.

Il telegramma proviene da Londra, è stato inviato per radio e porta la data d'oggi; è firmato: Zarubin, Ambasciatore dell'Unione Sovietica in Gran Bretagna. Più precisamente il telegramma di Zarubin risulta indirizzato alla Panamerican Airways con la preghiera di rimetterlo al giornalista appena fosse arrivato a New York. Il telegramma dice testualmente: « Le invio, qui accluse, le risposte di Stalin ai questionari posti dal gruppo di direttori di giornali americani ».

Ed ecco le domande poste nei questionari e le risposte date dal Maresciallo Stalin:

Domanda: Il pericolo di una terza guerra mondiale è più grande oggi che due o tre anni addietro?

Risposta: No.

Domanda: La riunione dei capi delle grandi potenze sarebbe utile?

Risposta: E' possibile che possa avere la sua utilità.

Domanda: Ritenete che sia il momento opportuno per realizzare l'unificazione della Germania?

Risposta: Sì, lo ritengo.

Domanda: Su quale base è possibile la coesistenza del capitalismo e del comunismo?

Risposta: La coesistenza pacifica del capitalismo e del comunismo è possibilissima se esiste il reciproco desiderio di cooperazione, se si è pronti ad adempiere agli obblighi assunti e se si rispetta il principio dell'uguaglianza e quello di non intromettersi negli affari interni degli altri Stati.

L'addetto stampa alla Casa Bianca, Joseph Short, si è rifiutato di fare qualsiasi commento sulle dichiarazioni che il Generalissimo Stalin ha fatto pervenire al gruppo di giornali degli Stati Uniti. Avendogli i giornalisti domandato se era possibile supporre che il punto di vista del Presidente Truman, concernente la riunione dei quattro grandi era sempre lo stesso di quello che egli aveva manifestato più volte, Short ha risposto: « Non ho assolutamente alcun com-

mento da fare a questo riguardo ».

Da parte sua, il portavoce del Dipartimento di Stato ha ugualmente rifiutato di fare qualsiasi commento sull'intervista del Maresciallo Stalin.

Negli ambienti della Casa Bianca e del Dipartimento di Stato si dichiara di non aver conoscenza del messaggio del Generalissimo Stalin. Si indica di aver appreso la notizia dai dispacci della stampa e si rifiuta di fare qualsiasi commento prima di aver studiato le circostanze in cui le dichiarazioni furono fatte e prima di esaminare il testo esatto.

Disordini a Tangeri

TANGERI, 1.

Ieri numerosi manifestanti, per la maggior parte, come ha affermato la polizia internazionale, originari del Rif, si sono riversati verso le ore 14 locali nel centro della vecchia città dirigendosi verso l'edificio della polizia internazionale contro il quale intendevano lanciare pietre.

La polizia internazionale è subito intervenuta per ristabilire l'ordine ed ha operati numerosi arresti.

Al loro passaggio per le strade i manifestanti rompevano le vetrine dei negozi creando un gran disordine. Oggi la calma è ritornata. La polizia internazionale ha dato la cifra ufficiale di quattro morti ed alcuni feriti.

Non è stato possibile stabilire con esattezza i motivi che sono all'origine di questi disordini.

Il Mendub del Sultano del Marocco ha lanciato un proclama a tutti gli abitanti di Tangeri invitandoli alla calma ed al buon senso in conformità ai desideri ed ai buoni consigli del Sultano del Marocco. Egli ha ricordato le conseguenze economiche ed amministrative che questi disordini possono portare, ricordando inoltre che la religione musulmana condanna la violenza.

IN TUNISIA

Prossima soluzione della crisi ministeriale

TUNISI, 1.

Da fonte bene informata si apprende che la crisi ministeriale tunisina avrà una soluzione molto rapida.

Si dichiara che i nomi dei nuovi ministri saranno sottoposti all'approvazione del Bey nella giornata di mercoledì.

La lista dei collaboratori di Baccusc non sarà pronta prima di domani sera.

Voci su un possibile "raggruppamento"

degli Emirati del Golfo Persico

BAGDAD, 1.

Il Reggente dell'Irak, Abdullillah, ha iniziato un viaggio nei principati del Golfo Persico, in compagnia del primo ministro irakeno Nuhri Said Pascià.

Questo viaggio ha attirato l'attenzione degli osservatori locali e stranieri ed è messo in rapporto con quello compiuto nel mese scorso nell'Irak e nel Golfo Persico da Sir Roger Mackins alto funzionario del ministro degli esteri britannico. Secondo detti osservatori sembra disegnarsi un movimento di emirati del Golfo Persico verso la normalizzazione dei rapporti con l'Irak e si lascia supporre che la Gran Bretagna, paese protettore degli emirati, tenterebbe, ancora una volta, un « raggruppamento ».

Gli osservatori indicano che in passato ebbero luogo alcuni tentativi del genere, ma fallirono tutti per il fatto che i Principi non intendevano affatto abbandonare, per poco che fosse, alcuna della loro sovranità a favore di un sistema federale.

Nonostante le esperienze del passato in taluni ambienti irakeni ci si illude attualmente che nei riguardi del problema del Golfo Persico la Gran Bretagna arriverà questa volta a mettere insieme gli emirati del Golfo, sotto una specie di tutela personale del Reggente Abdullillah dell'Irak, reggente che la maggiore età costituzionale del giovane Re Feisal tra due anni restituirà a vita privata.

E' difficile stabilire attualmente la realtà delle voci che gli osservatori continuano a registrare. Ostacoli assai difficili da sormontare si urtano contro il progetto, se questo esiste realmente: da una parte l'individualismo degli emirati e d'altra parte la opposizione dell'Arabia Saudita, l'Iran che rivendica la sovranità di Koweit e Bahrein. Malgrado tutto si afferma che l'idea è nell'aria ed il fatto che l'ambasciatore degli Stati Uniti si recherà anch'egli prossimamente nel Golfo Persico, in visita informativa, lascia supporre che l'attività di cui il golfo è attualmente teatro è lungi dal lasciare indifferente Washington.

Il 4 aprile a Roma il Ministro degli Esteri Artajo

ROMA, 1.

Il 4 aprile prossimo giungerà a Roma in aereo in forma privata il ministro degli esteri della repubblica spagnola, Artajo.

LE CONVERSAZIONI ANGO-EGIZIANE

Un rapporto di Stevenson al Foreign Office

LONDRA, 1.

Il Foreign Office ha ricevuto da Ralph Stevenson, Ambasciatore di Gran Bretagna al Cairo, un rapporto sui colloqui che egli ha avuto sabato con il ministro degli esteri egiziano Hassuna Pascià.

Nessuna indicazione viene ancora data circa il contenuto del rapporto.

Secondo gli osservatori la discrezione di cui si dà prova al Foreign Office, nei riguardi delle conversazioni del Cairo, indica l'importanza che viene ad esse attribuita.

DALL'INTERNO

Il "Fiocco Verde" a Balad

BALAD, 1.

Oggi alle ore 17 il Commissario del Benadir è qui giunto insieme alla consorte signora Silvana Olivieri, che fa parte del Comitato del « Fiocco Verde », per effettuare, a nome di Donna Maretta Fornari la distribuzione di vestitini nuovi a bambini bisognosi del paese.

Sono convenuti per la circostanza i principali esponenti del luogo, notabilità e santoni tra cui: Ibrahim Farah, detto Doli, Farah Iole, Salim Auad, Muddei Auolò, Sceck Muddei Mohallim ed il capo della comunità araba Mobarek Ahmed.

Terminata la distribuzione dei vestitini effettuata dalla signora Olivieri, in presenza del Residente dr. Raffaelli, il notabile Ibrahim Farah ha pronunciato parole di ringraziamento ed ha pregato la signora di volersi rendere interprete presso Donna Maretta Fornari dei sentimenti di riconoscenza della popolazione per l'attività che il Comitato del « Fiocco Verde » svolge per i bisognosi. Anche il capo della comunità araba Mobarek Ahmed ha rivolto espressioni di ringraziamento.

Il Commissario del Benadir, cogliendo occasione delle parole rivolte dai due notabili i quali hanno pure ringraziato l'Amministrazione per i progressi compiuti dal centro di Balad, dopo aver sottolineato il significato dell'attività del « Fiocco Verde », manifestazione di umana solidarietà che vuole venire incontro ai più bisognosi mediante l'assistenza materiale e morale, ha ringraziato per le espressioni di devozione, indicando che con la collaborazione della popolazione il centro di Balad, già in prima linea per le sue fiorenti cooperative, assumerà sicuramente una importanza sempre crescente.

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 27

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.:
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola,
minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

GIOVEDÌ 3 APRILE 1952

Anno III - N. 385 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotte, per uffici pubblici So. 25

AL CONSIGLIO TERRITORIALE

Ripresa la discussione sull'Ordinamento di Polizia

La questione degli stranieri

Ieri mattina il Consiglio Territoriale ha ripreso l'esame dell'Ordinamento di Polizia e precisamente ha trattato il titolo V relativo agli stranieri.

Dopo le spiegazioni del RELATORE Dr. CIAFFARDONI e dopo numerosi chiarimenti di dettaglio chiesti dai Consiglieri HAGI SAID MUSSA e HAGI MOHAMED HUSSEN, il Consigliere HAGI ISMAIL GIAMA GIS chiede se nella dizione stranieri sono inclusi anche i somali dell'Etiopia.

Il PRESIDENTE chiarisce che la parola stranieri, in senso giuridico, indica tutti quelli che sono sudditi di un altro Paese, cioè che vivono sotto un'altra bandiera.

Dopo un intervento del Consigliere FARAH BARRE MUSSA che si interessa dei rapporti commerciali con il Somaliland e delle facilitazioni ai commercianti che devono recarsi, cui il PRESIDENTE risponde che c'è un accordo tra l'Amministrazione Fiduciaria ed il Governo del Somaliland in base al quale i Residenti possono rilasciare delle carte di frontiera, prende la parola il Consigliere HAGI MAHAMUD MOHAMED FARAH per dire che egli personalmente non può considerare un somalo straniero anche se vive sotto un'altra bandiera. Fa l'esempio che se un italiano viene da Trieste a Roma, nessuno può dirgli che sia uno straniero. Aggiunge che questo Territorio è considerato il migliore e che se con una legge si dichiarano stranieri i somali che ne vivono fuori, questi non avranno più speranze.

Il PRESIDENTE richiama il Consigliere all'argomento. Osserva che la definizione dello straniero è una questione di carattere giuridico che non è in discussione in questo momento.

HAGI MAHAMUD MOHAMED FARAH riconosce giusta l'osservazione del PRESIDENTE ma dichiara che il suo sentimento non gli permette di considerare stranieri i somali che vivono fuori da questo Territorio.

Dopo alcuni interventi dei Consiglieri IMAN OSMAN ALI e ABDURAHMAN ABDI che si occupano delle emigrazioni interne e che vengono richiamati all'argomento dal PRESIDENTE e dopo un intervento del Consigliere HAGI ABDULCADIR ABUBAKER che si dichiara favorevole al provvedimento così come è stato compilato, prende la parola HAGI FARAH ALI OMAR, il quale, tra l'altro dice: « Come qualcun'altro ha detto, io ritengo che un somalo non può essere chiamato straniero. Soprattutto noi somali non possiamo dire ad un altro somalo che egli è straniero. Se disgraziatamente alcuni somali sono sotto dominio inglese, francese, o abissino, noi non dobbiamo appoggiare questo sistema dicendo che sono stranieri. Tutti i somali che comprendono qualcosa sanno tutte le difficoltà di questi somali ».

Il PRESIDENTE: « Queste sono affermazioni di carattere ideale. Considerate pure, con il cuore e con il sentimento, tutti i somali fratelli, ma agli effetti giuridici e internazionali

non è possibile modificare questi articoli ».

HAGI FARAH ALI OMAR: « Mi rendo conto di questo ».

PRESIDENTE: « Per cercare di agevolare i rapporti tra i somali che sono sotto diverse bandiere, è stato già concluso un accordo tra l'Amministrazione e il Governatore della Costa Francese dei Somali, che semplifica tutte le formalità. Un uguale accordo c'è con il British Somaliland. Speriamo di poterlo fare quanto prima anche con l'Etiopia e con il Kenya ».

HAGI FARAH ALI OMAR: « Ho compreso perfettamente ».

Dopo un intervento fuori argomento del Consigliere HAGI MAHAMUD ELMI che viene richiamato dal PRESIDENTE, prende la parola il Consigliere ADEN SCIRE GIAMA che dice: « Non ci sono somali stranieri. Tutti i somali sono somali. Tuttavia siccome la situazione attuale dei somali è che essi vivono sotto diversi governi, concordo che i loro movimenti vengano controllati come è stato proposto ».

HAGI FARAH ALI OMAR chiede che sia messo ai voti se tutti i somali devono essere considerati stranieri o no.

Il PRESIDENTE spiega le ragioni per cui non è possibile mettere ai voti una cosa del genere. E conclude dicendo: « Credo che potete essere soddisfatti delle parole che avete detto e che sono state verbalizzate ».

HAGI FARAH ALI OMAR: « Non insisto più, raccomandando solo che non si dimentichi questa situazione ».

I Consiglieri HAGI MUSSA BOGOR, MOHAMED ABDI NUR e ISLAO MAHADALLE prendono la parola per associarsi alle dichiarazioni fatte da HAGI FARAH ALI OMAR. Il PRESIDENTE mette quindi ai voti gli articoli dal 110 al 121

(Continua in 3ª pagina)

De Gasperi riceve l'amm. Carney

ROMA, 2.

L'on. De Gasperi ha ricevuto nel suo ufficio del Senato l'amm. Carney comandante in capo delle forze del Sud-Europa il quale dalla tribuna diplomatica aveva assistito al discorso del Presidente del Consiglio.

Politica revisionistica nei settori contributivi italiani

ROMA, 2.

Il ministero delle finanze proseguendo nella sua politica di revisione dei settori contributivi e del loro adeguamento alle esigenze manifestate dalla esperienza tributaria sta facendo oggetto di attento esame la questione della diminuzione dal tre al due per cento dell'aliquota ordinaria dell'imposta generale dell'entrata.

Conferenza dell'ex direttore della mobilitazione per la difesa

WASHINGTON, 2.

Charles Wilson ha dato le dimissioni di direttore della mobilitazione per la difesa. Egli ha tenuto una conferenza stampa nel corso della quale ha affermato che nel campo della produzione industriale gli Stati Uniti sono ora in posizione di vantaggio rispetto al blocco orientale. Egli ha precisato che la produzione americana per la difesa ha già superato in qualità la produzione dell'Unione Sovietica e sta per superarla rapidamente in quantità.

Grossa congiura comunista scoperta in uno Stato brasiliano

Sensazionali arresti sarebbero avvenuti anche nella Marina e nell'Aeronautica

SAN PAULO, 2.

Secondo l'agenzia « Associated Press » la polizia politica, dopo lunghe e pazienti investigazioni, avrebbe scoperto nello Stato di San Paulo numerose cellule comuniste. Perquisizioni effettuate, con opportuna contemporaneità, avrebbero permesso alla polizia stessa di entrare in possesso di gravissimi documenti accusatori.

Sarebbe venuto in luce un vasto piano di sabotaggio riguardante in modo particolare la regione industriale del Paraíba. In tale piano apparirebbe tutto un programma diretto ad « eliminare » le maggiori personalità politiche ed

industriali del paese nel corso di un colpo rivoluzionario che avrebbe dovuto scoppiare a brevissima scadenza.

Uno dei capi comunisti è stato arrestato; altri molti arresti sono attesi in base a precise liste di nomi di congiurati rinvenute nelle sedi clandestine dei rivoluzionari. Arresti di carattere sensazionale sembra siano avvenuti anche nell'ambiente della Marina e dell'Aeronautica.

Delegazione parlamentare italiana in visita al Comando SHAPE

ROMA, 1.

E' giunta a Parigi una delegazione di parlamentari italiani, della quale fanno parte i senatori Cerica, Cingolani, Cadorna, Casati e i deputati De Vecchi, Thatrian, Codacci-Pisanelli, Giona e Meda, per recarsi allo SHAPE (comando supremo del patto atlantico) dove sarà ricevuta dal generale Eisenhower e dove potrà rendersi conto delle coordinazioni delle forze armate atlantiche.

RIDGWAY sostituirà Eisenhower?

NEW YORK, 2.

Il noto commentatore politico del « New York Post », Marquis Childs, afferma oggi che il generale Ridgway comandante supremo in Corea succederebbe al generale Eisenhower quale comandante in capo dello SHAPE. Ridgway sarebbe sostituito in Corea dal generale Mark Clark.

L'AMMINISTRATORE FORNARI insedia il Comitato Consultivo della Cassa Assicurazioni Sociali

Alle ore 10 di ieri mattina S. E. l'Amministratore Fornari ha insediato il Comitato Consultivo della Cassa per le Assicurazioni Sociali della Somalia.

Le funzioni del Comitato sono:

- 1.) fare proposte in ordine alle varie forme di assicurazione e assistenza;
- 2.) adempiere agli altri incarichi demandatigli dalla Cassa;
- 3.) risolvere, in via amministrativa, tutte le controversie, che in dipendenza degli infortuni, siano insorte nella applicazione della legge infortuni;
- 4.) prendere decisioni sui ricorsi presentati dai datori di lavoro nei casi previsti dalla legge infortuni; con la partecipazione del

Giudice della Somalia e del dirigente sanitario della Cassa. Dette decisioni sono prese con funzioni arbitrali di prima istanza. E' ammesso il ricorso all'Amministratore che decide in via definitiva;- 5.) determinare, se del caso, altri sistemi a quelli previsti dalla legge, per stabilire l'onere di assicurazione.

Hanno partecipato alla seduta il dr. Mario Tagliavia Presidente del Comitato, il comm. dr. Carlo Gentilucci Giudice della Somalia, il dr. Eugenio Quagliere Direttore della Cassa per le Assicurazioni Sociali della Somalia, il rag. Carlo Vecco Commissario del Municipio di Mogadiscio e il sig. Scerif Omar Scerif Abò Iman.

(Continua in terza pagina)

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

L'affettuoso saluto di Donna Maretta Fornari alle donne somale

La visita alla Sezione Femminile della Hizbia Dighil e Mirifle

Come si ricorderà, nei giorni scorsi, in occasione della celebrazione del VI anniversario della fondazione del Partito Hizbia Dighil e Mirifle, venne inaugurata la Sezione Femminile del Partito stesso. Donna Maretta Fornari, che non aveva potuto intervenire in quel giorno, ha voluto ieri fare una visita alla Sezione.

I primi passi che la donna somala compie verso quella graduale evoluzione che dovrà portarla ad inserirsi sempre più nella vita attiva del Paese e portarvi il suo prezioso contributo al progresso già in atto, costituiscono un avvenimento che va senza dubbio annoverato fra i più importanti.

La Sezione Femminile della H.D.M. costituisce ancora un passo avanti; il nuovo organismo si aggiunge agli altri del genere sorti recentemente ed ha questa volta una importanza notevole perché emana da un partito che raggruppa un numero di iscritti assai notevole. L'attività della Sezione Femminile della H.D.M. darà perciò un contributo notevole alla fase di evoluzione e di progresso della donna somala, affettuosamente consigliata e sorretta dalle donne italiane.

Ieri, con Donna Maretta erano convenute alla H.D.M. molte signore, tra cui la signora Olivieri, la signora Moise, la signora Marasco, la signora Amicarella, che daranno il prezioso apporto della loro collaborazione. Le donne somale hanno accolto l'Ambasciatrice e le signore che l'accompagnavano con una manifestazione di affettuosa simpatia. Fra gli interventi erano il Capo dell'Ufficio Affari Interni Dr. Gasbarri e il Residente di Mogadiscio Dr. Columbano.

La Presidentessa del Comitato Provvisorio della Sezione, signora Dahira Ibrahim, ha rivolto all'Ambasciatrice parole di saluto indicando che la sua visita è stata la più gradita perché insieme al suo personale interessamento riassume l'attenzione e la sollecitudine delle amiche donne italiane. La signora Dahira Ibrahim ha poi espresso il vivo rammarico delle donne somale di sapere che Donna Maretta si allontana per recarsi tra qualche giorno in Italia e vorrebbe che il ricordo della Sezione Femminile della Hizbia Dighil e Mirifle occupasse un posto particolare nel suo cuore, e l'ha pregata di portare a S. E. l'Amministratore il saluto delle iscritte.

Rispondendo al saluto, Donna Maretta si è così espressa: « Sono molto felice di avere la occasione di salutarvi qui nella vostra nuova sede, ed in maniera particolare, di avere la occasione di potervi dire personalmente la mia gratitudine per il tangibile segno di amicizia e

di affetto che avete voluto darmi.

Avrei voluto essere qui presente con voi il giorno dell'inaugurazione della vostra Sezione, so che eravate molto numerose ma ero appena tornata da un viaggio e mi era impossibile di venire.

La sezione femminile che è stata creata in seno al Partito H.D.M. è una dimostrazione del come la donna somala ha inteso ed intende prendere parte alla nuova politica del Paese.

E per questo che sono felice di donarvi questa radio che vi manterrà a contatto con il mondo. E così potrete seguire più da vicino tutti gli avvenimenti che si svolgono anche fuori dalla Somalia.

Vi ringrazio molto per le buone parole che mi avete detto e siate certe che anche lontana dalla Somalia non potrò mai dimenticare tutte le manifestazioni di affetto e di simpatia che abbiamo ricevuto, tanto l'Amministratore che io, nella vostra bella terra.

Porgo i migliori auguri per il vostro partito che è uno dei più importanti del Territorio e sono certa che la Somalia, con il vostro aiuto e con la vostra intelligenza potrà diventare un grande Paese dove anche la donna incomincerà ad avere il suo posto nella vita politica e sociale ».

L'Ambasciatrice si è intrattenuta lungamente alla Sezione della H.D.M. conversando con le donne somale intorno alle attività già iniziate ed interessandosi vivamente del programma culturale e sociale tracciato ».

IN CASA del ministro Canino

Ieri sera, Donna Gabriella Canino Di Lorenzo, e il Ministro Canino hanno offerto, in onore dell'Amministratore Ambasciatore Fornari e di Donna Maretta Fornari Arnaldi, che partono per un periodo di congedo in Italia, una cena.

S. E. il Ministro Plenipotenziario Edmundo De Holte Castello, la signora Monge e il Console di Francia Dr. Monge, il Dr. Taylor C. Shore, la signora ed il signor Goro Deeb, M.lle Rosalie Jaillet, il signor Massimo Rendina della Radio Italiana tra gli amici ospiti.

I FUTURI UFFICIALI DELLA POLIZIA

L'Amministratore visita la Scuola Preparatoria

Ieri mattina S. E. l'Amministratore si è recato alla Scuola di Polizia, invitato ad assistere all'inaugurazione del Corso di Preparazione degli Ispettori di Polizia che dovranno poi recarsi in Italia a partecipare al corso allievi ufficiali. Ricevuto dal Col. Brunero, l'Amministratore ha passato in rivista un reparto della formazione di Polizia schierata, ed ha poi visitato le aule scolastiche e gli alloggi degli ispettori — linde camerette con un'aria conventuale che invita alla meditazione ed allo studio — ed infine la mensa ed i locali del circolo. Sono stati presentati all'Amministratore tutti gli ispettori ed i loro insegnanti militari e civili, perché, per le discipline non tecniche, l'insegnamento sarà impartito da maestri non militari.

Tutti i presenti si sono poi riuniti al circolo dove gli allievi hanno offerto un rinfresco. L'Amministratore ha pronunciato brevi parole congratulandosi con gli ispettori che prenderanno parte al corso e facendo ad essi i migliori auguri. Ha messo in rilievo l'importanza del corso che permetterà loro di essere poi ammessi alla scuola per ufficiali in Italia in modo che fra un anno o un anno e mezzo tutti o molti di loro potranno ritornare in Somalia con le spalline di ufficiali.

FIERA DELLA SOMALIA Importanti agevolazioni tariffarie

Si porta a conoscenza di tutti gli interessati che le Compagnie di Navigazione Italia, Tirrenia, Adriatica e Lloyd Triestino hanno concesso per le merci e per i passeggeri diretti a Mogadiscio per la « Fiera della Somalia » la riduzione del 30% di sconto sui prezzi delle tariffe correnti.

L'Ala Italia ha concesso uno sconto del 20% sui viaggi di andata e ritorno per la « Fiera della Somalia ».

CIRCOLO DEL TENNIS Torneo di Canasta

Il giorno 7 p. v. avrà inizio il Torneo di Canasta.

Sarà svolto durante le serate dal 7 al 12 compreso, con inizio alle ore 21,30.

In ciascuna serata saranno giocate tre smazzate.

Il regolamento di gara è visibile presso la Segreteria del Circolo. Le coppie, nei casi in cui i giocatori si siano iscritti singolarmente, saranno formate a cura della Presidenza.

CALCIO S. S. Fortitudo

I seguenti giocatori sono convocati, sabato 15 corr. alle ore 15,30 in Via Principe di Piemonte (ingresso A.F.I.S.), per recarsi a disputare la prima partita del Campionato di II categoria:

Zeina Mohamed - Iassin Ali - Ali Mohamed - Abukar Ahmed - Bernardino Stefano - Mohamed Bachit - Nur Seek - Mohamed Giaffar - Mohamed Nur - Hussen Abdalla - Salah Hussen - Mohamed Seek - Abduladir Ahmed.

IL PRESIDENTE
Dr. S. Olivotti

LETTERE DEL PUBBLICO

Dalla Ditta E. U. Tonon, riceviamo e doverosamente pubblichiamo:

« Signor Direttore, « Mi riferisco a quanto apparso sul « Corriere della Somalia » il 28 corr. circa l'officina Pechioli per rilevare l'inesattezza di quanto affermato in tale articolo, giacché da parte mia possiedo una officina per la vulcanizzazione delle gomme fin dal 1936 e che funziona in perfetto modo anche come rigenerazione delle stesse, da oltre otto anni, da quando cioè in questo Territorio mancavano i pneumatici nuovi.

Vi sarò grato se vorrete pubblicare tale rettificata, e frattanto pregandoVi voler scusare la seccatura, con tutto ossequio, mi sottoscrivere, E. U. TONON ».

CAMPIONATO DI SECONDO CATEGORIA

Indomita-El Gab 3-3 (3-0)

INDOMITA — Rossi II, Evangelisti, Sorrentini II; Foggetta, Sossai, Gianocar; Rossi I. La Brocca, Sorrentini, Storino, Femminò. Formazione El Gab: non pervenuta. Arbitro: Corbari.

Il risultato finale di questa partita giocata con scarso concorso di pubblico sabato nel pomeriggio, è frutto dell'inesperienza tecnica non solo, ma anche dell'età degli « indomitini ». Chiunque altro, al loro posto, avrebbe difeso con i denti il successo raggiunto. Non così questi ragazzi ai quali, comunque, va il plauso di tutti per lo spirito combattivo dimostrato.

Essi, dicevamo, anziché difendere il risultato hanno posto in ballottaggio. Hanno giocato alla garibaldina, trasfondendo tutto il loro ardore di giovani senza preoccuparsi di dosare le forze, tanto da giungere piuttosto provati alla fine della partita.

Di fronte ad avversari che hanno saputo manovrare accortamente senza, peraltro, dimostrare una preminenza tecnica, i giovani dell'Indomita hanno perso la prima buona occasione. Non che questo possa, intendiamoci, influire sui risultati a venire. Tutt'altro. Riteniamo, anzi, che questa prima sfortunata esperienza induca ad essere più — come dire? — smaltizzati la prossima volta.

Esprimere un giudizio tecnico, scrivemmo nel presentare l'incontro, è prematuro. Ci sia concesso di mantenere la riserva fino al prossimo dal quale ci auguriamo di trarre quelle conclusioni alle quali non siamo giunti questa volta.

Un plauso merita, ad ogni modo, il portiere Rossi al quale non difettano coraggio e decisione. L'avvenire sportivo di questo ragazzo (e di cuore gli auguriamo sia altrettanto anche « l'altro », quello, cioè, al quale intendeva veramente dedicarsi), si presenta particolarmente felice. Speriamo di essere buoni profeti.

E concludiamo invitando il pubblico ad intervenire in numero maggiore a questi incontri di « II categoria » che nulla hanno da invidiare a quelli della categoria maggiore.

Gi e. Co.

MOVIMENTO DEL PORTO

Previsioni:

Giorno 5 corr.: partenza M/n « El Amin » (inglese) per Mombasa.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Il ladro di Bagdad » in Technicolor (ultima visione).

Cinema Centrale - « Padre Sergio ».
Cinema El Gab - « E' arrivato il Cavaliere ».

Cinema Missione - « Tre figli in gamba ».

Cinema Teatro Hamar - « Il vendicatore di Jess il Bandito ».

Supercinema - « Arrivederci in Francia » e Cine Giornale Fox Movie-tone.

ANNUNCI ECONOMICI

NOLEGGIO con e senza autista - CABERLETTI Telefono 404.

IL BAZAR (vicino l'Interoceanica) compra e vende mobili ed articoli d'occasione.

Camera di Commercio Industria e Agr. della Somalia

Convocazione Assemblea Generale Straordinaria

Domenica 6 aprile alle ore 9, o in seconda convocazione alle ore 10, avrà luogo al Circolo Duchessa d'Aosta (g. c.) l'Assemblea Generale Straordinaria dei Soci per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. — Approvazione del nuovo Statuto.
2. — Varie.

Data la necessità che all'Assemblea siano presenti i tre quarti degli iscritti, in base all'Art. 10 dello Statuto Sociale, si invitano i Signori Soci a restituire al più presto le deleghe al fine di evitare ulteriori rinvii dell'Assemblea nocivi in questo particolare momento.

Sono ammessi all'Assemblea e alla votazione soltanto i Soci in corrente con i canoni Sociali.

IL PRESIDENTE

Commissariato Gioco Calcio

COMUNICATO N. 12

Campionato I categoria

Esaminati i referti dell'arbitro e del commissario di campo si omologa il risultato della partita Genio Officina-Sanità del 30-5 1952:

Genio Officina 1 — Sanità 1
Classifica al 30-3-1952:

	Partite	Reti	Punti
G. V. N. P. F. S.			
Genio Offic.	5 4 1 0	13 3	9
Autoparco	4 2 0 2	5 4	4
Mogadiscio	4 2 0 2	7 6	4
Sanità	5 0 1 4	3 15	1

Campionato II categoria

Esaminati i referti dell'arbitro e del commissario di campo si omologa il risultato della partita El Gab - Indomita del 29-3-1952:

El Gab 3 — Indomita 3

Partite della settimana:

Sabato 5 aprile:

DARKEN — FORTITUDO

Domenica 6 aprile:

MOGADISCIO — AUTOPARCO

Il Commissario Gioco Calcio

M E' uscito il quinto numero di
MERIDIANO SOMALO
in vendita in tutte le edicole.

GIORNALI ILLUSTRATI, RIVISTE sono arrivati alla "LIBRERIA IMPERO,, (Porro)

Il Cominform in grave crisi?

PARIGI, 1.

Osservatori qualificati ritengono che in seno al Cominform si è prodotta una gravissima crisi. La riunione che doveva effettuarsi a Varsavia nelle prime settimane di marzo e doveva riunire i rappresentanti dei diversi partiti comunisti, non avrebbe avuto luogo perché, secondo quanto ha dichiarato lo stesso Malenkov, sarebbe stato assai difficile, in questo momento, nascondere il disaccordo.

Fino ad oggi si facevano soltanto supposizioni sul motivo del disaccordo che oppone Mosca ai comunisti stranieri, ma oggi in base ad informazioni sicure, attinte da buona fonte, risulta che, all'origine della controversia, sta la collettivizzazione delle terre nei paesi satelliti.

L'irritazione dei contadini è tale che Stalin stesso avrebbe dato recentemente l'ordine di rinviare i provvedimenti previsti.

Non è d'altra parte inutile ricordare che Stalin aveva sempre consigliato la moderazione nei riguardi dei contadini dei quali conosceva la possibilità di una tenace opposizione al comunismo.

Janmov fu all'origine della campagna di collettivizzazione e bisogna ben ammettere che per lui è stato un fallimento. Il suo successore Malenkov sarebbe meno rigido, ma lo scontento dei contadini è generale e rafforza l'opposizione attiva e militante.

I discepoli di Janmov sono oggi inquieti sulla loro sorte e temono che Stalin e Malenkov li sacrificheranno al popolo per attenuarne l'irritazione.

In occasione del terzo anniversario della collettivizzazione delle terre in Rumania, Stefan Gruceru scrive: « Rumania Libera »: « Sono stati commessi errori enormi; alcuni attivisti del partito non hanno rispettato il principio del consenso dei contadini. Mosca si confessa quindi vinta e fa marcia indietro. Così coloro che sono qualificati come « attivisti » saranno senza dubbio incolpati come sabotatori in un prossimo processo ».

Conclusi i lavori dell'11° congresso fiorentino D.C.

ROMA, 1.
Si sono conclusi i lavori dell'11° congresso provinciale della D. C. fiorentina, ai quali aveva partecipato, fra le altre personalità politiche il vice presidente del consiglio on. Piccioni.

Continuano le azioni terroristiche nella zona "B"

TRIESTE, 2.

Anche ieri si sono svolte azioni terroristiche nella zona « B » del Territorio Libero da parte degli attivisti jugoslavi. A Pirano, diversi cittadini sono stati bastonati; uno è stato gettato in mare, e case e negozi sono stati devastati. Ad Isola U-mago e Cittanova sono state danneggiate le abitazioni di vari italiani i cui nomi figuravano in una lista già affissa sui muri della città. In un comizio a Capodistria sono stati lanciati insulti all'Italia e all'America.

Insediamiento del Comitato Consultivo della Cassa per le Assicurazioni Sociali

(Continuazione della 1ª pag.)
chio in rappresentanza dei datori di lavoro, il sig. Mosti Dario e il sig. Jahia Hagi Abdullahi in rappresentanza dei lavoratori, il dr. Geniale Caruso Consulente Sanitario della Cassa, l'ing. Giuseppe Favilla per il Genio Civile, il sig. Renato Amici Segretario del Comitato.

Il dr. Tagliavia ha presentato a S. E. l'Amministratore i Membri del Comitato ed ha quindi illustrato l'importanza di tale organo che col suo parere assiste all'opera sociale svolta dalla Cassa nel Territorio. Ha ricordato come le realizzazioni attuate in materia sociale siano opera dell'I.N. A.I.L., il quale ha assunto il compito dell'applicazione pratica della legge voluta dall'Amministrazione per il benessere sociale del popolo somalo e ad elevazione morale e materiale di tutti i lavoratori operanti nel Territorio. Ha concluso porgendo alla persona dell'Amministratore il saluto e i sensi di devozione del Comitato.

Ha quindi parlato l'Amministratore che ha detto:

« Sono lieto, prima della mia partenza per il congedo, di insediare il Comitato Consultivo della Cassa per le Assicurazioni Sociali della Somalia. E sarò lieto, al mio ritorno, di constatare il lavoro compiuto.

La composizione del Comitato è una chiara dimostrazione dello spirito di collaborazione di classe che deve ispirare i vostri lavori e mi compiacio di vedere tra di voi anche i rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori autoctoni, uniti strettamente con quelli italiani in un'opera altamente sociale.

L'Amministrazione ha emanato la legge sulla obbligatorietà della assicurazione contro gli infortuni sul lavoro per dare una chiara dimostrazione delle sue simpatie verso una illuminata legislazione sociale.

La 2ª assegnazione di terre all'Ente Puglia

ROMA, 1.

Il sottosegretario all'agricoltura ha presenziato, in provincia di Bari, la seconda assegnazione di terre dell'Ente Puglia. Sono state assegnate 123 quote ad altrettanti capi famiglia, per un complesso di 564 ettari nelle località di Navello, Canosa e Ascoli Capuana.

Anche a Cerveteri, nel Lazio, altri 415 ettari di terra sono stati trasferiti in proprietà a capi famiglia contadini. Con questa terza assegnazione 1864 ettari sono stati assegnati.

Sono certo che questo grande passo sarà giustamente apprezzato da tutti coloro che hanno a cuore la elevazione sociale del popolo somalo.

L'Istituto Nazionale Infortuni sul Lavoro ha prontamente aderito alle mie proposte ed ha subito dato la sua preziosa collaborazione, creando una attrezzatura sanitaria degna dei Paesi più evoluti.

Mi auguro che questo Comitato saprà sempre risolvere tutte le controversie che potranno sorgere, con il massimo spirito di comprensione, onde creare quella atmosfera di cordialità tra le classi, tanto necessaria per un progresso sociale ».

S. E. Fornari ha quindi dichiarato ufficialmente insediato il Comitato Consultivo della Cassa.

Ha infine preso la parola il dr. Quagliere, il quale dopo aver ringraziato S. E. l'Amministratore ed il Presidente del Comitato per le parole di elogio rivolte all'indirizzo dell'Istituto Nazionale Infortuni, ha espresso il fermo proposito dell'Istituto stesso di assolvere l'alto compito affidatogli, garantendo una efficace assistenza a favore di tutti i lavoratori. Ha inoltre precisato che l'attuazione nel Territorio di norme legislative che hanno origine ed applicazione nei Paesi europei presenta non lievi difficoltà, ma ha riaffermato l'assicurazione che l'Istituto saprà superare ogni ostacolo con prontezza e con spirito di comprensione.

S. E. l'Amministratore e i Membri del Comitato stesso hanno poi compiuto una visita agli uffici amministrativi ed agli ambulatori della Cassa, chiedendo particolari delucidazioni sull'organizzazione amministrativa e sanitaria.

All'atto di lasciare la Cassa S. E. l'Amministratore si è vivamente compiaciuto per l'ottima attrezzatura della Cassa e l'efficienza funzionale dei servizi.

Al Consiglio Territoriale

(Continuazione della 1ª pagina)
incluso che vengono approvati all'unanimità.

Vengono poi esaminati i due articoli 122 e 123 che prevedono disposizioni sui malati di mente, intossicati e mendicanti. Dopo l'esposizione del RELATORE prendono la parola i Consiglieri HAGI ABDULCADIR ABUBAKER, HAGI MOHAMED HUSSEN, HAGI SAID MUSSA, ISMAIL GIAMA GIS, FARAH BARRE MUSSA, GEILANI MALAK, ISLAO OMAR ALI, per chiedere chiarimenti e spiegazioni di dettaglio sulla portata dei due articoli. La discussione verte sull'obbligo degli alimenti da parte dei parenti più prossimi e tanto il RELATORE che il PRESIDENTE chiariscono che l'obbligo degli alimenti cui l'ordinamento si riferisce è quello risultante dalle norme della sciaria secondo il giudizio che è di competenza del Qadi.

Dopo queste spiegazioni i due articoli vengono messi ai voti ed approvati all'unanimità. Segue una breve discussione sul metodo di votazione da adoperare per scegliere i sei Consiglieri che dovranno recarsi in Italia alla Fiera di Milano. La votazione viene rimandata a questa mattina alle ore 9.

Totocalcio

32° Concorso del 13-4-52

Il pronostico della settimana

N.	SQUADRA 1.a	SQUADRA 2.a		
1	Bologna	Spal	1	×
2	Como	Inter	2	—
3	Legnano	Lazio	2	—
4	Lucchese	Juventus	2	—
5	Milan	Napoli	1	—
6	Padova	Fiorentina	1	2
7	Palermo	Pro Patria	1	×
8	Sampdoria	Atalanta	1	2
9	Torino	Triestina	1	×
10	Udinese	Novara	1	—
11	Livorno	Venezia	×	—
12	Roma	Piombino	1	×
13	Verona	Treviso	1	×
Riserve	1	Reggiana	Vicenza	—
	2	Stabia	Siracusa	—

sconto 10% per i sistemisti alla

LIBRERIA IMPERO

Potrete scegliere a caso schede già compilate

Con scheda sestupla Serie 158-RO. N. 90913, è stato realizzato a Mogadiscio un ulteriore "12., da

170.000 lire

Rottame FERRO, GHISA ACCIAIO

Acquista MAZZONI Via Lazzaretto A PREZZI MASSIMI

Alla

DELMAR

di FRANCO TRAVERSI

è recentissimamente arrivata la pasta „extra lusso” dello Stabilimento Paste Alimentari "LUIGI OSSOINACK,"

di TRIESTE

E' una qualità veramente "EXTRA LUSSO,"
E' in vendita nei migliori nei negozi . . .
Chiedetela !! Provatela !! Rimarrete arcisoddisfatti !!!

Oggi all'HAMAR Il Vendicatore di Jess il Bandito in Technicolor

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

IL PROBLEMA DI TRIESTE

Inutili allarmi di Tito per l'imminente Conferenza di Londra

Eden e Acheson confermano che il futuro di Trieste potrà essere regolato da consultazioni dirette tra Roma-Belgrado

WASHINGTON, 2.

« La Conferenza che si inizia domani a Londra tra Italia, Gran Bretagna e Stati Uniti, sul problema di Trieste, è destinata unicamente a trattare la questione dell'Amministrazione e non a regolare il futuro del Territorio Libero » — ha dichiarato oggi il Segretario di Stato Acheson, nel corso della sua settimanale conferenza stampa, in risposta ad un giornalista che gli domandava di commentare il recente discorso del Maresciallo Tito; il quale, com'è noto, ha protestato contro un eventuale regolamento del problema di Trieste senza la partecipazione jugoslava.

« Il capo dello Stato jugoslavo — ha aggiunto Acheson — si rivela inutilmente allarmato. La conferenza di Londra non ha altri fini all'infuori di quello destinato a stabilire le modalità di Amministrazione della zona « A ».

Rispondendo ad altre questioni, egli ha affermato che gli Stati Uniti continuano a manifestare e ad agire in favore di consultazioni italo-jugoslave sul problema di Trieste.

Prima di fare tali dichiarazioni, il Segretario di Stato aveva letto alla stampa il seguente comunicato: « Tengo ad informarvi che i nostri rappresentanti alle conversazioni che si iniziano a Londra, con i rappresentanti dei governi italiano e britannico, per la discussione delle questioni concernenti l'amministrazione della zona « A », saranno Julius Homes, Ministro all'Ambasciata USA a Londra e Joseph N. Green dell'Ufficio per gli affari dell'Europa Occidentale al Dipartimento di Stato.

Essi saranno assistiti da funzionari del governo militare alleato a Trieste. Per quanto riguarda l'oggetto della riunione, tengo a riferirmi al nostro comunicato di qualche giorno fa in cui si riaffermava il desiderio dei tre governi di realizzare tra di essi e con le autorità locali una collaborazione più stretta nella zona.

Analoghe dichiarazioni sono state rese oggi da Eden ai Comuni, in risposta alle domande

di Ernst Davies, ex Sottosegretario laburista al Foreign Office. Eden ha praticamente confermato che le conversazioni che si aprono a Londra vertiranno sulla questione dell'amministrazione della zona « A ».

« Saranno le conversazioni dirette tra il governo italiano e quello jugoslavo — ha detto Eden — che costituiranno il metodo migliore per cercare di regolare il futuro del Territorio

Libero di Trieste ».

Davies ha chiesto allora al capo del Foreign Office se il governo jugoslavo dovrebbe o no partecipare alle conversazioni di Londra, considerando la presenza di una minoranza di slavi nella zona « A ».

Eden ha risposto che il governo jugoslavo sarà tenuto pienamente al corrente delle conversazioni.

Successivamente il Ministro degli Esteri Eden, ha ricevuto l'Ambasciatore jugoslavo Brilej. Benché nessun commento ufficiale sia stato reso noto si ha ragione di credere che il Ministro Eden abbia svolto una azione moderatrice sottolineando come non si debba fare confusione tra il problema locale della amministrazione della zona « A » del T.L.T. e quello della destinazione finale del territorio stesso.

Dovuta ad un attentato la catastrofe aerea di Francoforte?

BONN, 2.

Voci insistenti corrono da stamane a Bonn a proposito della catastrofe aerea avvenuta il 22 marzo scorso all'aerodromo di Francoforte. Tali voci si appoggiano specialmente sul fatto che tra le vittime si trovavano ad essere due membri della delegazione d'Israele alla conferenza sulle riparazioni, Besner e D. S. Otzari. Entrambi avevano preso posto a bordo dell'apparecchio allo scalo di Roma. S'incomincia a sospettare che l'attentato fosse diretto particolarmente contro di loro. Vero è che la natura criminosa dell'incidente non è proprio per nulla provata; ma le voci di cui sopra tendono a valorizzare questa ipotesi basandosi soprattutto sullo strano mistero che continua ad avvolgere i risultati della inchiesta ordinata, e ormai conclusa, dalla Compagnia olandese a cui l'apparecchio apparteneva. Si tende anche a non escludere la possibilità di una relazione fra questa catastrofe aerea e il recente attentato, fallito, diretto contro il Cancelliere Adenauer.

LA TURCHIA

e il Patto Atlantico

ANKARA, 2.

La missione militare americana composta di due generali ed otto ufficiali superiori addetti al comando dell'Ammiraglio Carney, lascia oggi la Turchia per Napoli dopo tre giorni di

contatti con lo stato maggiore turco. Contemporaneamente una missione militare turca, formata di sette ufficiali superiori, ha lasciato Istanbul per la medesima destinazione. Se ne presume che le relazioni fra lo Stato Maggiore di Carney e le forze turche da lui dipendenti debbono essere entrate ormai nella fase concretamente attiva.

Attività dell'Istituto per l'Oriente

ROMA, 2.

Nell'ambito dell'Istituto per l'Oriente è stato costituito il centro per le relazioni italo-arabe che si propone di intensificare sempre più la cooperazione culturale fra l'Italia e i paesi arabi. A Presidente è stato nominato il sen. Raffaele Ciasca.

1. APRILE

Un "pesce" di eccezionali proporzioni dedicato ai comunisti belgi

BRUXELLES, 2.

Una beffa di notevoli proporzioni è stata fatta in occasione del 1. aprile ai lettori di alcuni giornali della capitale; beffa che naturalmente si è rapidamente comunicata a gran parte della cittadinanza.

Un « pesce » veramente raro. Si tratta di questo. Ieri mattina è stato posto in vendita un numero perfettamente imitato del giornale comunista « Drapeau Rouge ». Questo giornale, che conteneva soltanto articoli anticomunisti, veniva indirizzato per posta a tutti gli abbonati del quotidiano bolscevico nonché, in omaggio, alle maggiori personalità della stessa capitale.

Scoperto il trucco, ciò che è avvenuto molto facilmente, l'indignazione e l'ira dei comunisti belgi sono state, com'è facile immaginare, violentissime. Manifestazioni di partito sono avvenute davanti al municipio da parte delle organizzazioni operaie. Si sono tenuti comizi con discorsi infiammati, e la polizia è dovuta intervenire. Il che, naturalmente, ha portato ai sette cieli la gioia di coloro che avevano concepito e realizzato lo scherzo.

Le cronache internazionali delle beffe del 1. aprile segnalano un'altra geniale trovata. A Milano, un giornale ha annunciato che il Sindaco della città aveva scoperto un siero antirabico. Poche ore dopo, il palazzo civico cominciava ad essere meta di un grande pellegrinaggio di personalità del campo politico e scientifico per congratularsi col primo cittadino milanese. Poi, molte risate; meno, si capisce, quella del sindaco.

MARGINE

BOGOTA' (Colombia).

Coloni colombiani e cittadini statunitensi sono stati feriti assai gravemente con colpi di freccia dagli indiani di razza « Mutilon » nel corso di un attacco lanciato dai selvaggi stessi contro un villaggio situato nel dipartimento di Rio De Oro sul fiume Magdalena.

AMBURGO, 2.

Dopo essere stato interrogato a lungo dalla polizia che aveva proceduto ieri l'altro al suo arresto, l'individuo sospettato di avere spedito al Cancelliere Adenauer il pacco esplosivo, verrà tradotto stasera a Monaco per essere posto a confronto con due ragazzi che scoprirono e portarono al posto di polizia il criminoso ordigno.

NEW YORK.

E' attesa questa sera la Regina Giuliana d'Olanda, partita ieri dall'aerodromo di Terranova. Washington le prepara grandiose accoglienze.

Ditta GIUSEPPE BERTANI

VERDURA FRESCA LOCALE tutti i giorni.

Arrivi a 1/2 "Alitalia" tutte le domeniche.

FRUTTA LOCALE: (i migliori pompelmi delle Aziende BAZZANI e GARCINA).

FRUTTA D'IMPORTAZIONE: Arance - Mele (in arrivo UVA - PERE).

I MIGLIORI VINI di pura uva: in damigiane - fiaschi - bottiglie NEBIOLO - BARBARESCO - BARDOLINO - VALPOLICELLA SOAVE - LAMBRUSCO - MOSCATO SPUMANTE - FABBRICESE - LUGANA (in arrivo LAMBRUSCO "ALBERINI"). FORMAGGI DI PARMA: PARMIGIANO - EMMENTAL - GORGONZOLA.

SALUMI DI PRODUZIONE CASALINGA: PROSCIUTTO - COPPA - vera MORTADELLA di BOLOGNA (in arrivo SALAMI DI FELINO).

PASTA ALIMENTARE "ESPORTAZIONE" GARGIULO e ARDOLINO (PEPE).

ACQUA MINERALE NATURALE

CASSE da 25 BOTTIGLIE

" MONTICCHIO "

imbottigliata come sgorga dalla sorgente

CASSE da 50 BOTTIGLIE

Vendita all'ingrosso: Ditta G. COLOMBARINI - Via Carletti 11 - Tel. 448 - Mogadiscio

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 27

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.:
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

VENERDI 4 APRILE 1952

Anno III - N. 386 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

A Palazzo Madama

Nuove dichiarazioni di De Gasperi sulla questione di Trieste

Le conversazioni di Londra non pregiudicano la soluzione definitiva del problema

ROMA, 4.

La questione di Trieste è stata oggetto di nuove dichiarazioni dell'on. De Gasperi, il quale ha preso la parola al Senato, al termine del dibattito sul Bilancio del Ministero degli Esteri.

Il Presidente del Consiglio ha dichiarato che le conversazioni iniziate a Londra hanno per scopo immediato l'esame delle modalità per l'amministrazione di Trieste e che tali conversazioni non pregiudicano in nulla la soluzione definitiva del problema.

De Gasperi ha proseguito affermando che l'Italia ha sempre cercato di giungere ad un'intesa con la Jugoslavia, ma — ha detto egli — gli alleati, in quanto firmatari del trattato di pace, noi possono disinteressarsi della questione e degli obblighi morali e politici che hanno assunto.

De Gasperi ha affermato infine che non si può non ascoltare le proteste degli italiani della zona « B » sottoposti a « vera persecuzione ».

Facendo inoltre allusione alle recenti dichiarazioni del generalissimo Stalin, De Gasperi ha detto che bisogna riconoscere che il pericolo di guerra è

meno grave da due anni a questa parte, ma che ciò si deve attribuire all'esistenza del Patto Atlantico.

Aperta la campagna elettorale

Si apprende intanto che il Ministro degli Interni, on. Scelba, ha impartito ieri disposizioni telegrafiche ai prefetti delle provincie centro-meridionali, affinché le elezioni comunali e provinciali siano indette per domenica 25 maggio.

Si apre così ufficialmente, la campagna elettorale per il secondo ed ultimo turno delle amministrative. I partiti hanno tempo fino al 24 corrente per la presentazione delle liste dei candidati, e nei comuni con la popolazione superiore ai diecimila abitanti, per deposito del-

le dichiarazioni di apparenamento.

Il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, che segue attentamente gli sviluppi della situazione e le trattative per i collegamenti elettorali fra le potenze democratiche, ha avuto ieri mattina un nuovo colloquio, durato oltre due ore, con l'on. Gonella che lo ha messo al corrente dell'organizzazione della Democrazia Cristiana sulla competizione elettorale, nonché sulle intese che vanno realizzandosi nelle diverse provincie.

L'on. Gonella ha inoltre intrattenuto l'on. De Gasperi sul programma della direzione della D. C. per Trieste, e sulla situazione in quella città in vista delle elezioni.

In proposito si apprende che il portavoce eletto a Trieste ha annunciato ieri che le elezioni amministrative avranno luogo il 25 maggio, in tutti i comuni della zona.

Come è noto le precedenti elezioni nella zona anglo-americana si sono svolte, nel 1949, in due tempi, e precisamente la domenica del 12 giugno a Trieste ed il 19 giugno negli altri comuni minori.

Il centro italo-arabo inaugurato a Roma

ROMA, 3.

Nella ex sede dell'Istituto Nazionale per l'Agricoltura, a Villa Borghese, si è inaugurato oggi alla presenza delle maggiori autorità italiane e straniere, il Centro italo-arabo che si propone d'intensificare con appropriate iniziative nuove, e vivificando e coordinando quelle già esistenti, la cooperazione culturale tra l'Italia ed i paesi arabi.

AL CONSIGLIO TERRITORIALE

Continua la discussione sull'Ordinamento di Polizia

Ieri mattina il Consiglio Territoriale ha preso in esame gli articoli dal 124 al 128 del progetto dell'Ordinamento di Polizia. Detti articoli trattano delle persone da rimpatriare perché notoriamente dedite al vizio o al vagabondaggio, nonché dell'espatrio abusivo e del foglio di via obbligatorio.

Gli articoli predetti sono stati approvati, alla fine, con parecchie proposte di modifica, ma sono stati molto contrastati non tanto per la sostanza di essi quanto perché alcune definizioni (come « notoriamente dedito al vizio », « pericoloso socialmente », ecc.) non hanno trovato con facilità

la corrispondente espressione in lingua araba o somala.

Il primo degli oratori, il Consigliere HAGI MUSSA BOGOR si dimostra contrario al rimpatrio obbligatorio all'abitual domicilio soprattutto perché non è chiaramente detto dalla legge a quali persone e in quali circostanze può applicarsi il provvedimento. Il RELATORE dà ampie spiegazioni sulle obiezioni del Consigliere HAGI MUSSA BOGOR e cerca di precisare quali sono i concetti che informano le disposizioni di legge.

Segue SCEK MAHAMUD MOHAMED FARAH dalle cui osservazioni appare chiaro che la traduzione araba del testo dell'ordinanza non ha reso i concetti così come sono scritti nel testo italiano. Infatti egli interpreta la parola « vagabondi » come « disoccupati ». Ciò richiede lunghe e complesse spiegazioni da parte del RELATORE e del PRESIDENTE.

Seguono gli interventi dei Consiglieri DUALE CAHIE, FARAH BARRE MUSSA e ADEN SCIRE GIAMA i quali mostrano tutte le loro preoccupazioni che la norma che consente il rimpatrio obbligatorio possa prestarsi ad abusi.

Il Consigliere SCERIF ABDUL-LAI SCERIF ABDURAHMAN non è contrario in linea di massima al rimpatrio obbligatorio, egli dice: « Tante persone vengono a Mogadiscio a imparare come si ruba e poi tornano nei piccoli centri per nuocere alla gente. Ci sono anche molti somali che vanno al cinema soltanto per imparare come si fa a fare il male, per nuocere alle persone. Costoro, se si vuole che il Territorio sia tranquillo, devono essere vigilati e rimpatriati al paese nativo ».

Segue il Consigliere HAGI FARAH ALI OMAR il quale chiede che sia meglio chiarito il significato delle parole « dedito notoriamente al vizio ». Egli trova che le parole « vagabondo » e « dediti al vizio » sono troppo elastiche. Egli esclude che la Polizia possa stabilire che un indi-

viduo è un elemento moralmente dannoso. Potrà tutt'al più farlo su informazioni di confidenti che possono avere delle ragioni personali di rancore contro qualcuno.

Il PRESIDENTE accetta le raccomandazioni ed assicura che al provvedimento definitivo saranno approntati chiarimenti sostanziali. Segue un lungo intervento dell'Avv. BONA in senso favorevole all'ordinanza, riconoscendo tuttavia che il significato di alcune parole ha bisogno di essere chiarito ed i motivi del rimpatrio obbligatorio meglio definiti. Egli propone infine che nell'art. 125 (espatrio clandestino) venga tenuto presente soltanto l'espatrio effettivo e non il tentativo.

Il Consigliere ISMAIL GIAMA GIS si associa all'Avv. BONA. Segue il Consigliere HAGI MAHAMUD MOHAMED FODLE, in senso favorevole all'ordinanza. Egli coglie l'occasione per affermare, a proposito del rimpatrio obbligatorio che effettivamente in Somalia ciascuna cabila o gruppo di cabile ha un suo Territorio, ciò che giustifica il rimpatrio alla cabila d'origine. Dopo alcuni interventi in senso contrario del Consigliere HAGI FARAH ALI OMAR ed alcune risposte del Consigliere HAGI MAHAMUD MOHAMED FODLE il Consigliere IMAN OSMAN ALI parla in senso favorevole all'ordinanza e dichiara di approvare gli articoli come sono scritti. Dopo altri due interventi dei Consiglieri MOHAMED SCEK OSMAN e ADEN ABDI ALIN, in senso favorevole all'ordinanza, con qualche raccomandazione, il PRESIDENTE riassume la discussione concludendo che, per quanto riguarda l'art. 124 (facoltà di rimpatrio di persone pericolose) esso sia impostato in maniera più chiara, per quanto riguarda l'art. 125 riporta la raccomandazione dell'Avv. BONA (esclusione dei tentativi d'immigrazione ed espatrio, pena troppo severa) e sull'art. 127 riporta la raccomandazione che il foglio di via obbligatorio non comporti un itinerario fissato se non per i recidivi.

Con le raccomandazioni elencate dal PRESIDENTE gli articoli vengono approvati.

Informa quindi i Consiglieri che questa mattina alle 11,45 S. E. l'Amministratore si recherà nell'aula del Consiglio Territoriale per porgere il suo saluto all'Assemblea ed ai Consiglieri personalmente.

PER TRIESTE

La conferenza tripartita ha iniziato oggi i lavori

ROMA, 3.

Si è aperta ieri a Londra la conferenza tripartita per Trieste alla quale, come è noto, partecipano: l'Italia (rappresentata dall'ambasciatore Brosio), l'Inghilterra (rappresentata dal Vice segretario agli esteri Dixon), Stati Uniti (rappresentati dal primo consigliere della Ambasciata americana a Londra, ministro Holmes).

Nessuna previsione viene fatta dagli ambienti politici giornalisticamente. Al momento, invece, i contrastanti commenti, sono la protesta di Belgrado per non essere stata chiamata a partecipare all'incontro e la dichiarazione di Eden, secondo la quale Tito sarà tenuto al corrente, dei lavori della conferenza.

Per quest'ultima dichiarazione si rileva un evidente contrasto con l'altra affermazione di Eden, secondo cui la conferenza tripartita riguarda soltanto modifiche di carattere amministrativo nella zona « A » del Territorio Libero di Trieste, cioè questioni che interessano esclusivamente l'Italia.

L'Amministratore al collegio per i figli di militari

Inaugurata la prima parte delle costruzioni

Ieri mattina ha avuto luogo l'inaugurazione dell'ala sinistra del fabbricato principale del collegio per i figli dei militari. Come è noto questo collegio non è costruito a spese della Amministrazione, ma mediante le contribuzioni personali dei militari italiani di tutti i gradi di stanza in Somalia.

S. E. l'Amministratore ha accettato l'invito del Generale Ferrara e si è recato a visitare ed inaugurare il collegio.

Per l'occasione il Generale Ferrara aveva riunito nei locali del collegio tutti gli ufficiali del presidio, in maniera che potessero salutare l'Amministratore che parte per il congedo in Italia.

Dalla parte già costruita e messa completamente a punto, si può dedurre quello che sarà in futuro l'edificio: molta aria, molta luce, pareti tintinate in bianco, nell'atrio una bella fontana con acqua perenne. L'edificio è orientato in maniera da essere sempre ventilato. E' stata una particolare cura del progettista e costruttore Capitano Bassone.

Alle 8,30, ricevuto dal Generale Ferrara è giunto l'Amministratore. Il Generale Ferrara ha quindi pronunciato un breve discorso nel quale, dopo di aver ringraziato l'Amministratore, ha precisato che l'Istituto è destinato a dare asilo e istruzione a un certo numero di figli di militari somali particolarmente benemeriti del servizio e soprattutto avviare quei giovani che lo desiderano, alla carriera militare. Il Generale ha aggiunto di sperare che, attraverso

successivi perfezionamenti, l'Istituto si possa avviare a diventare scuola militare, in modo che l'esercito del futuro Stato somalo possa avvalersi di esso per la preparazione dei propri ufficiali. « Ritengo — il Generale ha concluso — e ciò è nell'intendimento e nei voti di tutto il personale dell'esercito del Corpo di Sicurezza che ha voluto contribuire alla realizzazione del collegio, che esso rappresenterà uno degli organi basilari che l'Italia ha creato e sta creando in questa terra somala per avviare la popolazione sulla via del progresso e della civiltà, in armonia con i compiti che le sono stati assegnati dalle Nazioni Unite ». Al termine del suo discorso il Generale Ferrara ha offerto all'Amministratore uno scudo distintivo del Corpo di Sicurezza a ricordo della cerimonia.

L'Ambasciatore Fornari ha risposto con brevi parole ringraziando il Generale Ferrara e dichiarandosi felice di avere potuto inaugurare l'ala già costruita del collegio prima della sua partenza per il congedo, sicuro che troverà, fra due o tre mesi, se non completati, molto avanzati i lavori.

L'Amministratore ha sottolineato come anche in questo caso l'esercito italiano lascia dove passa opere di pace e di civiltà. Ha formulato i migliori auguri a tutti i presenti ed è infine passato a visitare i vari locali congratulandosi con l'autore ed esecutore del progetto.

In una delle sale del collegio S. E. Fornari ha preso congedo dagli ufficiali del Corpo di Sicurezza salutandoli tutti singolarmente e formulando per tutti i migliori auguri.

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

LETTERE DEL PUBBLICO

Abbiamo ricevuto dal Rag. Sartori, Direttore della Stamperia dell'A.F.I.S., la seguente lettera che contiene obiettive precisazioni di fatti.

Non facciamo alcun commento perché non intendiamo entrare in polemica:

Al Direttore del « Corriere della Somalia » — Mogadiscio.

Egregio Direttore, questa precisazione avrei dovuto farla sulla Rivista « Meridiano Somalo », ma poiché il prossimo numero non uscirà prima della fine del corrente mese, devo pregare il suo Quotidiano di ospitarla:

- 1.) Che nessuno mi ha richiesto di sospendere la stampa di « Meridiano Somalo » e tantomeno ho ricevuto da chicchessia ordini in tal senso;
- 2.) Alle ore 13,30, del giorno 13 gennaio 1952, il lavoro della Stamperia è stato sospeso per il normale intervallo, come solitamente avviene, e tanto più quel giorno essendo domenica;
- 3.) Quando alle ore 15 il lavoro è stato ripreso, il Direttore di « Meridiano Somalo », sig. Giustino Facioni, diede l'ordine all'impressore di togliere le ultime tre righe dell'articolo intitolato « Opinioni »;
- 4.) Il sig. Facioni ha quindi telefonato a casa del sottoscritto comunicandogli di aver tolto le tre righe di cui sopra, dichiarando che, anche per consiglio di amici, specie per la parola « democristi », le aveva ritenute inopportune.

Mogadiscio, 4 aprile 1952.

Piero Sartori

Riceviamo e per ragioni di obiettività pubblichiamo:

Al Sig. Direttore del Corriere della Somalia Mogadiscio

Egregio Direttore, a seguito della lettera del Sig. Tonon apparsa sul suo giornale in data 3 aprile 1952, ci vediamo costretti a ribadire che quanto è stato scritto in seguito alla visita di S. E. Fornari al nostro impianto per la ricostruzione dei pneumatici, corrisponde a verità.

L'aver affermato che oggi, in Somalia, la nostra officina è la sola a possedere un'attrezzatura per la ricostruzione integrale e razionale delle coperture per automobili ed autocarri, non può essere smentita.

Con questo non intendevamo, né intendiamo, diminuire il valore di concorrenti i quali, come il Sig. Tonon, lavorano egregiamente, e da tempo, in pneumatici.

Ad ogni modo, non è scrivendo al giornale che la faccenda può essere risolta; il nostro impianto può essere visitato da tutti, ed altrettanto sarà, immagino, per quello del Sig. Tonon.

La ringrazio e saluto.

Officina torco-emiliana
ALESSANDRO PECCHIOLI
Mogadiscio

Abbiamo ricevuto dal signor Giovanardi una lettera che tratta l'argomento delle cattive condizioni di una certa strada. Soltanto che la lettera non dice quale strada è...

Preghiamo di essere più precisi.

Campionato di II Categoria Darken-Fortitudo

domani ore 16,30

Sono di scena, domani, altre due squadre che affrontano per la prima volta il giudizio del pubblico. I due allenatori, noti nell'ambiente sportivo di Mogadiscio, le danno ambedue venticinque. Ciò dimostra un'implicita sicurezza sulle « chances » della propria squadra.

Gli sportivi attendono, perciò, impazienti lo incontro che dovrebbe riuscire sommanente interessante. La Fortitudo nel campionato dello scorso anno ha ottimamente figurato ed è quindi legittima la presunzione di un'altra degna prestazione nell'attuale.

Per consentire un maggiore afflusso all'incontro sono stati ulteriormente ridotti i prezzi della tribuna per la quale si pagherà solo un somalo. Per il prato resta immutato invece il prezzo di So. 0,50.

Gi. e. Co.

ANNUNZI UFFICIALI

Un'ordinanza civica per la disciplina del traffico

Il Gabinetto del Commissario comunica:
« In Via Regina Elena, nel tratto prospiciente l'Albergo Croce del Sud è vietata la sosta degli autoveicoli sul lato sud della strada.

La Sezione Traffico della Polizia e gli agenti municipali sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza che entra in vigore da oggi. I contravventori verranno puniti ai sensi degli articoli 60 e seguenti del Regolamento di Polizia Urbana citato nelle premesse.

Avviso per la vendita di quintali 150 di vino

Presso il Comando Corpo di Sicurezza della Somalia, Sezione Commissariato, sarà tenuta il giorno 9 aprile 1952, dalle ore 8 alle ore 9, una licitazione privata per la vendita di n. 3 lotti di vino rosso di q.li 50 ciascuno, accantonati presso il Deposito Militare Derrate.

Gli interessati potranno ritirare presso il predetto Comando la lettera d'invito relativa alla gara.

Mogadiscio - Roma

LINEA ALITALIA AZ. 460 MOGADISCIO-
ROMA — 15 aprile 1952.

Si comunica che il solo volo in oggetto, effettuerà la seguente rotta modificata con l'orario a fianco indicato:

MOGADISCIO partenza ore 08.00 locali —
GIBUTI — CAIRO — ROMA. — Arrivo ore
21.10 locali.

Vendita all'asta

Il sig. Tuberga Attilio, curatore dell'eredità giacente del defunto Francesconi Giuseppe, rende noto che il giorno 10 corr. alle ore 9 ant. nella stessa abitazione del defunto in Via Andolfato, procederà alla vendita, mediante pubblici incanti, del materiale, oggetti e suppellettili, già di proprietà del defunto.

CIRCOLO DEL TENNIS

Torneo di Canasta

Il giorno 7 p. v. avrà inizio il Torneo di Canasta.

Sarà svolto durante le serate dal 7 al 12 compreso, con inizio alle ore 21,30.

In ciascuna serata saranno giocate tre smazzate.

Il regolamento di gara è visibile presso la Segreteria del Circolo. Le coppie, nei casi in cui i giocatori si siano iscritti singolarmente, saranno formate a cura della Presidenza.

Convocazione della "Fortitudo"

A rettifica di quanto pubblicato ieri, si precisa che i giocatori della Fortitudo, sono convocati domani, sabato 5 c.m.

Movimento del Porto

GIORNO 3 CORRENTE

Arrivi:

M/n « El Amin » (inglese) da Merca, con 5,683 tonn. di carburanti.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 4 aprile 1952

Temperatura massima	32,2
Temperatura minima	26,4
Vento prevalente E.	velocità Km. 6
Livello fumi:	
Uebi Scebeli:	
ad Afgoi	0,16
Giuba:	
a Lugh Ferrandi	1,05
Alta marea ore 00.45 ed ore 14.18.	
Bassa marea ore 07.43 ed ore 19.50.	

ANNUNCI ECONOMICI

« AUTOSCUOLA ITALIA ». Vendesi Balilla tre marcie e Lambretta ottime condizioni.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Saheb Malain » (nuovo film Arabo).

Cinema Centrale - « Corrispondente X ».

Cinema El Gab - « I mercanti d'avorio ».

Cinema Teatro Hamar - « Il vendicatore di Jess il bandito » in Technicolor.

Supercinema - « Adamo ed Eva » e Cinegiornale Fox Movietone.

CINEMA CENTRALE

Questa sera

« Corrispondente X »

con Clark GABLE e Hedy LAMARR
presentato dalla Metro Goldwyn Mayer



ADEN AIRWAYS LIMITED — AFFILIATA ALLA B.O.A.C.

A.H. BEHANI - Mogadiscio

Viale XXIV Maggio (Segheria ex Bonanno)

Dal 1° aprile è aperta per qualsiasi lavorazione del legno

Direzione Tecnica Sig. PANETTI FELICE

Amministrazione Via Balad 43 - Telefono 46 - C.P. 8
Telegrammi «BEHANI»

Sgranatoio di Cotone "DE VINCENZI,"

A maggiore chiarimento del precedente avviso, si comunica ai Sigg. Clienti che questo Sgranatoio praticherà i seguenti prezzi per la sgranatura, imballaggio (a 7 REGGETTE) e delinteratura del seme:

Partite fino a q.li 500	di bioccolo So. 70	il q.le fibra
„ da q.li 500 a 1000	„ „	65 il q.le fibra
„ oltre i q.li 1000	„ „	60 il q.le fibra

Lo Sgranatoio è disposto a trattare l'eventuale acquisto del seme delinterato. Per maggiori chiarimenti e prenotazioni rivolgersi allo Sgranatoio in Via G. De Martino n. 3, oppure telefonare al 176

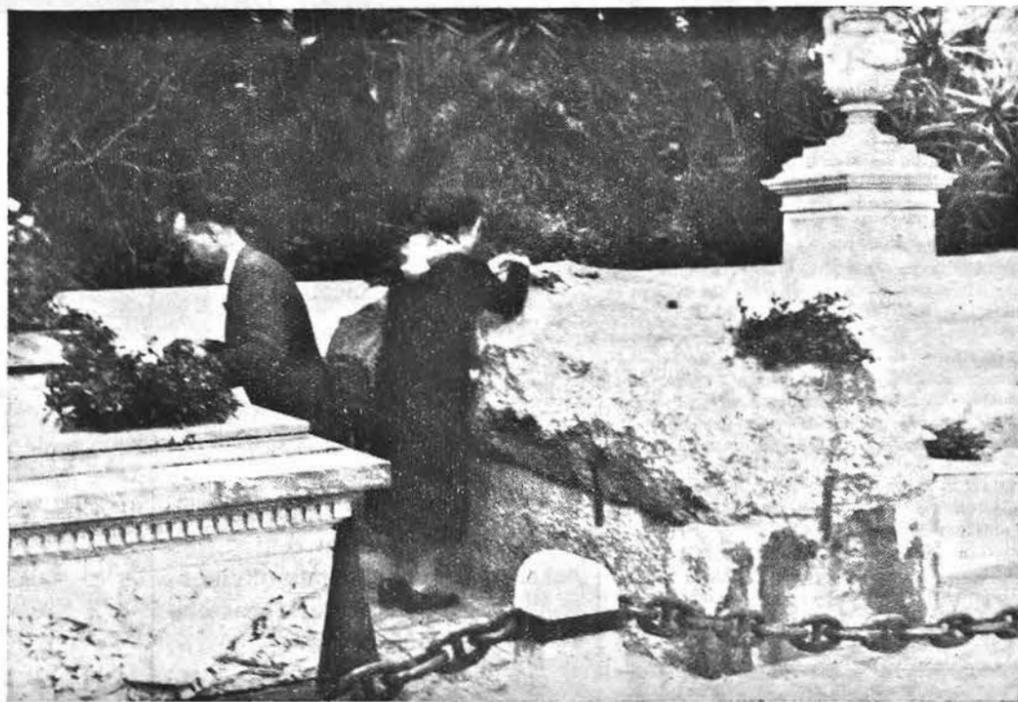
**VEGLIA E CONFIDENZE
A CAPRERA**

Clelia Garibaldi ci parla del suo "Papà",

Come molti sanno (e come molti ignorano o non ricordano più), vive ancora, e continua a prosperare gagliardamente, nell'Isola di Caprera, l'ultima figlia di Garibaldi, Donna Clelia; perchè anche lei ha finito per accettare questo titolo che tende a sollevarla un po' dal livello delle creature comuni, alle quali, invece, tiene tanto ad appartenere. « E' un sacrificio, — dice — ma come si fa? ».

Donna Clelia ha ottantacinque anni e due mesi essendo nata, in Caprera, il 17 febbraio del 1867. Quest'anno è salita da La Maddalena alla casa dell'Eroe tutta intera l'alta ufficialità dell'Ammiraglio, e due marinai portavano, quasi a fatica, una torta monumentale con sopra infisse ottantacinque candele. Luminarie come queste non è facile vederne, anche se sulla terra non siano pochi i centenari, confessi e no. In vicinanza della « grande soglia » si preferisce, di solito, non indugiarsi troppo su certe contabilità. Donna Clelia, invece ormai convinta d'essere eterna, non ha paura di nulla. I suoi compleanni la divertono.

L'ultimo diciassette febbraio ero anch'io tra gli invitati; e poichè la mia partenza per la Somalia era imminente suggerii a Donna Clelia di



Due volte la settimana Clelia rinnova i fiori sulla tomba paterna

(Foto Martinelli)

voler fare, attraverso me, suo vecchio amico, alla gente della Somalia appunto, il dono di qualche bel ricordo della sua vita « con Papà ». (Tutti i figli di Garibaldi usarono sempre questa parola per chiamarlo o nominarlo comunque. La moglie, Francesca Armosino, lo chiamò sempre e soltanto Garibaldi.)

Clelia, dunque, accettò; e nelle quattro sere che ancora rimasi a Caprera, sacrificò volentieri la canasta di dopocena (perchè la gioca, e come fervorosamente, anche lei, dopo sessant'anni filati di scopa) al piacere di raccontare, alla buona, proprio come in amichevole conversazione,

un poco di quella intima, semplice, affettuosa, e anche divertente, storia garibaldina che troppa gente ha ignorato e continua ad ignorare.

In questi racconti non ci sarà il solito, pur glorioso, Garibaldi fulmine di guerra, ma un caro buon papà e un eccellente marito, tutto ansia e tenerezza per la sua famiglia, i suoi campi e il suo mare. Ciò che non è gloria minore di quell'altra.

Siamo sicuri di fare cosa grata ai nostri lettori iniziando, nei prossimi giorni, la pubblicazione di queste « veglie ».

R. M.

Duemila turisti dal Papa

Nell'aula delle benedizioni il Pontefice ha ricevuto oltre duemila partecipanti al convegno nazionale del turismo, accompagnati dall'alto commissario on. Romani. Tra i presenti vi erano gruppi di giovani in costume regionale, i quali hanno eseguito i più caratteristici canti friulani, sardi, siciliani e trentini. Quindi il Pontefice si è recato nella sala del concistoro dove era allestita una piccola mostra dei doni, prevalentemente formati da pregevoli lavori eseguiti dai nostri artigiani. Il Papa, nel suo discorso, ha parlato del turismo antico e moderno e sottolineato come sentimenti di fede e di pietà hanno condotto fin dai primi tempi della Chiesa e continuano a condurre i fedeli verso la Roma cristiana. Il Papa ha quindi segnato gli aspetti del turismo cristianamente inteso.

IL CONVEGNO dei cronisti italiani

ROMA, 2.

Stamani si è inaugurato il convegno nazionale dei cronisti italiani sotto gli auspici della Federazione della Stampa Italiana.

Topi e scimmie nella stratosfera mentre si studia l'ascesa verso la luna

Secondo la relazione di due scienziati americani, i dottori J. P. Henry e E. R. Ballinger, del laboratorio di medicina aeronautica alla base aerea Wright Patterson a Dayton, nello Stato dell'Ohio, fatta ad una riunione della associazione medici aeronautici, cinque scimmie e tre topi sono stati lanciati a ottanta miglia di quota a bordo di un razzo.

Per due o tre minuti gli animali sono rimasti senza peso nello spazio, e non hanno risentito danni dagli esperimenti. Gli scienziati precisano che sette prove sono state effettuate in un periodo di quattro anni alla base sperimentale di White Sands, nel Nuovo Messico. Il comando dell'aviazione ha confermato l'attuazione degli esperimenti. Quattro delle scimmie sono morte quando i loro paracadute non hanno funzionato. La quinta è atterrata regolarmente nella sua cassetta stagna, ma è morta per il caldo del deserto essendosi verificato un ritardo di un'ora nel recupero della cassetta stagna. I tre topi so-

no sopravvissuti ed apparentemente non hanno avuto danni. Le scimmie sono state lanciate in cassette stragne di un metro di lunghezza per quaranta centimetri di larghezza sotto l'azione di anestetici, a bordo di razzi V-2 e « Aerobee ». Le reazioni degli animali sono state registrate da speciali apparecchi. La quota raggiunta è stata di ottanta miglia. Si è scoperto che nei brevi periodi in cui non hanno subito la forza di gravità, non si sono avuti mutamenti di rilievo nei battiti del cuore e nella circolazione sanguigna.

Si ritiene che se la reazione del corpo umano è la stessa, il viaggio nello spazio potrebbe non esser così pericoloso come si ritiene.

La notizia che scimmie hanno raggiunto la quota di ottanta miglia dalla superficie terrestre a bordo di razzi stratosferici americani ha spinto a nuovi sforzi Patrick Moore, un esperto della Reale Società Astronomica di Londra, l'uomo che sta compilando la guida per il viaggiatore interplanetario. M. B.

Fiocco bianco a quota 3500

ROMA, aprile.

(S.S.S.) Sul percorso Bangkok-Manilla, una distanza di 5 ore di volo, la signora Joseph Parakat di Beirut ha dato alla luce un bimbo, il 10 febbraio 1952 a bordo di un Constellation « Pontianak » della K.L.M. che volava in quel momento ad una altezza di 3500 metri. Immediatamente dopo l'atterraggio il bimbo è stato battezzato nell'aereo da un padre redentorista. Il piccolo che pesava tre chili ha ricevuto il nome di Antonio Maria, il secondo in onore della hostess Maria Orefour che aveva assistito la madre durante il parto e che ha fatto funzioni di madrina. La famiglia Parakat ha interrotto il viaggio a Manilla dove la madre e il bimbo sono stati ricoverati in ospedale. Il « Pontianak » ha continuato il suo viaggio da Amsterdam a Sidney con a bordo 40 passeggeri che hanno celebrato giocondamente la nascita del nuovo cittadino. Una settimana dopo la famiglia Parakat ha ripreso il suo viaggio con un aereo della K.L.M.

10 ragazzi dilaniati dallo scoppio di una mina VELLETRI, 1.

In contrada Petrone, una diecina di ragazzi dai dieci ai sedici anni trovavano una mina anticarro e messisi a smontare la spoletta, determinavano l'esplosione della mina che investiva in pieno i dieci ragazzi maciullandone i corpi.

SEOUL. — Il generale Matthew Ridgway è arrivato improvvisamente all'aeroporto di Kimpo, per frenare subito l'emozione di questa sua inattesa comparsa egli si è affrettato a dichiarare che si tratta di una visita « regolarissima », senza alcuna attinenza con fatti nuovi né bellici né politici.

HONG KONG. — La stampa ufficiale cinese ha dato per la prima volta notizia di una violenta battaglia ingaggiata da 300 paesani di Hankow contro un distaccamento armato comunista. La comunicazione, però, aggiunge che quasi tutti i « ribelli », venivano poi massacrati.

PIRELLI

Assortimento completo di:

CINGHIE PIATTE TELA E GOMMA per uso industriale da mm. 30 a mm. 200 - Chiuse ad anello da mm. 120 e mm. 150 Sviluppo metri 10

CINGHIETTE TRAPEZOIDALI PER AUTO

TUBO PER MANICOTTO RADIATORE

TUBO PER GONFIAGGIO ALTA PRESSIONE

GIUNTI ELASTICI N. 634

PIRELLI

Concessionario esclusivo per la Somalia

F. BOERO

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 27

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

PUBBLICITÀ: Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.:
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola,
la, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

SABATO 5 APRILE 1952

Anno III - N. 387 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotta, per uffici pubblici So. 25

L'AMMINISTRATORE PARTITO PER IL CONGEDO

Il cordiale saluto di Mogadiscio all'Ambasciatore Giovanni Fornari

L'imbarco sull'«Africa»

Ieri alle ore 17 S. E. l'Amministratore Ambasciatore Fornari, si è imbarcato sull'«Africa» per recarsi in Italia a passare il suo periodo di congedo.

Nel recinto del porto alle 16,30 erano riunite le autorità, molte signore, i Consiglieri Territoriali, le notabilità autoctone religiose e politiche. Ai cancelli della Dogana si era pure raccolta molta folla. Una compagnia di formazione con la fanfara del Corpo di Sicurezza rendeva gli onori militari.

Appena giunto al porto l'Amministratore ha passato in rivista la compagnia d'onore, e poi con Donna Marietta Fornari e con la figliola Marina si è intrattenuto con i presenti salutandoli personalmente ciascuno. Ha quindi preso imbarco su di una motolancia della Marina, sulla quale era il Comandante Di Bernardo. Quando la lancia con a bordo l'Amministratore ha scostato dalla banchina, sono iniziate le salve d'onore: 19 colpi di cannone.

In un'altra lancia hanno preso imbarco per accompagnare l'Amministratore a bordo dell'«Africa» il Vicario Apostolico S. E. Mons. Filippini, il Presidente del Consiglio Consultivo S. E. Castello, il Segretario Generale Ministro Plenipotenziario Canino, il Rappresentante delle Filippine nel Consiglio Consultivo, Ministro Victorio D. Carpio, il Console di Francia sig. Monge, il Segretario Principale del Consiglio Consultivo sig. Taylor C. Shore, il Giudice della Somalia dott. Gentilucci, il Comandante del Corpo di Sicurezza Generale Ferrara e il Capo di Gabinetto dott. Spinelli.

Il Console di Inghilterra, Mr. Barry, era alla banchina a salutare l'Amministratore ma non ha potuto recarsi a bordo dell'«Africa» perché ancora sofferente per una recente indisposizione.

Un telegramma ai collaboratori

Al momento di lasciare la Somalia, l'Ambasciatore Fornari ha inviato ai Commissari, Residenti, Uffici e Servizi dell'Amministrazione il seguente telegramma:

«Parto oggi in normale licenza lasciando oggi in normale licenza la segreteria Generale Segretario Generale Ministro Canino Alt Mi est grato porgere SS. LL. con mio cordiale saluto vivi auguri buon lavoro».

FORNARI ».

Il commiato dal Consiglio Territoriale

Nella mattinata l'Amministratore Fornari aveva voluto rendere commiato diretto al Consiglio Territoriale con un incontro nell'aula stessa dove Amministratore e Consiglio uniscono e sviluppano il loro amore e le loro fatiche per la realizzazione più felice e più sollecita del compito e del desiderio comuni: la nascita della Somalia indipendente e sovrana. Sui banchi si notava più di un vuoto; e la spiegazione la sapevano tut-

ti. L'Ambasciatore Fornari aveva compiuto, con quella convocazione, uno spontaneo amichevole gesto improvvisato in risposta ai messaggi di saluto e di augurio pervenutigli da gran numero di consiglieri di ogni parte del Territorio. Non tutti però avevano avuto la possibilità materiale di accogliere l'invito. Quella di ieri fu una «seduta del Consiglio» solo formalmente. La sostanza più intima fu avvertita da ognuno. La politica rimase fuori dall'uscio.

Parlano i Consiglieri

Primo a rendersi interprete di questo particolare clima fu il cons. avv. Bona. Il quale, dopo avere osservato che l'incontro voluto dall'Amministratore sottolineava una volta di più lo spirito che unisce la più alta autorità del Territorio e i suoi più diretti collaboratori somali, esprimeva l'affetto e la riconoscenza che l'intero Consiglio nutre per l'uomo che ne guida l'attività e dal quale si augurano che, al suo ritorno, possa essere presentato un bilancio consuntivo che concretamente si inserisca nel quadro dei risultati già felicemente conseguiti.

Poi parlarono i cons. Abdulkadir Abubaker, Ismail Giama Gis, Scerif Abdullahi Scerif Abdurahman, Douale Cahie, Hussen Ahmed Ali, Hagi Mohamud Elmi, Aba Ali Aba Nur,

Daher Set Giama, Hagi Said Mussa.

Tutti indirizzi di cordiale saluto. Ma, in alcuni di essi, affiorò anche qualche argomento di pratico interesse. Come nel discorso di Abdulkadir Abubaker il quale disse tra l'altro: «Per quanto riguarda l'istruzione del popolo somalo si è largamente provveduto. Per quanto riguarda il campo economico non è il caso di entrare qui nel merito particolare dell'importante questione. Noi esprimiamo però ancora una volta il desiderio che in Somalia possano essere immessi capitali d'altri Paesi, con la certezza che il popolo somalo li autorizzerà e li proteggerà in tutti i sensi possibili. La nostra terra è povera di fuori, ma possiede molte ricchezze nascoste, minerali o petrolio. Su quelli dobbiamo puntare». Abubaker conclude con un ringraziamento e con un augurio di buon viaggio a nome di tutti i somali.

Scerif Abdullahi Scerif Abdurahman accennò, in campo economico, alla produzione del cotone e al potenziamento dell'agricoltura in tutto il territorio. Assicuro l'Amministratore della gratitudine del popolo somalo.

Il cons. Douale Cahie pregò l'Amministratore di volersi rendere interprete della gratitudine somala verso il Governo Italiano. Uguale preghiera espresse anche il cons. Daher Set Giama.

La risposta dell'Amministratore

«Abbiamo salito faticosamente i primi gradini; dobbiamo continuare fianco a fianco»

Rispose a tutti S. E. l'Amministratore. «Al vostro saluto, signori Consiglieri Territoriali e miei cari amici — comincio — non potevo che rispondere in una maniera: venendo in mezzo a voi per scambiare una cordiale stretta di mano. La fase del lavoro più intenso è finita. Tanto voi quanto io abbiamo diritto di interrompere il lavoro per andare a riposarci un po' o per prendere un lavoro diverso. Voi tornate nei vostri Commissariati e nelle vostre provincie e nelle vostre sciambe ed io vado per breve tempo in Italia. Per quello che mi riguarda non crediate che durante questo riposo io vi dimentichi. Continuerò a lavorare per voi. Vi posso dire che già nel mese di aprile avremo a Roma una serie di riunioni per i problemi della Somalia. Confido di potervi far pervenire, durante i mesi futuri, qualche buona notizia riguardante il vostro Territorio. Molti di voi hanno detto che sono contenti della mia persona. Ma questo non ha grande importanza. Importante è l'opera in cui tutti quanti siamo impegnati per aprire alla Somalia l'avvenire che le spetta. E' stato fatto poco ed è stato fatto molto. Poco se si pensa agli enormi bisogni di questo Territorio in tutti i campi, da quello economico a quello sociale; molto se si considerano le condizioni materiali nelle quali incominciamo il lavoro. Quello di cui posso darvi precisa assicurazione è che, nei sette o otto anni che ancora

ci separano dalla data posta dalle Nazioni Unite per l'indipendenza della Somalia, nessuna stanchezza sarà possibile o consentita. Siamo come su una scala. Abbiamo salito faticosamente i primi gradini e dobbiamo continuare fianco a fianco, con la stessa fede e con la stessa fiducia, fino alla sommità».

Le parole di S. E. Fornari, brano a brano tradotte dall'interprete, furono coronate da un lungo applauso che si protrasse fino a quando l'Amministratore, lasciato il banco della presidenza, si trovò in mezzo all'emielico con intorno la folla dei consiglieri cesi anch'essi dai loro scanni per stringere la mano al partente.

Con S. E. Fornari erano il Capo dell'Ufficio Affari Interni, dott. Gasbarri, il Residente di Mogadiscio, dott. Columbano ed il Segretario Particolare dell'Amministratore, dott. Chiti.

Truppe franco-spagnole arrivate a Tangeri

TANGERI, 4.

Forze militari franco-spagnole sono arrivate a Tangeri in seguito ad una richiesta del comitato di controllo internazionale per assicurare la tutela dei beni e delle persone nel clima creato dalla recente sommossa.

Tali forze sono costituite da ottanta cavalieri marocchini, da regolari di Tetuan, comandati da ufficiali spagnoli e da un plotone di uomini della guardia repubblicana di Rabat munito di cinque automitragliatrici. Il grosso contingente ha sfilato attraverso le principali arterie della città.

MESSAGGIO di De Gasperi per il 4° anniversario del Patto Atlantico

ROMA, 4.

Nel quarto anniversario del Patto Atlantico, De Gasperi ha lanciato un messaggio in cui ha affermato che la comunità atlantica non solo agisce per scoraggiare un aggressore, ma anche per il progresso economico dei popoli che ne fanno parte.

Il messaggio conclude riaffermando la ferma convinzione dell'Italia che la data del 4 aprile resti a segnare il giorno particolarmente fausto nella gloria dei popoli liberi.

Alle forze armate italiane ha rivolto un messaggio il Ministro della Difesa, on. Rinaldo Ossola. Si afferma in esso che il Patto Atlantico ha salvato la pace dei popoli e che ribadisce lo scopo difensivo di questa alleanza, oltre la quale si va organizzando una comunità europea capace di evolvere verso la federazione degli Stati di Europa.

UN DISCORSO DI TRUMAM

WASHINGTON, 4.

«Il Patto Atlantico» aumenta continuamente le nostre possibilità di impedire un'altra guerra mondiale: così ha dichiarato il Presidente Truman in un discorso pronunciato nel corso di una cerimonia indetta per celebrare il quarto anniversario della firma del Patto stesso. «Se persisteremo nello sforzo intrapreso con la decisione e il fervore con i quali abbiamo incominciato si può essere sicuri che la nostra difesa militare, tra non molto sarà organizzata a tal punto da permetterci di resistere a qualsiasi attacco».

Alla cerimonia era presente anche la Regina Giuliana d'Olanda che pronunciava a sua volta un caloroso discorso.

A Roma il 2° congresso di studi umanistici

ROMA, 4.

Il Ministro della Pubblica Istruzione, on. Segni, inaugurerà domani mattina, al palazzo Barberini, il secondo congresso internazionale di studi umanistici, che si riunisce in occasione della mostra, organizzata nella stessa sede, di pitture e sculture del XV e XVI secolo riguardanti il demoniaco nell'arte.

Il tema del congresso: «Cristianesimo e ragione di Stato nell'arte e nella filosofia dell'Umanesimo e del Rinascimento», sarà trattato in due sezioni; una riguardante i problemi filosofico-politici, l'altra orientata verso la ricerca dei significati sociali e religiosi che hanno influenzato l'arte di taluni grandi pittori fiamminghi e tedeschi del XV e del XVI secolo non estranei alle vicende politiche.

Approvato dal Senato italiano il bilancio degli Esteri

ROMA, 4.

Il Senato ha approvato ieri il Bilancio del Ministero degli Esteri, dopo il discorso del Presidente del Consiglio sulla politica estera del governo.

Einaudi inaugurerà il 34° Salone dell'Automobile

TORINO, 4.

Il Presidente della Repubblica, aderendo all'invito del comitato organizzatore del 34. salone internazionale dell'automobile, sarà a Torino per inaugurare la grande rassegna torinese. In tale occasione si svolgerà una numerosa serie di manifestazioni collaterali di interesse industriale e turistico.

Nel pomeriggio del 28 aprile avrà luogo nelle vie di Torino una grande sfilata di modello in vetture fuori serie, che, per numero di partecipanti e varietà di abbigliamenti, supererà di gran lunga quello dello scorso anno.

Si prevede fin da ora un eccezionale afflusso di pubblico da ogni parte d'Italia e dall'estero. Specialmente dalla Svizzera, Germania, Francia e Olanda sono annunciate comitive e gruppi di visitatori. In totale saranno presenti ben 62 fabbriche di autoveicoli.

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

Interessante esercitazione su allarme comandata dall'Aereo

Questa mattina, verso le ore 11, reparti del Corpo di Sicurezza, dei Presidi di Mogadiscio e Danane, hanno svolto una normale esercitazione su allarme diretta da Comando Tattico in volo.

L'esercitazione è perfettamente riuscita ed ha dato la prova dell'ottimo addestramento delle truppe.

La "Vigilia Paschalis", per la prima volta a Mogadiscio

Nell'imminenza della Pasqua, il Parroco della Cattedrale avverte che saranno tenuti due corsi di Esercizi Spirituali, uno per le Associazioni femminili di A. C. e l'altro per le Associazioni maschili.

I corsi sono aperti sia per i soci di A. C. sia per tutti i parrocchiani e militari in libera uscita.

Le riunioni per l'Associazione Donne cattoliche e per Signore e Signorine, avranno luogo nella Cappella delle «Scuole Regina Elena» nei giorni 7, 8, 9 aprile alle ore 17.

La conferenza per il Gruppo Uomini di Azione Cattolica, si terranno negli stessi giorni 7, 8, 9 c. m. nella Cattedrale alle ore 18,30.

Il Parroco avverte inoltre che col Sabato Santo 12 c. m. si inizia la Benedizione delle case. Contrariamente agli altri anni, l'Ufficio parrocchiale accetterà prenotazioni da parte di coloro che desiderano ottenere la Benedizione.

Quest'anno per la prima volta a Mogadiscio si terrà solennemente la «Vigilia Paschalis» nella quale i fedeli potranno adempiere il Precepto pasquale. Come è noto la disposizione della Sacra Congregazione dei Riti, in data 11 gennaio '52, dà facoltà di tenere le funzioni del Sabato Santo mattina, nella notte, fino alle prime luci dell'alba di Pasqua, in attesa dello squillo della Resurrezione.

Il decano dei maestri somali festeggiato dai colleghi

Nei giorni scorsi, il Direttore delle scuole elementari di Hamar Geb Geb, sig. Panza Bruno, ha festeggiato in casa sua, la recente nomina a «direttore coadiutore» del decano dei maestri somali, Mahallim Giama.

Oltre al festeggiato, erano presenti un gruppo di amici e colleghi, nonché il dr. Puccioni, Capo dell'Ufficio Sanità ed Istruzione, ed il suo Segretario Sig. Francesco Franceschi.

Dopo alcune parole di felicitazione del sig. Haji Mahamud Abdulla Dirir, ha parlato il Direttore Panza, il quale esprimendosi prima in italiano e poi in perfetto somalo, ha avuto parole di elogio verso il neo-direttore.

Ha parlato ancora il Cav. Seek Nur Usen rifacendo in breve la vita del suo amico Giama, quindi il dr. Puccioni ha concluso facendo notare che la nomina del maestro Giama Bilal a Direttore, rientra nel piano di sviluppo del popolo somalo, che l'Amministrazione persegue. Mahallim Giama, contenuto e commosso ha ringraziato i presenti.

C.L.A.M.S.

La liquidazione delle competenze arretrate

La sottocommissione CLAMS istituita presso la Residenza di Mogadiscio ha ripreso, come è noto, dal 1. gennaio 1952 la liquidazione delle competenze arretrate agli ex militari somali ed al personale civile.

La Sottocommissione comunica che per la prossima settimana (dal 7 all'11 c. m.) dovranno presentarsi:

tutti coloro che hanno ottenuto presso le due sottocommissioni di Mogadiscio il tagliando rosa dal n. 241 al n. 260 — dal n. 241/C al n. 260/C — dal n. 241/DEC al n. 260/DEC.

Per sabato 12 aprile, si presenteranno invece tutti gli appartenenti alle Ferrovie (o i loro eredi) che hanno ottenuto presso le due sottocommissioni di Mogadiscio i sottonotati tagliandi rosa: n. 315 — 284/C — 324/D — 318 — 316 — 364/D — 320 — 311/D — 321 — 324.

La Sottocommissione rende noto inoltre che non saranno in alcun modo presi in esame i tagliandi di prenotazione che non rientrino nella numerazione sopracitata.

CORRIERE SPORTIVO

MOTOCICLISMO

Gara di regolarità Mogadiscio-Merca

REGOLAMENTO

1) — E' indetta, per il giorno 14 aprile c. a., una gara motociclistica di regolarità a coppie di corridori, sul percorso Mogadiscio-Merca di Km. 107.

2) Le motociclette saranno divise in tre gruppi:

classe fino a 50 cc. di cilindrata;
classe fino a 175 cc. di cilindrata;
classe fino a 500 cc. di cilindrata.

3) Le velocità stabilite per percorrere il tratto fissato sono rispettivamente:

per la classe fino a 50 cc. media oraria Km. 25;

per la classe fino a 175 cc. media oraria Km. 40;

per la classe fino a 500 cc. media oraria Km. 55.

Per cui i partecipanti sono tenuti a conservare dette medie su tutto il percorso.

4) — Saranno fissati quattro controlli sul tracciato: due di questi saranno palesi e cioè uno al Km. 60 ed uno all'arrivo a Merca; altri due controlli saranno segreti e verranno stabiliti il giorno stesso della gara, a giudizio insindacabile del Direttore della stessa.

5) — I concorrenti che transitassero per i controlli con anticipo o ritardo sulla tabella di marcia, saranno penalizzati di un punto per ogni minuto primo in più o in meno del tempo fissato. Si precisa che il tempo verrà cronometrato a minuti primi e cioè: da minuti secondi 0 fino a minuti 59,9 nessuna penalità sia in anticipo che in ritardo; da minuti primi uno fino a minuti 1'59"9 un punto di penalizzazione, sia in anticipo che in ritardo e così via.

6) — Sarà classificata prima la coppia di partecipanti che, sommate le penalità di ognuno di essi, avrà la minore penalizzazione a carico.

7) — Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di so. 5 per ogni concorrente, si chiuderanno improrogabilmente sabato 12 aprile alle ore 18, e da oggi si ricevono presso:

Libreria Impero — Porro;
Elettromeccanica — F. Tundo;
Orologeria Alessandrini,

e presso la sede dell'A.M.M.

8) — Saranno premiate le prime cinque copie della classifica generale e l'A.M.M. si riserva di premiare quei concorrenti, giunti isolati, che si dimostrassero meritevoli, a giudizio insindacabile della giuria.

La penultima del campionato somalo di 1. categoria

Mogadiscio - Autoparco Domenica ore 16,30

Partita, quella fra la Mogadiscio e l'Autoparco, che deciderà della seconda posizione in classifica. Partita, quindi, non meno avvincente delle altre e, forse, più impegnativa delle altre, per le due competitrici.

Se fin dall'inizio si è delineata la squadra che avrebbe occupato il primo posto, non altrettanto è stato per quella del secondo. Fattori strettamente d'impostazione e condotta di gioco, hanno impedito alla Mogadiscio di dire la sua fin dal primo momento. Un po' la mancanza d'allenamento, un po' l'errato impiego degli uomini al loro ruolo naturale, hanno relegato i giallo-rossi nella posizione di centro anziché in quella di primo piano. Anche l'Autoparco avrebbe potuto disputare un campionato migliore (migliore di quello già buono disputato), se avesse eliminato qualche piccolo neo che ne ha diminuito il pieno rendimento.

Squadre, ad ogni modo, degne di tutta la considerazione degli sportivi che hanno assistito, in qualche partita, a sviluppi di gioco pari a quello di squadre italiane che hanno possibilità finanziarie e di scelta maggiori che non a Mogadiscio.

Ci auguriamo soltanto una cosa: che tutte e due le squadre giochino ancora una volta con quella correttezza e serenità che le hanno distinte. Gli sportivi, e noi con loro, saranno grati alle due beniamine per quest'ultima dimostrazione di educazione e di leale agonismo. G.i.e.Co.

TIRO A VOLO

Coppa Città di Mogadiscio

Offerta dal Commissario Rag. Carlo Vecco, la «Coppa Città di Mogadiscio» verrà disputata domenica prossima 13 corrente allo Stand del Lido in una gara individuale di tiro al piccione dotata di premi per So. 1000.

Quanto prima daremo il programma della gara.

Una biblioteca per maestri

Si porta a conoscenza degli interessati che presso la Direzione Centrale delle Scuole Elementari di Corso Italia, ogni venerdì, dalle ore 11 alle ore 12 funzionerà un servizio di distribuzione libri per maestri elementari della Somalia.

Commissariato del Ciclismo

Si comunica ufficialmente che domenica 20 aprile sarà dato il via alla corsa ciclistica su strada, Mogadiscio-Afgoi-Mogadiscio.

Saranno messi in palio ricchi premi per isolati, squadre, primo dei somali ed ultimo arrivato.

La cittadinanza di Afgoi ha offerto una artistica coppa per il primo arrivato al controllo del paese.

Con un prossimo comunicato saranno portate a conoscenza degli interessati le norme relative alla partecipazione e disciplina della corsa.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Il Ribelle dei Tropici » interpretato da SABU'.

Cinema Centrale - « Corrispondente X ».

Cinema El Gab - « Segreto di Stato ».

Cinema Teatro Hamar - « Passione selvaggia ».

Cinema Missione - « Domani è un altro giorno » e Documentario.

Supercinema - « Il Castello del cappellaio ».

SPETTACOLI DI DOMANI

Cinema Benadir - « Il Principe delle Volpi ».

Cinema Centrale - « Il ritorno del Campione ».

Cinema El Gab - « Dholak » nuovo film indiano.

Cinema Teatro Hamar - « Il postino suona sempre due volte ».

Cinema Missione - « Via dei Giganti e Documentario ».

Supercinema - « Il Lupo della Sila ».

CINEMA CENTRALE

Domani sera

«Il ritorno del Campione»,
diretto da SAM WOOD
con James Stewart e June ALLISON

A.H. BEHANI - Mogadiscio

Viale XXIV Maggio (Segheria ex Bonanno)

Dal 1° aprile è aperta per qualsiasi lavorazione del legno

Direzione Tecnica Sig. PANETTI FELICE

Amministrazione Via Balad 43 - Telefono 46 - C.P. 8
Telegrammi "BEHANI,"

"LA PINETA,"

Locale adatto per insofferente noia e tropicale allegria

CICCIO non si smente mai: anche per QUESTA SERA ha preparato per i suoi affezionati Amici e Sostenitori

UNA "CARRETTA" DI BELLE SORPRESE.....

Un SACCO di RICCHI, GOLOSI DONI per i FORTUNELLI
Conclusione APPUNTAMENTO GENERALE DA "CICCIO"

Oggi all'HAMAR **PASSIONE SELVAGGIA** Avventure
Amore - Odio

GIORNALI ILLUSTRATI, RIVISTE sono arrivati alla "LIBRERIA IMPERO,, (Porro)

ANTONIO BALDINI

Beato fra le donne

Quando Beatrice passava per le strade di Firenze, per veder lei la gente accorreva da ogni parte e dopo ch'era passata sospirava e diceva: Questa non è una donna ma uno degli Angeli più belli del cielo; o anche: Benedetto Iddio che si mirabilmente sa adoperare; vale a dire: che sa fare le cose con questo garbo.

Sotto l'angelico velame riconosco benissimo la strada della città italiana di qualunque tempo, in qualunque terra di qua e di là dall'Appennino. La donna italiana è arditamente bella in istrada, e magari che solo s'affacci sull'uscio di casa. In casa è invece per lo più umile, taciturna, malinconico-sognante e ride solo allo specchio per saggiare la propria avvenenza. Solamente l'aria aperta ravviva la sua prodezza e tracotanza: e quelli stessi di casa, a sorprenderla fuori, hanno alle volte di che meravigliarsi. E' allora la Dea che esce dall'Oratorio per essere adorata e vendicarsi sul primo che capiti, delle ore passate al chiuso. Si riscalda nell'ammirazione generale e più cammina, più diventa bella. Allora vedete gli uomini traversare apposta le strade, chi deliberatamente e chi cercando un pretesto pur che sia: allora sorprendete gli sguardi perdutamente ammirativi degli uni e quelli ghiotti e furtivi degli altri; allora sentite alte scoccare le lodi e le infiorate benedizioni degli automobilisti e dei carrettieri. Vedete vecchietti arzilli fermarsi appoggiandosi con le due mani sul bastone, e, chi n'ha il tempo, mettersi in posa, aggiustarsi la cravatta, altri ritornare sui propri passi con l'aria più seria del mondo per rivedere ancora una volta per ispicchio quel visin di passione, e tutti infine esprimere chiaramente cogli occhi quello che giusto Dante fa dire ai suoi fiorentini di maniera. Altri si cava un sospiro dal più profondo petto, altri si gratta delicatamente la barba; e come poi la bella sia dileguata alla vista, quanti si trovano in istrada ciascuno alza le ciglia in viso all'altro, tra giocondo, vergognoso e burlesco, come per gratulare insieme delle belle donne che ancora fioriscono sulla piazza della loro città.

La scenetta tratteggiata nella « Vita Nova », per esser vista da un poeta innamorato e lineata quasi in istile di tavoletta votiva, e perciò purgata d'ogni fiato lontanamente impuro, non si presenta men vera. E' vero perfino un particolare che allo stesso Dante, mentre lo veniva mettendo in fila cogli altri dovette sembrare molto forte a credersi, s'egli si senti in obbligo d'avvertire « e di questi molti, siccome esperti, mi potrebbero testimoniare a chi non lo credesse »: che cioè, quando Beatrice arrivava vicin vicino a qualcuno, quegli non ardiva neanche più di alzare gli occhi e di rispondere (questo sì, che pare enorme!) al saluto di quella gentilissima. Difatti l'italiano con la donna è spesso ardito alla lontana quando solo con le occhiate pare che si pensi di fare chissà che, mangiarla, bruciarla, spogiarla, e dal modo come le guarda i polpacci lo diresti Jack lo sventratore; ma se la bella



Baldini

passante, come fanno le più estrose, ci si mette di punta a guardare l'uomo bene in faccia, o magari soltanto a guardarlo in un certo modo, di sfuggita, nella bocca o nella cravatta, quando le sia giunto a due passi di distanza il povero don Giovanni non è più lui, ha perso tutto il suo coraggio inciampica, diventa rosso, insomma si riduce a fare anche lui quella magra figura dell'Alighieri nella « Vita Nova ».

A condurre a spasso le ragazze in età da marito sarà meglio che ci pensi le rispettive mamme.

Fa caso che i papà (sia che tornino loro in mente le ribalderie di cui furono capaci a' loro giorni o che non si vogliano persuadere che da allora in poi il mondo sia divenuto di tanto più serio) non riescono mai ad avere quel garbo che ci vorrebbe per portare le figlie al fuoco degli altrui sguardi.

Incontro qualche volta, a spasso con la figlia un ex colonnello dei carabinieri: uno splendore di ragazza, una di quelle ragazze, carabinieri o no, padre o meno, a lasciarle andare via senza rimandarle sembrerebbe di far torto a Chi le ha create; e accade questo: che appena uno mette gli occhi addosso alla figlia, il colonnello padre al quale per abito di professione nulla sfugge è lì pronto a incrociare con lo sguardo ammirante quel suo da carabiniere nel quale paiono stare addensate le minacce e le intimazioni di tutt'una carriera di onorato servizio, una di quelle occhiate che dicono: Giovinotto ti considero. Bada ai casi tuoi, fila dritto e mosca.

Carabiniere o meno, sorge la questione di diritto. Si può o non si può guardare una donna per la strada al braccio di un uomo, padre, marito, fratello, o fidanzato che sia? E potendo, in che modo s'ha da guardarle? E le ragazze allo stesso modo che le maritate? E quando è che precisamente si rischia di varcare i limiti dell'onesto e del conveniente? Mettiamo senz'altro da parte le parolete salaci, le frasi galanti, i gesti troppo significativi e tutte le altre parti di certa mimica che molti conosciamo. Teniamoci alla occhiata pura e semplice che un uomo lascia andare alla

donna che passa.

E' serio, dico, pensare che si possa turbare, che si possa fare del male a un'anima con una pura e semplice occhiata? Infine che cosa se ne porta via con un'occhiata?

Noi « franchi tiratori » del marciapiede sappiamo benissimo che l'intenzione è tutto e che dove intenzione di male non ci sia, coscienza n'assicura contro tutti i colonnelli, padri, mariti, fratelli e fidanzati del mondo. Un'occhiata, che male può fare?

Balle. Non è il caso di far tanto gli ingenui, quando noi sappiamo benissimo che un'occhiata la si può caricare a polvere o a palla. Ma il fatto si è che a sapere poi come l'abbiamo caricata siamo in due soli: io e la donna bersaglio. Padre, marito, fratello, carabiniere o guardia di finanza, se la donna stessa non dice: **toccata!** non potranno capirci mai nulla. Sicché di fronte ai terzi io sono sempre al riparo. Ma è qui appunto che cominciano i guai.

Si può guardare una donna con un'occhiata anche (ci mancherebbe altro che non si potesse) anche limpida, caritativa, imperturbata, che rispetti assolutamente il limite e la proprietà: e si può senza batter ciglio senza muover palpebra, con la stessissima occhiata violare ogni limite, portare turbamento e devastazione là dove un momento prima era perfetta pace. Caspita, perchè uomo e donna s'intendano, non penserete mica che ci sia proprio bisogno di farsi l'occhietto o di ricorrere ad altre sottolineature del genere...

Ne consegue? Un'occhiata è quella che è: bisogna però vedere lo sguardo che c'è dentro. Una cosa è, per intenderci, il filo e un'altra la corrente.

Dentro l'occhiata con la quale ci stavamo dando tranquillamente del voi, si mette ad un tratto a correre uno sguardo trivellante che per suo conto attacca di tu. Quello sguardo, non c'è barba di carabiniere che lo possa arrestare. L'occhiata diceva: Siete bella, chi lo vuol negare? Ma andate con Dio e il Cielo vi benedica. Lo sguardo dice: Un momento! Se mi vuoi ti piglio.

Ne conseguirebbe che avevano tutte le ragioni i turchi, a tenere le loro donne tappate in casa...

Morale: la donna non ha bisogno di nessuno che le faccia la guardia. Può salvarsi benissimo con le sole sue forze. Anzi da sola mette assai più soggezione che non accompagnata: e questo proprio è difficilissimo che chi l'accompagna sappia fare a modo la parte che gli spetta. Ed esse sono di tale natura che più sono custodite da presso e più si sentono libere. Se poi c'è un padre, un marito, un fratello che fanno gli occhiacci, è proprio allora che quelle, sensibilissime ad avvertire ogni stonatura e goffaggine, sia per farsi perdonare i baffi all'antica del padre, o la grinta troppo nera del marito o le orecchie a ventola del fidanzato, sia per distrarre da simili baffi e siffatte orecchie la vostra indiscreta attenzione e un po' anche per farvi pentire d'esservene accorti, è proprio allora che esse appena pos-

La morte d'un celebre tenore

VALENZA, 3.

Il tenore Antonio Corti, uno dei più bei nomi della lirica spagnola, è morto a Valenza dopo lunga malattia. Era nato a bordo di un battello al largo di Alicante.

Cominciò la sua carriera lirica a 25 anni interpretando la "Tosca" a Barcellona. Dopo una lungfina tournée in Italia e nelle due Americhe, tornò in patria nel 1936, ripresentandosi al pubblico nella stessa opera che aveva veduto il suo trionfale debutto.

Tutta la stampa dedica a questo lutto della scena spagnola larghe biografie ed espressioni di vivo dolore.

Annunciate nuove speranze per la lotta contro il cancro

LONDRA, 3.

Un nuovo trattamento contro il cancro sarebbe stato scoperto da una famiglia di infermieri del Galles, tali Williams. I risultati sembrano essere di notevole importanza, almeno a giudicare dall'interesse con cui la medicina ufficiale ha preso in considerazione la cosa.

Si è avuta perfino una comunicazione alla Camera dei Comuni. I primi accertamenti della efficacia della nuova terapia risalgono al 1927. Come si vede gli scopritori (perché alle esperienze avrebbe partecipato la famiglia al completo) hanno proceduto con somma prudenza; evidentemente ammaestrati dalle troppe speranze periodicamente accese nel pubblico, e poi finite nel nulla. Il Williams si sono trasferiti dal Galles del Sud ad Hampstead, nei dintorni di Londra.

Una conferenza ad Amman d'un illustre fisico italiano

AMMAN, aprile.

Il prof. Abetti, direttore dell'Osservatorio Astrofisico di Arcetri (Firenze) reduce dalla recente spedizione astronomica nel Sudan, ha tenuto alla Scuola Superiore Hussein di Amman una conferenza con proiezioni sulle eclissi solari. Alla conferenza a cui il Ministro d'Italia aveva invitato tutti i membri del governo, il corpo diplomatico e numerose altre personalità sono intervenute più di cinquecento persone.

L'interessante e molto applaudita conferenza ha trovato una vasta eco nella stampa giordana.

sono vi lasciano andare a tradimento uno di quegli sguardi che fanno presa come l'ancora sul fondo del mare.

Spicciatevela se vi riesce.

Una strada senza donne è la cosa più malinconica che si possa immaginare, come un pianoforte coi soli tasti neri. Ma basta che una ne spunti fatta come Dio comanda, e ogni cosa intorno si illumina, i visi tornano umani, la gente torna a salutarsi e ci accorgiamo che alle finestre ci sono le bandiere.

Non s'è vista mai andare una bella signora sotto una carrozza. Vanno sotto le povere vecchine, vanno sotto le povere donnette che a forza di andare a piedi hanno preso talmente il colore della strada che i vetturini neanche le vedono più. Ma una bella donna non la mette sotto nessuno. Tutti hanno anzi un sacro terrore di farle del male, vetturini, cocchieri, ciclisti, tramvieri, automobilisti e fino la povera brenna torce il muso per non averle a macchiare della sfiocante bava il vestito, e le trombe delle automobili cercano di addolcir la voce, pigliando delle bellissime « stecche »; e tutti, anche nel più fitto dell'imbroglio stradale godono di averla per un momento lì tra le ruote e le zampe e di poterla un attimo rispecchiare nei vetri e sugli ottoni luccicanti delle proprie vetture.

Antonio Baldini

(per gentile concessione dell'autore)

Questa sera al **SUPERCINEMA** - Uno dei più potenti drammi portati sullo schermo!

"Il Castello del cappellaio,"

dal Romanzo di A. J. CRONIN

Nella mirabile interpretazione di JAMES MASON - DEBORAH KERR - ROBERT NEWTHON - EMLYN WILLIAMS

La tragica storia di un uomo che uno smisurato orgoglio ed un feroce dispoismo portarono alla rovina.

Un film PARAMOUNT dalle situazioni più drammatiche, più sensazionali, più avvincenti.

PRIMA VISIONE ASSOLUTA

Nuovo Cinegiornale Fox Movietone

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

IL PRIMO COMUNICATO DI LONDRA SU TRIESTE

L'esito delle conversazioni londinesi non pregiudicherà il futuro di Trieste

Cauti commenti della stampa italiana

ROMA, 4.

La conferenza tripartita per la partecipazione italiana all'amministrazione della zona «A», ha avuto luogo ieri a Londra e le prime conversazioni tra i rappresentanti italiani, inglesi e americani sono durate due ore.

Al termine della riunione è stato diramato dal Foreign Office il seguente comunicato:

«I rappresentanti dei governi degli Stati Uniti, del Regno Unito e dell'Italia hanno avuto un primo scambio di vedute per una più stretta collaborazione nella zona «A» del Territorio Libero di Trieste. È stato convenuto che qualunque sia l'accordo che sarà raggiunto nel corso della conferenza, esso sarà di tale natura da non pregiudicare l'assetto definitivo del territorio triestino».

Negli ambienti politici responsabili italiani è stato rilevato che se il comunicato indica in un certo senso il carattere e il contenuto della conferenza, riafferma al tempo stesso l'esistenza di un problema principale: cioè la soluzione definitiva della questione di Trieste.

La stampa italiana ravvisa un preciso valore politico nella riaffermazione che l'esito delle conversazioni londinesi non pregiudicherà il futuro assetto di Trieste e sottolinea che il comunicato lascia intendere come i rappresentanti delle tre potenze abbiano la possibilità di muoversi con ampiezza ed elasticità, si da affacciare una formula che dia piena soddisfazione all'Italia, ma un'altra formula che dà al governo italiano le chiavi dell'amministrazione in tutta la zona «A», quale temporanea soluzione sul problema principale di Trieste.

I commenti alle cronache londinesi sono, come è ovvio, piuttosto cauti e moderati. Infatti i corrispondenti della capitale londinese si limitano a rilevare la riservatezza e la prudenza che ha caratterizzato la prima riunione tripartita.

Il corrispondente della «Stampa» di Torino, definisce l'atmosfera della conferenza piena di speranze vivissime, ma caratterizzata da una grande riservatezza di opinioni.

Il corrispondente del «Corriere della Sera» auspica che le conversazioni entrino presto nel vivo del problema che è quello di trovare un nuovo «modus vivendi» per Trieste e che i risultati di esse abbiano immediata pratica attuazione, non siano cioè fratelli minori della dichiarazione tripartita.

L'esodo degli italiani della «zona B» del TLT

TRIESTE, 5.

Continua l'esodo degli italiani della zona «B» del Territorio Libero, in seguito alle nuove azioni terroristiche degli attivisti jugoslavi. Ogni piroscafo che attracca a Trieste sbarca un certo numero di istriani decisi a non far più ritorno nella loro terra.

Il 71° compleanno dell'On. De Gasperi

ROMA, 5.

Oggi il Presidente del Consiglio on. De Gasperi, ha compiuto 71 anni. Tutta la stampa si fa interprete del sentimento della nazione inviando fervidi auguri all'insigne uomo politico.

Proposto un «pool», per le materie prime africane

ROMA, 4.

Sulla rivista «Africa» è apparso un interessante studio di S. E. Caroselli, noto africanista ed ex governatore della Somalia, nel quale si propone che l'on. De Gasperi nella sua qualità di Ministro degli Esteri assuma il patronato per un «pool» delle materie prime africane. Ciò potrebbe rientrare nel quadro di quella collaborazione europea già avviata per quan-

to riguarda il carbone e l'acciaio e l'esercito integrato.

Una collaborazione del genere dovrebbe svolgersi nell'interesse dei popoli europei ed africani su una nuova base di rapporti ormai lontana dai vecchi principi colonialistici del secolo scorso e aderente allo sviluppo politico, sociale e culturale dei popoli africani.

Il ministro degli esteri spagnolo in viaggio per l'Oriente

ROMA, 4.

È prevista per oggi una breve sosta all'aeroporto di Ciampino del Ministro degli Esteri spagnolo Artajo, il quale dietro invito dei governi degli Stati Arabi si reca in Oriente.

Non è escluso che nel suo viaggio di ritorno che avrà luogo verso la metà del mese, il Ministro Artajo non si fermi a Roma per qualche giorno.

NOTIZIE DALL'INTERNO

A BAIDOA

Il VI Anniversario della H.D.M.

BAIDOA, aprile.

Il 25 marzo si è commemorato a Baidoa, nella sede dell'«Hizbia Dighil e Mirifle», il VI anniversario della fondazione del partito. Nella sede, addobbata con stuoie, fiori e festoni di verde, erano convenuti tutti gli esponenti delle attività cittadine, santoni, commercianti, rappresentanti dei partiti e delle varie categorie. Erano presenti il dr. Pagano, Commissario Regionale, il dr. Soleri, Residente, ed altre autorità civili e militari. Molto applauditi sono stati gli oratori ufficiali, che hanno inneggiato al partito, alla Somalia e all'Italia.

Tutti hanno sottolineato la volontà di progresso del popolo somalo che effettivamente lavora per meritarsi la propria indipendenza.

Hanno parlato i signori Aden Alio Mohamed, segretario della sezione, Ibrahim Mohamed, interprete alla Residenza, e Uil Seek Abdurahman. Ha detto anche alcune parole, in rappresentanza della Lega dei Giovani Somali, il signor Scerif Hassan Mohamed.

A nome dell'Amministrazione ha risposto a tutti il Commissario dottor Guido Pagano, riassumendo l'opera svolta dall'AFIS in questi due anni ed esortando i capi a sempre più collaborare con essa per raggiungere lo scopo finale della indipendenza.

La Festa della Polizia a Villabruzzi

VILLABRUZZI, 4.

Martedì, Villabruzzi ha celebrato con la massima solennità la Festa del Corpo della Polizia.

Alle ore 9, nella sede del Comando della Stazione, riccamente addobbata, alla presenza delle massime autorità locali, si è svolta la festa dell'Arma.

Il Residente ha esortato l'opera della Polizia in ogni occasione ed ha messo in evidenza l'opera degnamente svolta dai carabinieri.

Il batiscafo di Piccard costruito

nelle acciaierie di Terni
TERNI, 1.

Il celebre esploratore della stratosfera, prof. Augusto Piccard, ha affidato alle acciaierie di Terni la costruzione del batiscafo con il quale lo scienziato si calerà negli abissi del mare, al largo dell'isola di Ponza.

L'apparecchio da lui stesso ideato per la sua esplorazione sottomarina potrà raggiungere una profondità di 3-4000 metri, e sarà tutto in acciaio speciale. Il peso del batiscafo (come uscirà dalle acciaierie, è senza serbatoio e senza apparecchi di studio e di manovra), sarà di circa dieci tonnellate. L'apparecchio, per il quale è imminente l'inizio della lavorazione avrà il diametro di due metri e costerà circa quindici milioni di lire.

Nuova Sezione della U.N.S. a Barro Uen

BARRO' UEN, aprile.

Il 13 marzo scorso nella sede della Sezione Unione Nazionale Somala di Barro Uen ha avuto luogo la riunione dei soci per eleggere il Comitato per l'anno 1952. Sono risultati eletti:

Presidente, Ahmed Hussen Gheghsoi — Segretario, Bolò Abdi Alifò — Casiere, Hagi Mohamed Hussen Gheghsoi — Consiglieri, Osman Abdi Fahdi, Mohamed Abdulle Orad, Sciar Nur Osman Aviker, Mohamed Gassim Nur, Mohamed Bercan Uasugò, Osman Mahadei Seegò, Jusuf Osman Beitelle, Jusuf Osman Ambure, Sama Gardale Amir, Muddei Abuker Nur.

سفر

معالي الحاكم العام

في الساعة الخامسة من مساء يوم
مس سافر معالي الحاكم العام الى
إيطاليا على ظهر الباخرة «أفريقيا»
تصحبه السيدة قرينته وبنيه، وذلك
في اجازة تستغرق ستة اشهر.

وقد كان في توديعه بالبناء جميع
رجال الادارة والأمن تصحبهم عائلاتهم
وقاصل الدول الاجنبية وفرق من رجال
البحرية والطيران وجوقة
موسيقية. كما كان في توديعه ايضا
عدد كبير من زعماء الاحزاب السياسية
وعلية القوم وممثلات الحزب النسوي
في مقديشو.

وما أن وافت الساعة الخامسة إلا
عشرة دقائق الا ووصل سعادة الحاكم
العام ارض الميناء فعزفت الموسيقى
وأدت الفرق التحية العسكرية شق خلالها
سعادته طريقه الى حيث اصطفت الجموع
ليصافح مودعا الرجال والنساء واحدا
بعد آخر.

وعندما استقل سعادته «النش»
في طريقه الى الباخرة اطلقت المدافع
خمس طلقات تحية له وتوديعا انصرف
بعدها المودعون كل الى مقر عمله وملاواه.

Festa delle «Fasce cremisi» a Galcaio

Il 1. aprile, in Galcaio, il 1. Battaglione Fuciliere Somalo ha festeggiato il secondo anniversario della sua costituzione.

Il Generale Ferrara, giunto appositamente da Mogadiscio, ha passato in rivista i reparti nazionali e somali del Presidio.

Dopo la rivista, il Comandante del Corpo di Sicurezza ha parlato alla truppa esprimendo il suo vivo compiacimento per il modo perfetto col quale i reparti si sono presentati e per i notevoli risultati ottenuti in due anni nel campo addestrativo ed in quello dei lavori di utilità generale: risultati maggiormente apprezzati in considerazione della dislocazione disagiata del Battaglione che spesso ha dovuto operare con mezzi non adeguati e superare difficoltà di indole varia.

Quest'anno la cerimonia ha avuto particolare risonanza nella zona del Mudugh per la presenza della fanfara militare appositamente inviata da Mogadiscio e che ha accompagnato la rivista con vivaci marce militari.

Dopo la rivista i reparti hanno improvvisato una bella e travolgente fantasia in onore degli ospiti.

Nel pomeriggio la fanfara militare, per accontentare la popolazione che ne aveva fatto richiesta, ha svolto un programma di musiche varie.

Invitato gentilmente dal Commissario del Mudugh, il Generale Ferrara ha visitato anche i reparti di Polizia che festeggiavano l'anniversario della loro costituzione e che si sono presentati in modo encomiabile.

CINEMA CENTRALE

Questa sera

«Corrispondente X»

con Clark GABLE e Hedy LAMARR
presentato dalla Metro Goldwyn Mayer

Rottame FERRO, GHISA
ACCIAIO

Acquista MAZZONI Via Lazzaretto
A PREZZI MASSIMI

Domani all'HAMAR

Un film «Metro Goldwyn Mayer».

IL POSTINO

SUONA SEMPRE DUE VOLTE

Domani sera al SUPERCINEMA - Un nuovo Capolavoro della Cinematografia, Italiana!

SILVANA MANGANO, AMEDEO NAZZARI, VITTORIO GASSMANN gli indimenticabili interpreti di «Brigante Masolino» e «Riso Amaro» ancora insieme nel grande film:

IL LUPO DELLA SILA

Un urto di passioni in una vicenda altamente drammatica! Un film che Vi rimarrà impresso lungamente.
NON E' un SUCCESSO, E' un TRIONFO!!!

PRIMISSIMA VISIONE ASSOLUTA

CINEGIORNALE FOX MOVIE TONE